



Richard Ginori 1735-il Gruppo

Sede in Sesto Fiorentino (FI), Viale Giulio Cesare 50
Capitale sociale Euro 30.203.712,00 interamente versato
Registro delle imprese di Firenze n. 01549500062 – R.E.A. n. 485580

GRUPPO RICHARD-GINORI 1735

Sede in Viale Giulio Cesare, 50 - 50019 SESTO FIORENTINO (FI)
Capitale sociale € 30.203.712 i.v.

Relazione sull'andamento della gestione al 31 dicembre 2007

Signori Azionisti,
i principali dati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo Richard-Ginori 1735 relativi all'esercizio 2007, sono i seguenti:

	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Ricavi netti	29.430	30.989
Margine operativo lordo	(6.448)	(6.701)
Risultato operativo	(10.963)	(10.060)
Utile (Perdita) prima delle imposte	(12.381)	(13.442)
Risultato netto	(12.294)	(13.491)
Patrimonio netto	19.274	13.584
Totale attivo	61.242	66.067
Capitale circolante netto	15.572	23.508
Posizione finanziaria netta a breve	6.286	(11.869)
Numero dipendenti alla fine del periodo	354	373

Si evidenzia che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007 è sottoposto alla Vostra attenzione nel termine di 180 giorni dalla data di chiusura dell'esercizio, così come consentito dall'art.2364, comma 2 del Codice Civile e dallo Statuto Sociale, e ciò in considerazione della necessità di reperire i dati definitivi delle società controllate e collegate al fine della predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo Richard Ginori 1735.

Contesto macroeconomico ed andamento della gestione nell'esercizio 2007

Nell'esercizio 2007 il settore della porcellana ha continuato a registrare difficoltà nel nostro paese. I dati forniti da Federceramica evidenziano, ancora una volta, la gravità della situazione in Italia, con diminuzione dei livelli produttivi, dimezzamento delle esportazioni ed aumento delle importazioni da paesi "a basso costo di produzione".

Nel 2007, rispetto al 2006, l'Euro si è apprezzato del 9,2 % nei confronti del Dollaro Usa e del 5,1% nei confronti dello Yen Giapponese.

Ormai da diversi anni la società (e con essa il Gruppo Richard Ginori) è stata afflitta da una grave situazione finanziaria ed economica; l'aumento di capitale sottoscritto dal nuovo azionista Starfin, formalmente insediatosi solo alla metà del novembre 2007 ha permesso il ripristino in maniera ordinaria ed organica delle attività industriale e commerciali, la definizione dei rapporti con l'Erario e il pagamento del debito residuo del ffinpool, spingendo la società verso il risanamento ed il rilancio.

In questo grave contesto, le vendite della società si attestano al 31 dicembre 2007 a euro 25,8 milioni rispetto ad euro 26,6 milioni dell'esercizio 2007, con un decremento del 3,0%. Tale decremento ha riguardato prevalentemente il mercato interno, che passa da euro 20.821 mila del 2006 ad euro 18.951 mila del 2007, ed in particolare il canale "dettaglio", che passa da euro 14.695 mila del 2006 ad euro 12.109 mila del 2007.

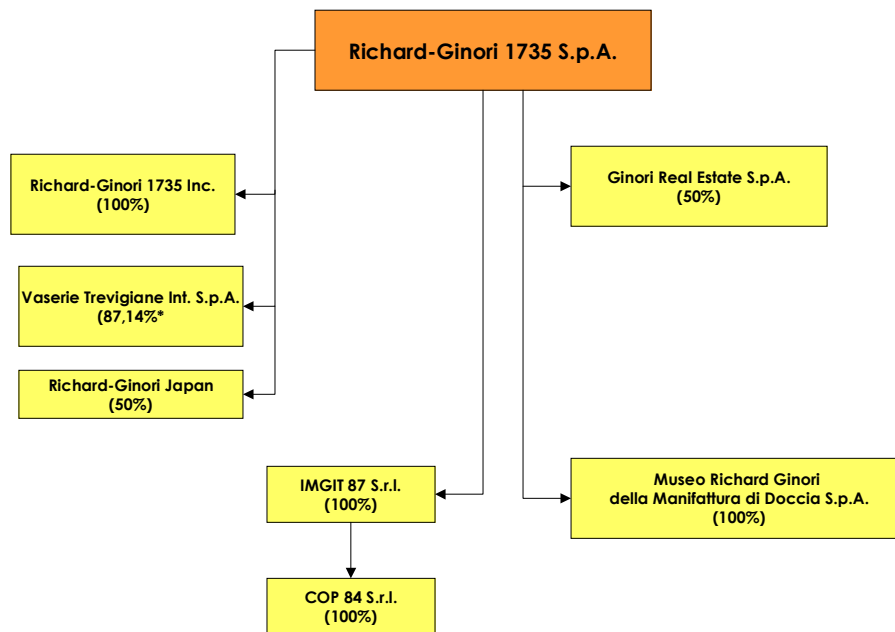
1. Struttura ed attività del Gruppo

Il Gruppo Richard-Ginori 1735 fa capo alla controllante Richard-Ginori 1735 S.p.A, società di diritto italiano con sede in Sesto Fiorentino (FI), Viale Giulio Cesare 50, che realizza prodotti di lusso di alta manifattura destinati all'allestimento della tavola (piatti e servizi da tavola, tazze, servizi da the e caffè, ecc.), oggettistica in porcellana e prodotti in terracotta.

I prodotti del Gruppo Richard-Ginori 1735 si distinguono in quattro classi principali:

- prodotti in porcellana per la tavola, oggetti regalo, articoli per la casa;
- prodotti destinati ad uso alberghiero e torrefazione;
- oggettistica d'arte e statuette Capodimonte;
- vasi in terracotta.

Viene di seguito riportata la struttura del Gruppo al 31 dicembre 2007:



In particolare, l'attività produttiva della Richard-Ginori 1735 S.p.A. nel corso dell'esercizio in esame è stata svolta nello Stabilimento di Sesto Fiorentino (FI) dedicato all'attività industriale e manifatturiera di fabbricazione di "porcellana fine" destinata ai mercati medio/alti delle porcellane per la tavola, di oggettistica e regalistica per la casa, nonché di articoli per il settore alberghiero di media/alta gamma. La società gestisce un negozio denominato "Botteguccia" che svolge attività di vendita al dettaglio di prodotti di seconda scelta ed è situata a fianco dello Stabilimento di Sesto Fiorentino. Inoltre, a completamento della gamma d'offerta al mercato ed in ossequio alle politiche di brand-extension del marchio Richard Ginori nel segmento dell'arredo tavola di lusso, la società progetta, fabbrica (con la collaborazione di fornitori specializzati e selezionati) e commercializza altri prodotti di prestigio in porcellana oltre che cristalli (bicchieri, accessori ed oggettistica di complemento) di elevata qualità adeguati allo stile, alla tradizione ed alla raffinatezza estetica del prodotto Richard-Ginori.

L'attività delle società controllate e collegate può essere così sintetizzata:

- *Richard-Ginori 1735 Inc.* - USA svolge attività di commercializzazione dei prodotti Richard-Ginori nel mercato nordamericano.
- *Richard Ginori Japan* svolge attività di distribuzione e di marketing dei prodotti Richard-Ginori sul mercato giapponese ed è posseduta in misura paritetica (50%) con la multinazionale giapponese Itochu Corporation.
- *Vaserie Trevigiane Int. S.p.A.* opera nel settore della terracotta ed in particolare nel campo della produzione e commercializzazione di vasi e cassette per fiori e piante, nonché di accessori in terracotta e complementi di arredo. La quota di minoranza della società è detenuta dalla società Pagnossin S.p.A.
- *Ginori Real Estate S.p.A.* è una società immobiliare costituita al fine di sviluppare il progetto immobiliare di recupero e valorizzazione dell'area di Sesto Fiorentino; detta società è posseduta in misura paritetica (50%) con Trigono S.r.l., società riferibile a primari imprenditori toscani. La convenzione definitiva del 22 giugno 2004 per la cessione del complesso immobiliare di Sesto Fiorentino prevede che, qualora Richard-Ginori 1735 S.p.A. mancasse di consegnare, entro il 31 gennaio 2013 e nei termini stabiliti, lo stabilimento industriale attualmente occupato, la società Trigono S.r.l. avrà diritto di vendere alla Richard-Ginori 1735 S.p.A. e quest'ultima l'obbligo di comprare, le azioni possedute della Ginori Real Estate S.p.A. La vendita dovrà avvenire entro trenta giorni dalla richiesta di Trigono S.r.l. al corrispettivo di Euro 7.000.000 (settemilioni) oltre rivalutazione monetaria dal 30 novembre 2004 e diminuito dei dividendi eventualmente percepiti, da pagarsi contestualmente al trasferimento delle azioni.
- *Imgit 87 S.r.l.* è una società finanziaria e di partecipazioni che possiede l'intero capitale sociale di COP. 84-COOPERAZIONE PADANA S.r.l.
- *COP. 84-COOPERAZIONE PADANA S.r.l.* è una società immobiliare che a sua volta è comproprietaria (con la IPREI SpA, controllante della Capogruppo Pagnossin S.p.A.) di una quota di circa il 70% del compendio immobiliare (area e relativi fabbricati) di Quinto di Treviso in cui Vaserie Trevigiane Int. S.p.A. svolge la propria attività produttiva.

- Museo Richard-Ginori della Manifattura di Doccia S.p.A. è proprietaria dell'omonimo prestigioso museo (comprensivo del relativo immobile) sito in Sesto Fiorentino, contiguo allo stabilimento di Richard-Ginori 1735 S.p.A.; il museo accoglie importantissime documentazioni e raccolte di antiche porcellane di altissimo valore storico e culturale, oltre che economico.

2. Andamento delle società controllate e collegate nell'esercizio 2007

Di seguito si evidenziano gli eventi più significativi avvenuti durante l'esercizio relativi alle partecipazioni in società controllate e collegate:

- **Imprese controllate**

Museo Richard-Ginori della Manifattura di Doccia S.p.A.

Nel 2007, la controllata ha chiuso l'esercizio con una perdita di euro 281 mila ed un patrimonio netto contabile di euro 7.723 migliaia.

Il maggior valore di carico rispetto al patrimonio netto contabile di pertinenza al 31 dicembre 2007 è riconducibile al patrimonio artistico custodito presso il Museo. Come risulta dalla perizia rilasciata nel 2005 da un consulente della casa d'asta Sotheby's, il valore dei beni museali, stante l'unicità della collezione dei beni in porcellana, dei testi, libri e manuali posseduti e della certezza sulla provenienza degli stessi, è stato stimato in euro 13.400 migliaia. La perizia risulta ad oggi rappresentativa del valore dei beni iscritti in bilancio.

Richard-Ginori 1735 INC. – USA

La controllata americana ha chiuso l'esercizio 2007 con un fatturato di USD 1.053 mila (USD 2.062 mila nel 2006) e con una perdita di USD 832 mila (USD 509 mila al 31 dicembre 2006).

Nell'ambito della predisposizione del piano industriale di dettaglio il Consiglio di Amministrazione sta valutando eventuali interventi strutturali di riorganizzazione e di razionalizzazione per quanto riferito alla distribuzione e commercializzazione dei prodotti Richard Ginori nel mercato nord americano.

Vaserie Trevigiane International S.p.A.

La controllata, che opera nel campo della produzione e commercializzazione di vasi ornamentali e cassette per fiori e piante in terracotta, nonché di accessori e complementi di arredo, ha realizzato nel 2007 un fatturato di euro 3.144 mila ed ha rilevato una perdita di euro 1.803 mila, anche riconducibile ad una svalutazione del magazzino. Nell'esercizio 2006, il fatturato era pari a 3.505 mila e la perdita ammontava a euro 676 mila.

Nell'ambito della predisposizione del piano industriale di dettaglio il Consiglio di Amministrazione sta valutando eventuali interventi strutturali di riorganizzazione e di razionalizzazione per quanto riferito alla riorganizzazione e razionalizzazione industriale, logistica e commerciale della società controllata.

IMGIT 87 S.r.l.

Al 31 dicembre 2007, la controllata IMGIT 87 S.r.l. presenta un patrimonio netto negativo per euro 1.668 migliaia, dovuto principalmente alla contabilizzazione della svalutazione della partecipazione nella controllata Cop 84 S.r.l.

Si evidenzia peraltro che tale svalutazione era stata già sostanzialmente recepita negli esercizi precedenti nel bilancio della Richard Ginori 1735 S.p.A.

In data 9 maggio 2008, l'assemblea straordinaria di IMGIT 87 S.r.l. ha deliberato di coprire le perdite di complessivi euro 1,7 milioni mediante azzeramento del capitale sociale, rinuncia parziale del credito vantato da Richard Ginori 1735 e ricostituzione del capitale sociale, mediante versamento in contanti da parte di Richard Ginori 1735 S.p.A., ad euro 40 mila.

- **Imprese collegate**

GINORI REAL ESTATE S.P.A.

Il saldo pari ad euro 5.009 mila è relativo alla partecipazione del 50% in Ginori Real Estate, società immobiliare costituita nel dicembre 2004, al fine di effettuare l'operazione di cessione e valorizzazione del complesso immobiliare di Sesto Fiorentino.

Il saldo si origina quale differenza tra il valore originario della partecipazione euro 7.000 mila ed il fondo svalutazione per euro 1.991 mila, rimasto invariato rispetto al dato del 31 dicembre 2006.

Il valore di iscrizione della partecipazione al 31 dicembre 2007 risulta supportata da apposita perizia predisposta da terzo indipendente.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 chiude con una perdita di euro 527 mila, essenzialmente dovuta agli oneri di gestione e ai canoni di leasing sulla "palazzina". Lo scorso esercizio si era chiuso con una perdita di euro 466 mila.

L'ingresso dell'Azionista Starfin ed il ripristino di rapporti "normali" anche con l'Amministrazione Comunale ha consentito l'avvio di intese e trattative (rif. Lettere Comune di Sesto Fiorentino del 4 e 30 aprile u.s.) per addivenire, con il coinvolgimento di Provincia e Regione, ad un percorso per la riqualificazione dell'attuale area produttiva di Richard-Ginori (di proprietà della Ginori Real Estate) e lo spostamento dello stabilimento di altro sito posto nel Comune di Sesto Fiorentino.

In data 10 marzo 2008, è stato nominato un nuovo Consiglio di Amministrazione composto da 6 membri che dureranno in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010. Il Consiglio di Amministrazione, equamente rappresentato da entrambi i soci, è così composto: Alberto Carpani (Presidente), Riccardo Fusi (Amministratore Delegato), Alessandra Ramadori, Giuseppe Dolcetti, Mario Nencini e Roberto Bini, quali consiglieri.

RICHARD GINORI JAPAN

Il fatturato al 31 dicembre 2007 della collegata nipponica si è attestato a Yen 1.546 milioni, in leggero aumento rispetto a quello dell'esercizio 2006 pari a Yen 1.510 milioni. L'esercizio 2007 si è chiuso con un utile di 1,9 milioni di Yen, in linea con il risultato dello scorso esercizio (utile di 1,3 milioni di Yen).

Al 31 dicembre 2007 gli Amministratori hanno predisposto un impairment test dal quale è emerso che la società è in grado di recuperare il valore netto contabile al 31 dicembre 2007 attraverso i flussi di cassa attesi futuri.

3. Area di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo Richard Ginori al 31 dicembre 2007 include il bilancio della Capogruppo Richard-Ginori 1735 S.p.A. e delle società da essa controllate redatti alla medesima data.

Qualora necessario vengono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dalla Capogruppo.

Si ha controllo su di un'impresa quando Richard-Ginori 1735 S.p.A. detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, quando dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria o quando è in grado di ottenere benefici in virtù del proprio potere di governarne le politiche finanziarie ed operative.

Ai sensi dell'art. 38, 2° comma, e dell'art. 39, 1° comma, del Decreto Legislativo n. 127/1991, si elencano qui di seguito le imprese incluse nel consolidamento.

Denominazione Sociale	Sede legale	Valuta	Capitale Sociale	% di possesso del Gruppo	Metodo di consolidamento
Società controllate					
Museo Richard-Ginori della Manifattura di Doccia S.p.A.	Sesto Fiorentino (FI)	euro	7.700.000	100,00%	Integrazione globale
Richard-Ginori 1735 INC.	New York (USA)	USD	1.000	100,00%	Integrazione globale
IMGIT 87 S.r.l.	Milano	euro	26.000	100,00%	Integrazione globale
COP 84 – Cooperazione Padana S.r.l.	Mantova	euro	10.400	100,00%	Integrazione globale
Vaserie Trevigiane Int. S.p.A.	Quinto di Treviso (TV)	euro	3.500.000	87,14%	Integrazione globale
Società collegate					
Richard Ginori Japan	Tokyo (Giappone)	YEN	200.000.000	50,00%	Patrimonio Netto
Ginori Real Estate S.p.A.	Firenze	euro	14.000.000	50,00%	Patrimonio Netto

4. Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali e transizione agli IFRS

Il Gruppo Richard Ginori 1735 ha redatto il bilancio consolidato in applicazione dei principi contabili internazionali – International Financial Reporting Standards – IFRS (nel seguito indicati come IAS o IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) così come interpretati dall'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) e adottati dall'Unione Europea.

5. Attività di direzione e coordinamento

Richard-Ginori 1735 S.p.A. alla data del 31 dicembre 2007 è una società per azioni controllata (per una quota di circa il 66%) da Starfin S.p.A.

In conformità alle disposizioni dell'articolo 2497 bis, comma 5, e dell'articolo 2497 ter del codice civile, la Relazione sulla gestione indica i rapporti intercorsi con la società controllante, l'effetto e le motivazioni di tale attività.

In allegato alle note esplicative, viene inoltre riportato l'ultimo bilancio approvato della società controllante.

6. Approvazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2007

Il presente bilancio consolidato del Gruppo Richard Ginori 1735 è stato approvato in data 12 maggio 2008 da parte del Consiglio di Amministrazione della Richard Ginori 1735 S.p.A.

EVENTI SIGNIFICATIVI DELL'ESERCIZIO

Aumento di capitale della Capogruppo

In data 2 luglio 2007 l'Assemblea degli azionisti di Richard Ginori ha approvato, in sede ordinaria, il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 e la situazione al 31 marzo 2007 deliberando ex art.2446 c.c. di coprire le perdite di esercizio e le perdite portate a nuovo per complessive euro 55,1 milioni mediante utilizzo delle riserve disponibili e riducendo il capitale sociale da euro 25.968.800 ad euro 10.787.040 mediante riduzione del valore nominale di tutte le azioni in circolazione (n.99.980.000) da euro 0,26 ad euro 0,108.

In data 9 luglio 2007 l'Assemblea degli azionisti ha deliberato, in sede straordinaria, di procedere ad un aumento del capitale inscindibile per euro 19.416.672 mediante emissione di n. 179.784.000 azioni del valore nominale di euro 0,108 ciascuna, nel rispetto del diritto di opzione, da assegnare agli azionisti in ragione di n. 18 nuove azioni ogni n. 10 azioni già possedute, da eseguirsi nel periodo compreso tra il 1° agosto 2007 ed il 30 novembre 2007.

In data 2 luglio 2007 è stato raggiunto tra Starfin e Retma Holding BV l'accordo per la cessione di RG, da parte della controllante RETMA Holding BV, con la firma di un patto fra la stessa Retma e la Starfin che prevedeva l'acquisizione da parte di Starfin del controllo di RG mediante sottoscrizione della quota parte di Retma dell'aumento di capitale deliberato dall'assemblea straordinaria di RG in data 9 luglio 2007 di nominali € 19.416.672 mediante emissione di n. 179.784.000 azioni del valore di € 0,108 da assegnare, nel rispetto del diritto di opzione, in ragione di 18 nuove azioni ogni 10 azioni già possedute.

Starfin, ad ulteriore tutela del buon esito della complessiva operazione di aumento di capitale RG, si è impegnata a garantire l'integrale collocamento, sottoscrizione nonché liberazione di detto aumento di capitale.

L'impossibilità di Richard Ginori di fornire alle Autorità di controllo le certificazioni e la documentazione necessaria per poter dare avvio all'offerta pubblica di sottoscrizione in opzione ai soci e il pegno gravante su 13.679.511 azione delle 55.887.474 detenute da Retma che avrebbero comunque impedito a Retma di eseguire il trasferimento della totalità dei diritti stessi liberi, ha reso inevitabile seguire la via dell'attivazione della garanzia offerta da Starfin relativa all'integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale:

1. in data 5 ottobre 2007, su richiesta del Consiglio di Amministrazione della RG, Starfin ha provveduto (i) a sottoscrivere tutte le n. 179.784.000 azioni di nuova emissione versando il 25% del controvalore, (2) a liberare (versando il residuo 75% del controvalore) la quota parte di azioni di nuova emissione di propria pertinenza (pari a n. 9.000.000) e di pertinenza di Retma B.V. (pari a n. 100.597.453);
2. in data 30 novembre il CdA di RG ha chiesto a Starfin di liberare anche le restanti n. 70.186.547 nuove azioni versando il residuo controvalore e ha dichiarato chiuso l'aumento di capitale.

Pertanto, in conseguenza dell'esercizio della garanzia concessa, Starfin ha acquisito in data 30 novembre 2007 la piena proprietà e disponibilità delle n.179.784.000 azioni di nuova emissione. Starfin si è peraltro obbligata nei confronti di RG a promuovere un' offerta pubblica di vendita di n. 70.186.547 azioni a favore degli azionisti di Richard Ginori, con esclusione di Retma che in data 26 novembre u.s. ha rinunciato a qualsiasi diritto sulla sua quota di azioni derivanti dall' aumento di capitale.

Linee strategiche per il periodo 2007-2010

In data 5 ottobre 2007 il Consiglio di Amministrazione ha approvato le linee strategiche, relative al periodo 2007-2010, per il risanamento ed il rilancio del gruppo Richard Ginori; le stesse sono state oggetto di successiva revisione. Il relativo piano industriale 2008-2010 è stato approvato dal nuovo Consiglio di Amministrazione in data 5 giugno 2008, e prevede più linee di intervento distinte:

1. riequilibrio finanziario;
2. ricostituzione del management di prima linea e revisione dell'organizzazione interna
3. recupero di efficienza della manifattura con conseguente incremento della produttività e tempestività delle consegne
4. riposizionamento del marchio con interventi sia sulla gamma prodotti sia sulle logiche distributive.

Il riequilibrio della struttura finanziaria di RG 1735 è ritenuta la condizione necessaria per permettere l'implementazione di un qualsiasi piano industriale di rilancio. In particolare l'azione alla data odierna si è concentrata su quattro livelli: aumento di capitale, ripianamento finpool, risoluzione posizione fiscale pregressa e stipula di accordi transattivi di rientro con i fornitori scaduti.

In particolare si evidenzia che le risorse finanziarie, messe a disposizione della società dal nuovo azionista di riferimento Starfin, hanno consentito il ripianamento dei debiti scaduti (debiti verso l'erario, debiti verso istituti previdenziali, debiti finanziari e debiti commerciali) con la conseguente interruzione dei procedimenti di pignoramento sui beni dell'azienda ed il ripristino del regolare flusso di approvvigionamento di materie prime, semilavorati e pezzi di ricambio indispensabili al ciclo produttivo.

La società ha oggi ricostituito la prima linea del management e l'organigramma è stato disegnato nel rispetto di alcuni principi di fondo quali: (i) garantire univocità nella conduzione dell'azienda con l'inserimento di un solo amministratore delegato, (ii) chiarire l'articolazione della responsabilità, (iii) facilitare la condivisione degli obiettivi aziendali e garantire corralità nella gestione dell'azienda, (iv) garantire separazione fra unità organizzative preposte al controllo e unità controllate, (v) aumentare gli strumenti di controllo a disposizione del management.

La crescita del fatturato presuppone un recupero di efficienza lungo tutto il ciclo produttivo (approvvigionamento-produzione-stoccaggio-consegna)

La coerenza fra proposta commerciale e competenze della fabbrica è il presupposto per far crescere l'efficienza: è fondamentale riconoscere ciò che la fabbrica è "**capace di fare**" e intorno a questo costruire la gamma prodotti.

La definizione delle capacità/competenze produttive permetterà non solo di elaborare un programma mirato di interventi finalizzati al recupero di efficienza, ma anche di definire il più idoneo rapporto fra **make or buy** coerente con il piano commerciale 2009-2010. Una volta individuato tale rapporto, diventerà possibile progettare anche il layout ottimale della fabbrica in una logica di ristrutturazione/riedificazione del sito produttivo.

La riorganizzazione della logistica rientrerà nel quadro degli interventi volti ad incrementare l'efficienza lungo tutto il processo produttivo, dall'approvvigionamento di materie prime e semilavorati fino alla consegna al cliente delle merci. In particolare il miglioramento di tutte le attività ricomprese nel quadro logistica, permetteranno all'azienda di recuperare efficienza nei tempi di consegna.

La politica commerciale che verrà adottata sarà tesa a ricreare un'immagine di esclusività per i prodotti a marchio Richard Ginori, abbandonare le politiche di prezzo come leva commerciale e puntare sulla tradizione, sul "made in Italy" (sinonimo di qualità, sui desideri che il prodotto riesce ad appagare, stimolare il desiderio di possedere Richard Ginori.

Pur ribadendo la centralità dell'aspetto industriale, il piano industriale di dettaglio che verrà elaborato dal nuovo Amministratore delegato non potrà trascurare le potenzialità di sviluppo immobiliare dell'attuale sito produttivo di Sesto Fiorentino. Sviluppo che rende necessario il trasferimento della fabbrica in luogo diverso dall'attuale, sempre nel comune di Sesto Fiorentino, e impone, quindi, la realizzazione di una nuova struttura che, non trascurando il peso finanziario dell'investimento, rappresenta, nella logica di rilancio dell'azienda, l'opportunità di modernizzare e, di conseguenza, di incrementare l'efficienza del ciclo produttivo.

Ad integrazione delle principali linee di intervento descritte in precedenza, il piano industriale ipotizza quanto segue:

- ottenimento di linee di credito per sconto effetti pari a €3 milioni già a partire dal 2008;
- riduzione delle dilazioni di credito concesse ai clienti ad un massimo di 90 giorni;
- nel corso del 2009 si prevede di perfezionare un'operazione di smobilizzo avente ad oggetto gli assets della società controllata Museo Richard Ginori della Manifattura di Doccia S.p.A.;
- valorizzazione della partecipazione Ginori Real Estate S.p.A., con relativo trasferimento della fabbrica, che si ritiene comporterà per la Società un impegno finanziario sia riferito alla copertura degli oneri per l'edificazione del nuovo sito produttivo sia riferito ai progetti di sviluppo dell'area di Sesto Fiorentino che riferito alla copertura del cash flow negativo di GRE derivante dai piani di rimborso dei finanziamenti ottenuti per l'acquisizione del complesso immobiliare di Sesto Fiorentino, avvenuto nell'esercizio 2004 dalla Richard Ginori 1735 S.p.A., di complessivi €21 milioni di quota capitale nel 2004 il cui valore al 31 dicembre 2007 ammonta ad €21,7 milioni di cui €0,7 milioni scaduti al 31 dicembre 2007 ed €0,8 milioni in scadenza nell'esercizio 2008. Tale impegno finanziario si ritiene sarà fronteggiato sia con un aumento di capitale che mediante il ricorso a finanziamenti a medio lungo termine. Si ritiene che il realizzarsi del piano di valorizzazione immobiliare possa generare significative plusvalenze.
- smobilizzo dell'attivo relativo alla partecipata IMGIT 87 S.r.l. .

Rapporti con il sistema bancario

In data 10 dicembre 2007, gli Istituti di Credito facenti parte del pool hanno aderito alla proposta di acquisto, da parte della controllante Starfin Spa, del loro credito dietro corresponsione di una percentuale pari al 70% del credito stesso. L'operazione si è perfezionata in data 24 dicembre 2007 con l'integrale pagamento di quanto concordato con il Finpool a fronte di ogni suo avere (euro 5.561.309,35). Starfin risultava pertanto creditrice nei confronti di Richard Ginori 1735 S.p.A. per l'importo di euro 7.944.727,65 di cui una parte (euro 5.685.110) è stata utilizzata per sottoscrivere la residua quota di aumento di capitale deliberato dalla stessa in data 9 luglio 2007. Il residuo, pari ad euro 2.259.618, è iscritto nella voce "debiti verso altri finanziatori".

Al 31 dicembre 2007, non risultavano, da parte del sistema bancario, ripristinate linee di credito a favore della Capogruppo. Si evidenzia peraltro che nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2008 sono stati avviati diversi contatti con alcuni istituti di credito finalizzati al ripristino di rapporti normalizzati e che in data 4 giugno 2008 il nuovo azionista di riferimento Starfin S.p.A. ha da un istituto di credito affidamenti per €1,7 milioni da dedicare alla Richard Ginori 1735 S.p.A.

Debiti verso l'Eriario relativi alla Capogruppo.

Dopo aver estinto entro la fine del mese di dicembre il debito verso il sistema bancario di Euro 7,9 milioni e aver definito con i fornitori di beni e servizi le modalità di pagamento dei debiti pregressi ed il ripristino delle forniture, in data 11 aprile 2008 la Capogruppo ha definito, in accordo con Equitalia Cerit S.P.A (Agente della Riscossione del Gruppo Pubblico Equitalia S.P.A.), tutte le pendenze relative ai debiti fiscali pregressi che il nuovo azionista di riferimento (Starfin S.p.A.) ha dovuto necessariamente gestire dopo l'acquisizione della maggioranza della società.

All'ottobre del 2007 la Capogruppo aveva debiti fiscali scaduti che, aggiornati con sanzioni, interessi di mora e compensi di riscossione alla data di definizione, ammontavano complessivamente ad euro 12,9 milioni; al riguardo la società attraverso le risorse esclusivamente pervenute dall'operazione di aumento del capitale sociale (per complessivi circa euro 19,4 milioni) e da ulteriori e successivi finanziamenti eseguiti dal nuovo azionista di maggioranza Starfin S.p.A. (per complessivi euro 8,8 milioni) ha eseguito i seguenti interventi:

1. nell'ottobre 2007 la Capogruppo ha provveduto, avvalendosi dello strumento del ravvedimento operoso, al pagamento di euro 2,4 milioni relativi al debito IVA maturato dal luglio 2006 e sino al mese di settembre 2007;
2. a fronte di cartelle esattoriali per complessivi euro 7,3 milioni e per le quali la Capogruppo aveva subito, fra maggio e luglio 2007, pignoramenti su beni mobili per complessivi euro 11,1 milioni e su crediti verso terzi per euro 6,2 milioni la Capogruppo ha accreditato l'ente riscossore, nel mese di gennaio 2008, per euro 2,0 milioni ed in data 11 aprile 2008 per il saldo dovuto pari ad euro 5,3 milioni;
3. a fronte di ulteriori cartelle esattoriali notificate alla Capogruppo per complessivi euro 3,2 milioni, la Capogruppo ha provveduto ad effettuare pagamenti in acconto, fra il mese di febbraio e marzo 2008, per euro 0,8 milioni.

Quanto sopra, ha consentito alla Capogruppo, grazie al responsabile ed attento utilizzo degli strumenti e procedure di riscossione tributi in vigore, di :

- assolvere comunque al pagamento integrale del debito scaduto;
- ottenere da parte di Equitalia Cerit S.p.A la rinuncia a tutti gli atti esecutivi promossi con atti di pignoramento su beni mobili e crediti verso terzi con contestuale liberazione da ogni vincolo pignoratorio e rientro nella piena disponibilità della società;
- presentare istanza di dilazione sino ad un massimo di 72 rate sul debito residuo di cui al punto 3. per complessivi euro 2,3 milioni dietro presentazione di idonea polizza fideiussoria o fideiussione bancaria o concessione di ipoteca volontaria di primo grado su beni immobili.

L'Ente Riscossore (Equitalia Cerit SpA) con lettera del 21 maggio 2008 ha formalmente comunicato l'apertura del procedimento richiedendo alla Capogruppo la documentazione necessaria ed idonea per l'ottenimento della dilazione.

Debiti verso l'INPS

Per quanto riferito ai debiti verso l'INPS per complessivi euro 1.815 mila, si ricorda che la Capogruppo ha definito con l'Istituto previdenziale piani di rientro dilazionati (capitale, interessi e sanzioni) per complessivi euro 1,1 milioni e per i quali sta provvedendo regolarmente ai pagamenti previsti; per quanto riferito agli altri debiti, la Capogruppo ha provveduto a regolarizzare, entro dicembre 2007, tutte le posizioni ancora rimaste aperte e sta pagando regolarmente le scadenze correnti.

Debiti verso fornitori

Al 31 dicembre 2007, i debiti verso fornitori scaduti di Richard Ginori 1735 da oltre 60 giorni ammontano ad euro 1,8 milioni.

Dal settembre 2007 la Capogruppo sta provvedendo al regolare pagamento delle forniture necessarie ed essenziali per l'attività dell'impresa; per quanto riferito ai debiti pregressi ha definito con i creditori accordi per il rientro, anche rateizzato, delle posizioni, ripristinando con gli stessi termini e modalità di forniture "normalizzati"

Rinnovo cariche sociali

L'Assemblea di Richard Ginori 1735, tenutasi in data 14 novembre 2007, ha nominato, per il triennio 2007-2008-2009 e comunque sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009, il nuovo Consiglio di Amministrazione – previa determinazione in sette del numero dei suoi componenti – nelle persone dei Signori: Roberto Villa, Giuseppe Bongiovanni, Cesare Vecchio, Claudio Bonisconi, Roberto Giovanelli, Giuseppe Rossetti, Gabriela Frezza.

La stessa Assemblea ha deliberato di nominare il Dott. Roberto Villa alla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione con tutti i poteri e le prerogative di Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi appena conclusa l'Assemblea degli Azionisti, ha conferito al Dott. Roberto Villa tutti i poteri di ordinaria amministrazione ed al Dott. Claudio Bonisconi deleghe sul controllo di gestione della società.

L'Assemblea degli Azionisti ha inoltre provveduto all'integrazione del Collegio Sindacale che oggi risulta composto dai Signori: Dott. Ferruccio Lino Bellini – Presidente, Dott. Massimo Gambini e Rag. Gianluca Rugliosi – Sindaci effettivi, Dott. Luca Quercioli e Dott. Roberto Secchi – Sindaci supplenti. Il Collegio Sindacale rimarrà in carica sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2007.

Dal 2 aprile 2008, il Dott. Alberto Piantoni, ex Amministratore Delegato del Gruppo Bialelli, è entrato a far parte dello staff dirigenziale di Richard Ginori 1735 S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12 maggio 2008 ha provveduto alla cooptazione del Dott. Alberto Piantoni nominandolo Amministratore Delegato della società e conferendogli tutti i poteri e le deleghe per la gestione operativa della società.

Valorizzazione Museo Richard Ginori della Manifattura di Doccia

L'anno 2008 deve segnare per la Museo un momento di definitiva rottura con il passato e di partenza di un nuovo corso che ne ridisegni l'attività e il collocamento all'interno del gruppo Richard-Ginori. Incarnando il ruolo di custode del prestigio e della memoria storica di questa grande manifattura fiorentina, il Museo di Doccia, oltre che per il valore artistico della collezione esposta, diventa un bene di inestimabile valore nel ruolo di veicolo di promozione della produzione RG 1735 perché testimone importantissimo della continuità artistica che lega il passato al presente.

La possibilità di poter utilizzare concretamente il Museo in chiave promozionale passa attraverso la definizione e realizzazione di un progetto che promuova e valorizzi il Museo come "evento culturale".

Questo significa dare un deciso impulso alla visibilità del Museo migliorandone l'impianto organizzativo, dedicando spazio alla sezione didattica con forme di collaborazione con università e altri Musei e soprattutto, ripartendo dal progetto originario di Carlo Ginori, renderlo un organismo vivo, un'inesauribile fonte di ispirazione per gli artisti contemporanei che vogliono cimentarsi nella creazione di nuove forme.

Il processo di rivitalizzazione delle attività museali, che vedrà impegnato il management nel prossimo biennio, sarà fonte di crescita del valore della Richard Ginori 1735 e del marchio Richard-Ginori creando così una straordinaria sinergia con il progetto di rilancio della RG 1735.

La società nell'ambito delle operazioni di rilancio e di riaffermazione del marchio Richard-Ginori in Italia e nel mondo, dopo i feed back assolutamente positivi, le conferme/riscontri di alto prestigio, avuti dalla mostra "Manifattura del Museo di Doccia 1737-1937" tenutasi a Washington lo scorso mese di dicembre, ha inaugurato, il 20 febbraio u.s. a New York, presso l'Istituto Italiano di Cultura di New York la mostra "Richard-Ginori 1737-1937 – Ceramiche dal Museo della Manifattura di Doccia" rimasta aperta sino al 18 marzo 2008. L'iniziativa si inserisce nel quadro del progetto "museo itinerante" per testimoniare e rafforzare l'impegno della nuova proprietà a portare ovunque nel mondo uno dei marchi più antichi e prestigiosi del made in Italy. La mostra di New York che segue quella del dicembre scorso presso l'Ambasciata Italiana a Washington è un'altra tappa importante che continuerà poi in altre sedi per concludersi in settembre a Tokyo.

La società ha partecipato inoltre nel mese di gennaio alla fiera di settore "MACEF 2008" tenutasi a Milano e nel mese di febbraio alla più importante fiera di settore a livello europeo "AMBIENTE 2008" in Francoforte, inderogabile appuntamento per i mercati esteri e nel mese di marzo ad altra eccellente manifestazione in Dubai.

A tal proposito per quanto riferito al mese di aprile si segnala:

- Sponsor della Festa di primavera con visita gratuita al Museo di Doccia e partecipazione alla mostra "Bello da sempre" organizzata dal Comune di Sesto Fiorentino;
- Convegno organizzato con Dipartimento Progettazione Molecolare del Consiglio Nazionale delle Ricerche (C.N.R.) su "Materiali ceramici tra tradizione e innovazione"
- Evento BIG – Fuori salone Zona Tortona – Spazio Allegri – Milano con contestuale servizio sulla trasmissione "Non solo moda"
- Evento/meeting Hotel Baglioni di Firenze con i clienti top del canale dettaglio
- Apertura punto vendita presso Outlet "Valdichiana"
- Donazione del bassorilievo in porcellana "Madonna del Rosario" al Comune di Montemurlo

Risulta in fase di discussione un progetto per la costituzione di una fondazione alla quale la società potrebbe cedere la partecipazione nella Museo al cui fondo di dotazione dovrebbero partecipare altri soggetti interessati a preservare e valorizzare il patrimonio artistico culturale toscano. La formalizzazione di tale progetto dovrebbe consentire il realizzo da parte della Società delle sottostanti attività peraltro le relative modalità di attuazione di dettaglio sono in corso di definizione.

In relazione all'andamento economico e finanziario della società, si evidenzia che la società opera strutturalmente in perdita e che la continuità aziendale dipende dal nostro supporto finanziario, peraltro tale supporto finanziario si ritiene sia di modesta entità (storicamente circa €250 mila per anno) e, anche grazie all'eventuale supporto finanziario garantito del nuovo azionista di riferimento Starfin S.p.A., e descritto nel seguito, si ritiene che la società controllata non dovrà fronteggiare criticità relative alla continuità aziendale.

Situazione Ginori Real Estate

In data 14 aprile 2008, Richard Ginori, in funzione dell'avvio dell'iter di preparazione del progetto di sviluppo immobiliare dell'area di proprietà di Ginori Real Estate SpA (nel seguito anche "GRE") si è dichiarata disponibile a sottoscrivere, per la quota di propria spettanza, un aumento di capitale per complessivi euro 5 milioni, parte mediante la conversione dei finanziamenti infruttiferi già concessi e dei crediti vantati e parte mediante versamento in contanti.

L'assemblea tenutasi il 7 maggio 2008 non ha deliberato l'aumento del capitale sociale, la cui esecuzione è ritenuta necessaria al fine di fronteggiare il pagamento dei debiti finanziari in essere, per espressa opposizione dell'altro socio Trigono. Peraltro si informa che la Società ha avviato le azioni possibili finalizzate ad ottenere l'aumento di capitale entro l'esercizio corrente al fine di consentire alla Ginori Real Estate di pagare i debiti finanziari.

La valorizzazione della partecipazione Ginori Real Estate S.p.A. comprende il trasferimento della fabbrica della Richard Ginori 1735 S.p.A.. Tale valorizzazione si ritiene comporterà per la Società un impegno finanziario sia riferito alla copertura degli oneri per l'edificazione del nuovo sito produttivo nel quale RG si dovrà trasferire che riferito ai progetti di sviluppo immobiliare dell'area di Sesto fiorentino di proprietà di GRE

nonchè riferito alla copertura del cash flow negativo generato da GRE e derivante dai piani di rimborso dei finanziamenti ottenuti per l'acquisizione del complesso immobiliare di Sesto Fiorentino. Si ricorda che tale acquisizione è avvenuta nell'esercizio 2004 dalla Richard Ginori 1735 S.p.A., ed i debiti finanziari iscritti ammontano ad €21 milioni di quota capitale nel 2004 ed il valore al 31 dicembre 2007 ammonta ad €21,7 milioni di cui €0,7 milioni scaduti al 31 dicembre 2007 ed €0,8 milioni in scadenza nell'esercizio 2008. Tale impegno finanziario insieme a quanto previsto per fronteggiare i pagamenti delle rate del contratto di leasing in capo alla società collegata si ritiene sarà fronteggiato sia con un aumento di capitale che mediante il ricorso a finanziamenti a medio lungo termine. Si evidenzia che il realizzarsi del piano di valorizzazione immobiliare possa generare significative plusvalenze.

L'ingresso del nuovo azionista di riferimento Starfin ed il ripristino di rapporti "normali" anche con l'Amministrazione Comunale ha consentito l'avvio di intese e trattative (rif. Lettere Comune di Sesto Fiorentino del 4 e 30 aprile u.s.) per addivenire, con il coinvolgimento di Provincia e Regione, ad un percorso per la riqualificazione dell'attuale area produttiva di Richard-Ginori (di proprietà della Ginori Real Estate) e lo spostamento dello stabilimento di altro sito posto nel Comune di Sesto Fiorentino. Si da atto che in data 20 maggio 2008 c'è stato un incontro, convocato dal Comune di Sesto Fiorentino, fra le parti coinvolte nel progetto per la definizione di una bozza di "protocollo d'intesa" per la realizzazione del progetto immobiliare complessivo. Tale bozza risulta pervenuta alla Società da parte del Comune di Sesto Fiorentino in data 29 maggio 2008.

Alla data di predisposizione del bilancio, ancorché sia stato avviato l'iter amministrativo non risulta pertanto disponibile il piano di sviluppo di dettaglio sia con riferimento alle modalità ed ai tempi di trasferimento dello stabilimento ad altro sito produttivo che con riferimento alle relative risorse di finanziamento. Tale trasferimento risulta peraltro necessario al fine di permettere alla società collegata di dare inizio al processo di valorizzazione immobiliare dell'attuale area industriale.

Si evidenzia peraltro che la convenzione che regola il contratto di cessione del sito produttivo dalla Richard Ginori 1735 S.p.A. alla società collegata siglato nell'esercizio 2004 prevede clausole stringenti che dettano alla RG i tempi di trasferimento dell'attività produttiva in altra localizzazione rispetto all'attuale e che qui di seguito vengono riassunti:

- 1- sono a carico di RG tutte le opere di smaltimento, bonifica etc...
- 2- RG si impegna a trasferire l'attuale sito entro, al più tardi, il 31 luglio 2013;
- 3- Se l'immobile non verrà consegnato libero entro il 31 luglio 2013, RG sarà obbligata nel caso in cui Trigono lo richiedesse, ad acquistare la quota del 50% di GRE di proprietà di Trigono d un prezzo pari ad €7,0 milioni.

Il trasferimento della fabbrica diventa, quindi un passo necessario per permettere a GRE di valorizzare l'area attraverso lo sviluppo di un progetto condiviso con le autorità locali.

In data 10 marzo 2008, è stato nominato un nuovo Consiglio di Amministrazione della società collegata composto da 6 membri che dureranno in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010. Il Consiglio di Amministrazione, equamente rappresentato da entrambi i soci, è così composto: Alberto Carpani (Presidente), Riccardo Fusi (Amministratore Delegato), Alessandra Ramadori, Giuseppe Dolcetti, Mario Nencini e Roberto Bini quali consiglieri.

Al 31 dicembre 2007 è stata ottenuta una perizia redatta da terzo indipendente a supporto del valore iscritto a partecipazione e fondata sull'ipotesi che il piano di sviluppo aziendale e che l'iniziativa edilizia siano in grado di generare flussi di cassa tali da ripagare i debiti in essere.

Con riferimento al credito vantato nei confronti della società collegata per complessivi €6,2 milioni, per€5.2 milioni in data 11 aprile 2008 è avvenuta la cessione e successivo incasso dello stesso al nuovo azionista di riferimento Starfin, mentre i restanti crediti €1,0 milioni dovrebbero essere oggetto di conversione in capitale in sede dell'atteso aumento previsto in capo alla società collegata summenzionato.

Situazione immobile Quinto di Treviso (IMGIT 87)

Il valore dell'immobile detenuto dalla COP 84 è stato oggetto di perizia redatta da un terzo indipendente.

Il piano industriale ipotizza lo smobilizzo dell'attivo relativo alla controllata, ovvero la cessione dell'immobile sito in Treviso detenuto dalla società controllata COP 84 – Cooperazione Padana S.r.l.. Si rileva che ad oggi tale immobile risulta in parte di proprietà della società Iprei (facente capo all'ex azionista Rinaldini). Allo stato attuale si evidenzia una situazione di incertezza relativa ai tempi e modi di dismissione di tale attivo. Peraltro si ritiene ragionevole che la controparte avrà interesse nel breve-medio termine a realizzare la propria porzione di immobile consentendo conseguentemente alla Società di acquisire il 100% della proprietà dell'immobile elemento che consentirebbe la dismissione dell'asset. Si ritiene pertanto che tale credito verso la IMGIT 87 S.r.l. sarà incassato al momento del realizzarsi della descritta cessione immobiliare.

In relazione all'andamento economico e finanziario della società si evidenzia che la stessa risulta essere sostanzialmente inattiva e conseguentemente non si rilevano criticità relative alla continuità aziendale anche in considerazione del supporto finanziario garantito dal nuovo azionista di riferimento.

Impegno azionista Starfin

Il nuovo azionista di riferimento Starfin ha nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2008 continuato a finanziare la Capogruppo, sostanzialmente sostituendosi agli istituti di credito con i quali non Vi sono rapporti normalizzati e, in data 29 maggio 2008, è si è reso disponibile a sostenere il percorso di risanamento e rilancio del Gruppo incrementando, se necessario, i finanziamenti finora concessi.

Provvedimenti ai sensi dell'art.2446 c.c.

La perdita dell'esercizio 2007 della Capogruppo è pari ad euro 11.701 mila e quindi il capitale risulta diminuito di oltre un terzo; il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 12 maggio 2008, preso atto di ciò e tenuto conto dei risultati relativi al primo trimestre 2008 (perdita pari ad euro 2.745 mila) ha deliberato di

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

convocare l'Assemblea ordinaria (approvazione bilancio 2007) e Straordinaria (art.2446 c.c) in prima convocazione per il giorno 23 giugno 2008 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 24 giugno 2008 per deliberare, oltre all'approvazione del bilancio d'esercizio 2007, relativamente agli opportuni provvedimenti sul capitale.

Informativa settoriale

Lo schema di presentazione primario dei ricavi del Gruppo è per canali di vendita, mentre sono stati considerati secondari i settori geografici.

I dati relativi all'attivo ed al passivo, divisi nei predetti canali di vendita, non risultano allocabili in modo ragionevole.

Lo schema secondario è per aree geografiche. Le aree geografiche del Gruppo sono individuate in base all'ubicazione geografica dei propri clienti.

L'attività del Gruppo si sviluppa nei seguenti canali di vendita: dettaglio, alberghiero e torrefazione, regalo aziendale, estero e terrecotte.

La tabella seguente presenta i dati relativi ai canali di vendita del Gruppo per l'esercizio 2007, con il confronto con il 2006:

	2007		2006	
	Importo	%	Importo	%
Dettaglio	12.111	41,1	16.516	53,1
Alberghiero e Torrefazione	5.044	17,1	5.288	17,1
Regalo aziendale ed altro	1.837	6,3	595	1,9
Terrecotte Trequanda	2.078	7,1	243	0,8
Totale Italia	21.070	71,6	22.642	72,9
Estero	8.360	28,4	8.347	27,1
TOTALE	29.430	100,0	30.989	100,0

Nella tabella che segue è riportata la suddivisione per area geografica:

	2007		2006	
	Importo	%	Importo	%
Italia	21.070	71,6	22.642	72,9
Asia	3.502	11,9	2.581	9,7
Paesi Europei	3.591	12,2	3.653	8,5
America/Canada	1.015	3,4	1.748	2,6
Resto del mondo	252	0,9	365	1,1
Totale mercati esteri	8.360	28,4	8.347	27,1
TOTALE	29.430	100,0	30.989	100,0

Sintesi risultati economici

I principali dati economici consolidati dell'esercizio 2007 sono i seguenti:

	2007	2006
	Importo	Importo
Fatturato	29.430	30.989
Margine operativo lordo (EBITDA)	(6.448)	(6.701)
Margine operativo netto (EBIT)	(10.963)	(10.060)
Risultato ante imposte	(12.381)	(13.442)
Imposte del periodo	(145)	(136)
RISULTATO NETTO	(12.526)	(13.578)

In sintesi l'andamento dei più significativi indicatori economici della gestione caratteristica relativi all'esercizio 2007 è stato il seguente:

- il **fatturato consolidato** è di euro 29,4 milioni, inferiore di euro 1,5 milioni (-4,7%) rispetto all'esercizio 2006; tale diminuzione è imputabile essenzialmente alla contrazione delle vendite nel canale del dettaglio; la stessa difficoltà di approvvigionamento delle materie prime e prodotti finiti, generatasi per la situazione finanziaria, ha determinato ritardi di consegne e conseguentemente di fatturazione
- il **margine operativo lordo consolidato** è negativo per euro 6,5 milioni contro un EBITDA negativo di 6,7 milioni al 31 dicembre 2006

- il **marginale operativo netto consolidato** è negativo per euro 10,9 milioni contro un EBIT negativo di euro 10,1 milioni nell'esercizio precedente; tale peggioramento è legato principalmente ai maggiori ammortamenti ed accantonamenti per rischi del periodo;
- il **risultato consolidato al lordo delle imposte** è negativo per euro 12,4 milioni rispetto ad una perdita di euro 13,4 milioni al 31 dicembre 2006;

Sintesi della situazione patrimoniale e finanziaria

La struttura patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2007, sinteticamente rappresentata, evidenzia le seguenti consistenze:

Euro/000	31-dic-07	31-dic-06
Crediti commerciali	10.238	14.161
Rimanenze	13.834	18.579
Debiti commerciali	-8.511	-9.232
Capitale circolante netto	15.561	23.508
Attività operative non correnti	28.603	31.604
Altre attività e passività correnti e passività non correnti	-25.832	-26.770
Capitale investito netto	18.332	28.342
Posizione finanziaria netta	-942	14.758
Patrimonio netto	19.274	13.584
Patrimonio netto e passività finanziarie	18.332	28.342

Posizione finanziaria netta

Di seguito si riporta il riepilogo della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2007 confrontato con i dati al 31 dicembre 2006:

Di seguito si riporta il riepilogo della posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2007 confrontato con i dati al 31 dicembre 2006:

	31/12/2007	31/12/2006
(migliaia di euro)		
Attività finanziarie correnti		
Cassa e mezzi equivalenti	7.167	697
Banche e altri debiti finanziari	(881)	(12.566)
Indebitamento finanziario corrente netto	6.286	(11.869)
Debiti finanziari a medio e lungo termine	(2.473)	(2.889)
Debiti finanziari verso la controllante	(2.871)	
Posizione finanziaria netta (1)	942	(14.758)

(1) Definizione di cui alla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28.7.2006 in applicazione delle raccomandazioni CESR 10.2.2005.

Al 31 dicembre 2007, la posizione finanziaria netta è positiva per euro 942 mila, registrando un netto miglioramento rispetto al 31 dicembre 2006 (euro 15,7 milioni).

Come già precedentemente ricordato, in data 10 dicembre 2007 gli Istituti di Credito facenti parte del pool hanno aderito alla proposta di acquisto da parte della controllante Starfin Spa del loro credito dietro corresponsione di una percentuale pari al 70% del credito stesso. L'operazione si è perfezionata in data 24 dicembre 2007 con l'integrale pagamento di quanto concordato con il Finpool a fronte di ogni suo avere (euro 5.561.309,35). Starfin risultava pertanto creditrice nei confronti di Richard Ginori 1735 S.p.A. per l'importo di euro 7.944.727,65 di cui una parte (euro 5.685.110) è stata utilizzata per sottoscrivere la residua quota di aumento di capitale deliberato dalla stessa in data 9 luglio 2007. Il residuo, pari ad euro 2.259.618, è iscritto nella voce "debiti verso altri finanziatori".

Per quanto sopra descritto alla data odierna il Gruppo non ha sostanzialmente più debiti verso il sistema bancario eccetto il debito residuo relativo al mutuo ipotecario di originari euro 2.700 mila stipulato dalla Capogruppo con la Banca Cesare Ponti; le rate scadenti entro l'esercizio ammontano a euro 275

mila, mentre quelle scadenti oltre l'esercizio sono pari a euro 2.240 mila e sono iscritte nella voce "debiti finanziari a medio e lungo termine".

Sintesi risultati economici della Capogruppo

Nella seguente tabella sono esposti i principali indicatori economici della Società.

(Euro/000)	2007	%	2006	%	variazione	%
Ricavi	25.853	100%	26.653	100%	-800	-3%
Margine operativo lordo	-3.616	-14%	-6.692	-25%	3.076	-46%
Margine operativo	-6.911	-27%	-9.431	-35%	2.520	-27%
Risultato prima delle imposte	-11.640	-45%	-14.660	-55%	3.020	-21%
Risultato netto	-11.701	-45%	-14.658	-55%	2.957	-20%

Il **fatturato annuo** del 2007 ha registrato una diminuzione del 3%. Tale decremento ha riguardato prevalentemente il mercato interno, che passa da euro 20.821 mila del 2006 a euro 18.951 mila del 2007, ed in particolare il canale "dettaglio" che passa da euro 14.695 del 2006 a euro 12.109 del 2007. Da segnalare che il fatturato estero è in controtendenza, passando da euro 5.832 mila del 2006 a euro 6.902 mila del 2007.

I ricavi di vendita diminuiscono nell'esercizio 2007 anche in conseguenza della difficoltà di approvvigionamento delle materie prime e prodotti finiti, generatasi per la situazione finanziaria, che ha determinato ritardi di consegne di materie prime da parte dei fornitori e conseguentemente di fatturazione.

Il **Margine operativo lordo** è negativo per euro 3.616 mila, pari al -14% dei ricavi netti di vendita; nel 2006 il margine operativo lordo era stato negativo per euro 6.692 mila, pari al 25% dei ricavi netti di vendita. Il miglioramento di tale risultato è riconducibile in parte ad una minore variazione delle rimanenze e in parte a minori acquisti di prodotti finiti e semilavorati effettuati nel corso dell'esercizio 2007.

Il **Margine operativo netto** è negativo per euro 6.911 mila, pari al -27% dei ricavi netti di vendita; nel 2006 il margine operativo netto era stato negativo per euro 9.431 mila, pari al 35% dei ricavi netti di vendita. Gli ammortamenti e le svalutazioni su immobilizzazioni materiali ed immateriali sono pari, nell'esercizio 2007, ad euro 1.149 mila, sostanzialmente in linea con il dato al 31 dicembre 2006 (euro 1.197 mila).

Il saldo dei **proventi e degli oneri finanziari** al 31 dicembre 2007 è negativo per euro 1.306 mila, pari al 5% dei ricavi netti di vendita, contro euro 1.214 mila dell'esercizio 2006 (4,6% dei ricavi netti). Al 31 dicembre 2007 si rileva inoltre una *perdita su cambi* di euro 430 mila, mentre nell'esercizio 2006 la perdita era pari a 559 mila.

Le **rettifiche di valore di attività finanziarie** al 31 dicembre 2007 sono negative per euro 2.993 mila, mentre al 31 dicembre 2006 ammontavano a euro 3.456 mila.

Il **risultato al lordo delle imposte** evidenzia una perdita per l'esercizio 2007 pari a euro 11.640 mila (euro 14.660 mila per l'esercizio 2006), con un'incidenza sul fatturato del 45% (55% nel 2006); le imposte rilevate, come saldo tra imposte correnti e imposte differite, sono negative per euro 61 mila; conseguentemente il risultato netto totale è negativo per euro 11.701 mila, pari al 45% dei ricavi netti di vendita

Investimenti e attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2007, il Gruppo non ha effettuato significativi investimenti tecnico-industriali.

Nel corso del 2008, la Capogruppo ha intrapreso un programma di investimenti avente ad oggetto in particolare l'area della logistica, della produzione e dei sistemi informativi.

Come già sottolineato dal nuovo management, Ginori deve riposizionarsi anche nel campo della tecnologia attraverso accordi con la ricerca, come ha già cominciato a fare proprio nel mese di aprile con il Cnr e le università italiane (Convegno organizzato con Dipartimento Progettazione Molecolare del Consiglio Nazionale delle Ricerche (C.N.R.) su "Materiali ceramici tra tradizione e innovazione").

La società, da sempre attenta al mercato ed alle sue tendenze e richieste, deve tornare ad essere un'azienda, più efficiente e moderna, un'azienda manifatturiera e quindi un'azienda aperta alle collaborazioni con il mondo della ricerca, con le altre aziende e con il territorio.

Richard Ginori deve puntare sull'innovazione e sulla tecnologia, andando verso una forte internazionalizzazione.

Risorse umane e relazioni industriali

Dalla tabella che segue sono rilevabili la variazione del numero dei dipendenti del Gruppo ed il loro numero medio nel periodo, distinti per categoria:

Categoria	31/12/2006	Entrate	(Uscite)	31/12/2007	Media
Dirigenti	2	3	(2)	3	2
Impiegati	72	8	(15)	65	68

Operai	299	9	(22)	286	292
Totale	373	20	(39)	354	362

Alla data del 31 dicembre 2007 i dipendenti del Gruppo, in relazione al luogo di lavoro, risultano così suddivisi:

Stabilimento di Sesto Fiorentino	n.	321
Presso i punti vendita	n.	7
Presso le controllate	n.	26
Totale	n.	354

Il contratto di lavoro applicato per la Capogruppo è quello per gli "addetti all'industria chimica, chimico-farmaceutica, delle fibre chimiche, settori ceramica e abrasivi" rinnovato in data 10 maggio 2006. Si fa presente che la Società e le Organizzazioni Sindacali hanno deciso di posticipare il rinnovo dell'accordo aziendale sul premio produttività e qualità scaduto il 31 dicembre 2003.

Durante l'esercizio 2007 non si sono registrate conflittualità di particolare interesse, in quanto le OO.SS. erano ben informate sulla situazione di difficoltà economico finanziaria in cui si trovava l'Azienda.

Le problematiche di maggiore rilievo erano legate alla preoccupazione sul futuro dell'Azienda e all'attesa di una ricapitalizzazione.

In questa situazione di incertezza non si sono verificate particolari iniziative di sciopero.

Le relazioni da parte dell'Azienda si sono limitate alla trattazione con la RSU di problemi legati all'operatività quotidiana.

Informazioni relative ai rapporti infragruppo, con parti correlate, su operazioni non ricorrenti, significative, atipiche o inusuali

I rapporti fra la Capogruppo e tutte le società del Gruppo sono regolati a ordinarie condizioni di mercato, tenendo conto della qualità dei beni e dei servizi prestati. Con riferimento ai rapporti della Capogruppo e delle società partecipate con parti correlate, ed in particolare con società collegate, controllate, controllanti e società sottoposte al controllo di quest'ultima, si fa rimando alla relativa sezione delle note di commento dove sono descritti la natura dei principali rapporti con le parti menzionate e riportate le informazioni di dettaglio previste dalla normativa Consob e dallo IAS 24.

In applicazione della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si riporta, inoltre, in allegato al bilancio (Allegato 2), il prospetto di conto economico e stato patrimoniale con indicazione separata delle componenti non ricorrenti e delle operazioni con parti correlate ed il relativo peso percentuale.

Operazioni non ricorrenti sono considerate, ai sensi della citata Comunicazione Consob, le operazioni o i fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività della Società.

Informazioni relative agli organi societari

Gli organi societari attualmente in essere sono i seguenti:

• Consiglio di Amministrazione

Lo Statuto, all'art.15, prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero variabile fra 5 ed 11 membri.

L'Assemblea di Richard Ginori 1735, tenutasi in data 14 novembre 2007, ha nominato, per il triennio 2007-2008-2009 e comunque sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009, il nuovo Consiglio di Amministrazione – previa determinazione in sette del numero dei suoi componenti – nelle persone dei Signori: Roberto Villa, Giuseppe Bongiovanni, Cesare Vecchio, Claudio Bonissoni, Roberto Giovanelli, Giuseppe Rossetti, Gabriela Frezza.

La stessa Assemblea ha deliberato di nominare il Dott. Roberto Villa alla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione con tutti i poteri e le prerogative di Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi appena conclusa l'Assemblea degli Azionisti, ha conferito al Dott. Roberto Villa tutti i poteri di ordinaria amministrazione ed al Dott. Claudio Bonissoni deleghe sul controllo di gestione della società.

A seguito delle dimissioni del consigliere Gabriela Frezza, avvenuta in data 6 maggio 2008, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12 maggio 2008 ha provveduto alla cooptazione del Dott. Alberto Piantoni nominandolo Amministratore Delegato della società e conferendogli tutti i poteri e le deleghe per la gestione operativa della società.

Nel corso dell'esercizio 2007 risultano verbalizzate 12 riunioni del Consiglio di Amministrazione; il Consiglio di Amministrazione si è inoltre riunito nel mese di marzo 2008 per l'approvazione dei dati relativi al quarto trimestre 2007.

• Collegio Sindacale

L'Assemblea degli Azionisti del 14 novembre 2007 ha inoltre provveduto all'integrazione del Collegio Sindacale che oggi risulta composto dai Signori: Dott. Ferruccio Lino Bellini – Presidente, Dott. Massimo Gambini e Rag. Gianluca Ruglioni – Sindaci effettivi, Dott. Luca Quercioli e Dott. Roberto Secchi – Sindaci

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

supplenti. Il Collegio Sindacale rimarrà in carica sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2007

Informazioni relative ai piani di stock options

Nell'esercizio 2007 non è stato adottato nessun piano di stock option.

I precedenti piani di stock option, l'ultimo dei quali riferito al 2001, sono scaduti.

Informazioni relative alla Corporate Governance

Statuto sociale

Richard Ginori 1735 S.p.A., in data 11 ottobre 2007, ha adeguato il proprio Statuto sociale alle "Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari" (Legge 28 dicembre 2005, n.262) e al D.Lgs.29 dicembre 2006, n.303, di coordinamento con la predetta legge 262/2005 ed ha altresì nominato il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art.154 bis del DLgs. n. 58/1998.

Avvisi Borsa Italiana e Consob

Borsa Italiana S.p.A., con avviso n. 11434 del 9 settembre 2005, ha aggiornato il classamento degli strumenti finanziari ed ha disposto il trasferimento delle azioni emesse da Richard-Ginori 1735 S.p.A. dal segmento "STAR" al segmento "Standard classe 1".

Borsa Italiana, inoltre, con avviso n.17947 del 6 dicembre 2006, ha sospeso a partire dal 5 dicembre 2006, a tempo indeterminato, la negoziazione delle azioni ordinarie emesse dalla Richard Ginori 1735 S.p.A.

Si ricorda inoltre che con comunicazione protocollo n. 4059498 del 22 giugno 2004, Consob ha iscritto la Società nella c.d. "black list", con il conseguente obbligo di fornire al mercato, con cadenza mensile, le informazioni indicate nell'art. 114, comma 3, del Testo Unico della Finanza.

Richieste Consob

La società, a fronte di richieste di informazioni e chiarimenti pervenute da Consob nel corso del 2007 ha provveduto a fornire le necessarie ed adeguate risposte, anche al fine di ripristinare rapporti, nel rispetto delle normative vigenti, con l'Organo di Vigilanza .

Trattamento informazioni riservate

In osservanza alle nuove disposizioni emanate da Borsa Italiana S.p.A., il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato in data 1 giugno 2006 il Codice di Comportamento relativo alla nuova procedura per l'informazione al mercato in merito alle operazioni personali aventi ad oggetto gli strumenti finanziari emessi da Richard-Ginori 1735 S.p.A. e poste in essere dalle cosiddette "Persone Rilevanti" della società medesima.

In seguito alle novità apportate al Testo Unico della Finanza dalla Legge n. 262/2005 in materia di *Market Abuse* ed *Internal Dealing* il Gruppo Richard Ginori ha provveduto a:

- introdurre il c.d. Registro degli *Insider*;
- adottare il Regolamento per la gestione delle c.d. 'informazioni privilegiate', intendendosi per tali le 'informazioni di carattere preciso non rese pubbliche, concernenti, direttamente o indirettamente, uno o più emittenti strumenti finanziari o uno o più strumenti finanziari, che, se rese pubbliche, potrebbero influire in modo sensibile sui prezzi di tali strumenti finanziari;
- aggiornare la procedura in essere in materia di comunicazioni relative all'*Internal Dealing*.

In materia di *Internal Dealing* il nuovo comma 7 dell'art 114 del Testo Unico della Finanza contempla, tra l'altro, l'obbligo per i componenti degli organi di direzione e controllo delle società quotate, per i soggetti che svolgono funzioni di direzione e per chiunque detenga azioni in misura superiore al 10% del capitale sociale, di comunicare alla Consob ed al pubblico le operazioni compiute sulle azioni dell'emittente.

Documento programmatico sulla sicurezza per la privacy

In conformità al D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, che ha approvato il Codice in materia di protezione dei dati personali e di "misure minime di sicurezza", la società ha predisposto il "Documento Programmatico sulla Sicurezza", che recepisce le linee guida contenute nel suddetto Decreto Legislativo.

Tale documento, approvato in data 30 giugno 2004, è prescritto dal disciplinare tecnico allegato al richiamato Decreto Legislativo quale misura di sicurezza minima obbligatoria nel caso di trattamento mediante sistemi informatici qualificabili, in base alla stessa legislazione, dati "sensibili" o "giudiziari".

Azioni proprie

Alla chiusura dell'esercizio 2007, così come alla data della presente relazione, la società non possedeva, né possiede azioni proprie.

Azioni detenute da amministratori, sindaci e direttori generali

Secondo quanto previsto dall'art.79 del Regolamento Emittenti, i soggetti indicati nell'art. 78 del Regolamento e da soggetti loro correlati non detengono partecipazioni.

Sedi secondarie

La società non ha sedi secondarie.

Gestione rischi finanziari

Si evidenzia che il Gruppo è esposto al rischio di tasso in quanto si indebita ad un tasso variabile ed è esposto al rischio di cambio con riferimento, in particolare, alle valute Yen e USD.

Nel corso dell'esercizio 2007 la Capogruppo, stante i rapporti con il sistema bancario, non ha potuto di fatto utilizzare prodotti finanziari derivati per gestire il rischio derivante dalle fluttuazioni dei tassi d'interesse e dei tassi di cambio delle valute estere relativamente a specifiche attività e passività o ad insiemi di attività e passività.

Come indicato nelle Note esplicative, negli esercizi precedenti era stato stipulato un contratto derivato di interest rate swap, scaduto in data 13 settembre 2007, che prevedeva la corresponsione, con regolamento trimestrale, dei differenziali di tasso, assumendo come riferimento un capitale nozionale di euro 7.500 mila, calcolati lungo la durata del contratto come segue:

- dal 2004 al 2007 tra un tasso fisso pari al 4,65%, con conversione in Libor USD a tre mesi + 2% se tassi superiori al 6%, ed un tasso di interesse variabile pari all'Euribor a tre mesi.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Dopo il dissesto finanziario che ha coinvolto il Gruppo, l'aumento di capitale della Capogruppo sottoscritto dal nuovo azionista Starfin, formalmente insediatosi solo alla metà del novembre 2007 ha permesso il ripristino in maniera ordinaria ed organica delle attività industriali e commerciali, la definizione dei rapporti con l'Erario e il pagamento del debito residuo del finpool, spingendo la Capogruppo ed il Gruppo verso il risanamento ed il rilancio.

La nuova proprietà sta proseguendo e mettendo in atto tutte le attività per il **rilancio** della manifattura attraverso un processo di totale revisione della complessiva dinamica aziendale che sia in grado, facendo leva sul **brand Richard Ginori**, di garantirne il **riposizionamento strategico** e di accrescerne la connotazione di **atelier di lusso**.

Il piano di interventi sarà articolato in fasi successive sulla base delle priorità dettate dall'urgenza degli interventi previsti:

1. recupero dell'equilibrio finanziario dell'azienda;
2. recupero di efficienza della manifattura che si traduca in un incremento della produttività e tempestività delle consegne, in particolare del servizio ai clienti;
3. riposizionamento del marchio con interventi sia sulla gamma prodotti sia sui canali di vendita con l'obiettivo di rivisitare le linee classiche e di intercettare le nuove tendenze del target di riferimento (consumatore 35-55 anni, reddito medio-alto, cultura medio-alta, "internazionalizzato").

Le prime interviste rilasciate dal nuovo Amministratore Delegato sottolineano la necessità per Richard Ginori, da sempre attenta al mercato ed alle sue tendenze e richieste, di tornare ad essere un'azienda, più efficiente e moderna, un'azienda manifatturiera e quindi un'azienda aperta alle collaborazioni con il mondo della ricerca, con le altre aziende e con il territorio.

Richard Ginori deve puntare sull'innovazione e sulla tecnologia, andando verso una forte internazionalizzazione, inserendosi quindi un modello di business che fa del "made in Italy" un irrinunciabile punto di riferimento.

Allo scopo di raggiungere in termini di assetto della direzione aziendale una situazione adeguata alle esigenze di mercato e di competitività, la Società ha inoltre ricostituito il gruppo dirigente dell'azienda con l'ingresso di manager in ruoli chiave ed ha effettuato un piano di assunzioni che attraversa trasversalmente tutte le figure professionali coinvolte nella catena del valore.

I dati relativi al mese di aprile confermano la nuova buona strada intrapresa dal management di Richard Ginori: il fatturato del mese di aprile è stato pari a circa euro 2,9 milioni con un portafoglio ordini di circa euro 6, 2 milioni.

Presupposto della continuità aziendale

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale basata sul realizzarsi del piano industriale approvato da parte del nuovo Consiglio di Amministrazione in data 5 giugno 2008.

Con riferimento alle molteplici incertezze esistenti nell'esercizio precedente ed ancora presenti e rilevate nell'ambito della predisposizione del bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2007, si evidenzia il venir meno di alcune di esse in particolare con riferimento all'avvenuto aumento di capitale della Capogruppo deliberato in data 9 luglio 2007, al rimborso del finanziamento in pool che risultava scaduto, alla definizione di piani di rientro con alcuni fornitori nonché agli accordi raggiunti con l'agenzia per la riscossione dei tributi che ha comportato in data 11 aprile 2008 la liberazione dal pignoramento dei beni a suo tempo pignorati, l'approvazione del piano industriale 2008-2010 da parte del nuovo Consiglio di Amministrazione, nonché la definizione della prima linea di management che rappresenta il passaggio dell'azienda da un sistema familiare ad un sistema manageriale che si ritiene possa rendere maggiormente credibili il raggiungimento degli obiettivi di piano.

Rimangono peraltro ad oggi in essere le seguenti incertezze ritenute significative, che potrebbero comportare l'insorgere di dubbi sulla capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento connesse alla normalizzazione dei rapporti bancari necessaria per finanziare l'operatività ordinaria e d'investimento, ai tempi e alle modalità di dismissione di parte delle attività immobilizzate, nonché alle modalità di valorizzazione della partecipazione Ginori Real Estate S.p.A., ed al realizzarsi del piano industriale approvato da parte del Consiglio di Amministrazione.

Conseguentemente il bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 non include le rettifiche relative alla realizzabilità ed alla classificazione delle attività nonché all'importo o alla classificazione delle passività che sarebbero necessarie qualora la Società non fosse in grado di continuare l'attività in condizione di

funzionamento, pur in considerazione delle significative incertezze legate al realizzarsi dei summenzionati eventi.

L.C.S. in Milano, 12 maggio 2008
(aggiornato con gli eventi successivi
fino al 5 giugno 2008)

p. il Consiglio di Amministrazione
(Il Presidente)
Dott. Roberto Villa

RICHARD-GINORI 1735 - Il Gruppo
Stato patrimoniale consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007
(Euro/000)



Note	31-dic-07	%	31-dic-06	%
ATTIVITA' NON CORRENTI				
1	17.348	28%	20.404	31%
2	2	0%	42	0%
3	5.009	8%	4.635	7%
4	6.244	10%	6.310	10%
	-	0%	213	0%
	28.603	47%	31.604	48%
ATTIVITA' CORRENTI				
		0%		
5	10.221	17%	14.103	21%
6	17	0%	29	0%
	-	0%	29	0%
7	1.400	2%	1.026	2%
8	13.834	23%	18.579	28%
9	7.167	12%	697	1%
	32.639	53%	34.463	52%
		-		
TOTALE ATTIVITA'				
	61.242	100,0	66.067	100,0
PATRIMONIO NETTO				
10		0		
		0		
	30.204	49%	25.969	39%
	2.870	5%	42.913	65%
	(1.724)	-3%	(42.170)	-64%
	(12.294)	-20%	(13.491)	-20%
	19.056	31%	13.221	20%
	218		363	
TOTALE PATRIMONIO NETTO				
	19.274	31%	13.584	21%
PASSIVITA' NON CORRENTI				
11	2.473	4%	2.889	4%
12	2.871	5%		
13	3.818	6%	3.416	5%
14	4.748	8%	5.399	8%
15	1.777	3%	2.303	3%
	15.687	26%	14.007	21%
PASSIVITA' CORRENTI				
16	881	1%	12.469	19%
	-		97	0%
17	8.024	13%	8.852	13%
	-		339	1%
18	487	1%	41	0%
19	11.261	18%	10.473	16%
20	5.628	9%	6.205	9%
	26.281	43%	38.476	58%
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO				
	61.242	100,0	66.067	100,0



	Note	31-dic-07	%	31-dic-06	%
Ricavi di vendita	21	29.430	100,00	30.989	100,00
Variazione rimanenze di prodotti finiti e semilavorati		(5.290)	(17,97)	(5.379)	(17,36)
VALORE DELLA PRODUZIONE		24.140	82,03	25.610	82,64
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci utilizzate	22	(6.761)	(22,97)	(8.540)	(27,56)
Costo dei servizi	23	(10.145)	(34,47)	(10.796)	(34,84)
Godimento beni di terzi	24	(1.012)	(3,44)	(607)	(1,96)
Altri proventi (oneri) operativi	25	(1.179)	(4,01)	(583)	(1,88)
		(19.097)	(64,89)	(20.526)	(66,24)
VALORE AGGIUNTO		5.043	17,14	5.084	16,41
Costo del personale	26	(11.491)	(39,05)	(11.785)	(38,03)
Margine operativo lordo		(6.448)	(21,91)	(6.701)	(21,62)
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	27	(2.889)	(9,82)	(1.695)	(5,47)
Accantonamento per svalutazione crediti		(1.094)	(3,72)	(1.336)	(4,31)
Altri accantonamenti		(532)	(1,81)	(328)	(1,06)
		(4.515)	(15,34)	(3.359)	(10,84)
Margine operativo netto		(10.963)	(37,25)	(10.060)	(32,46)
Proventi finanziari	28	440	1,50	557	1,80
Oneri finanziari	29	(1.878)	(6,38)	(1.913)	(6,17)
Utile (perdita) su cambi	30	(433)	(1,47)	(562)	(1,81)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	31	453	1,54	(1.464)	(4,72)
		(1.418)	(4,82)	(3.382)	(10,91)
RISULTATO ANTE IMPOSTE		(12.381)	(42,07)	(13.442)	(43,38)
Imposte correnti	32	(288)	(0,98)	(304)	(0,98)
Imposte differite	33	143	0,49	168	0,54
		(145)	(0,49)	(136)	(0,44)
RISULTATO NETTO TOTALE		(12.526)	(42,56)	(13.578)	(43,82)
Risultato di pertinenza delle minoranze		(232)	(0,79)	(87)	(0,28)
RISULTATO NETTO DEL GRUPPO		(12.294)	(41,77)	(13.491)	(43,53)
Numero delle azioni		279.664.000		99.880.000	
Utile/(perdita) base per azione		-0,04		-0,14	

RICHARD GINORI 1735 - Il Gruppo
Rendiconto finanziario consolidato per gli esercizi 2007 e 2006



	31-dic-07	31-dic-06
Attività di gestione operativa		
Risultato di esercizio	(12.526)	(13.578)
Rettifiche per:		
Ammortamenti e svalutazioni	2.889	1.695
Accantonamento (Utilizzi) passività per benefici a dipendenti	(651)	(133)
Altre rettifiche	(291)	0
(Aumento) / Diminuzione rimanenze	4.745	1.942
(Aumento) / Diminuzione crediti commerciali	3.923	2.227
(Aumento) / Diminuzione altri crediti	(374)	133
Aumento / (Diminuzione) fondi per rischi ed oneri	380	(3)
Aumento / (Diminuzione) debiti commerciali	(721)	414
Aumento / (Diminuzione) imposte differite passive e attive	(313)	(142)
Aumento / (Diminuzione) debiti tributari ed altre passività correnti	211	5.306
Flusso di cassa della gestione operativa (A)	(2.728)	(2.139)
Attività di investimento		
(Aumento) / Diminuzione immobilizzazioni finanziarie	(286)	1.868
Acquisto immobili, impianti macchinari, avviamento ed altre immobilizz. immateriali	(155)	(1.061)
Cessione immobili, impianti macchinari, avviamento ed altre immobilizz. Immateriali	362	
Flusso di cassa da attività di investimento (B)	(79)	807
Attività di finanziamento		
Aumento capitale sociale	19.417	4.073
Oneri aumento capitale sociale	(910)	-
Aumento / (Diminuzione) Debiti finanziari oltre l'esercizio	2.455	(237)
Aumento / (Diminuzione) Debiti finanziari entro l'esercizio	(11.685)	(5.196)
Aumento / (Diminuzione) Debiti verso altri finanziatori		
Flusso di cassa dell'attività di finanziamento (C)	9.277	(1.360)
Flusso di cassa complessivo (A + B + C)	6.470	(2.692)
Cassa e mezzi equivalenti iniziali	697	3.389
Cassa e mezzi equivalenti finali	7.167	697
Totale variazioni di cassa e mezzi equivalenti	6.470	(2.692)

RICHARD-GINORI 1735 - Il Gruppo
Prospetto dei movimenti di Patrimonio Netto Consolidato al 31 dicembre 2007
(Euro/000)



Descrizione	Note	Capitale sociale	Riserva da rivalutazione	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva oneri aumento capitale sociale	Altre riserve	Utili/(perdite) portate a nuovo	Utile/(Perdita) del periodo	Totale Patrim. Netto del gruppo	Patrim. Netto delle minoranze	Totale Patrim. Netto
31-dic-06	10	25.969	21.511	10.743	4.722	0	5.937	-42.170	-13.491	13.221	363	13.584
Destinazione perdita esercizio 2006 e riduzione capitale sociale		-15.182	-21.511	-10.743	-4.722		-1.780	40.447	13.491	0		0
Aumento capitale sociale		19.417								19.417		19.417
Oneri aumento capitale sociale						-910				-910		-910
Variazione riserva di conversione							116			116		116
Altri movimenti							-493			-493	87	-406
Risultato di periodo									-12.294	-12.294	-232	-12.526
31-dic-07	10	30.204	0	0	0	-910	3.780	-1.723	-12.294	19.057	218	19.275

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2007

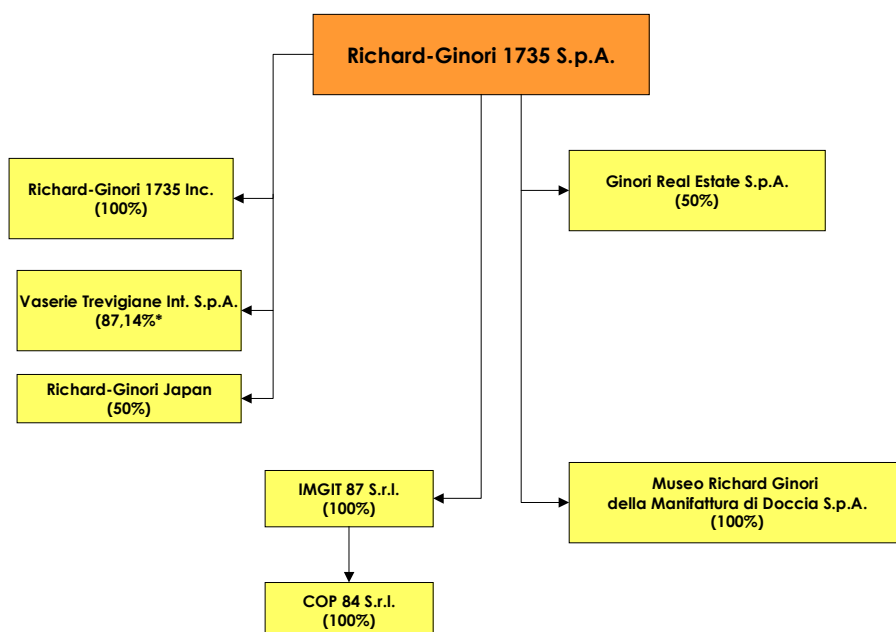
I. Struttura ed attività del Gruppo

Il Gruppo Richard-Ginori 1735 fa capo alla controllante Richard-Ginori 1735 S.p.A, società di diritto italiano con sede in Sesto Fiorentino (FI), Viale Giulio Cesare 50, che realizza prodotti di lusso di alta manifattura destinati all'allestimento della tavola (piatti e servizi da tavola, tazze, servizi da the e caffè, ecc.), oggettistica in porcellana e prodotti in terracotta.

I prodotti del Gruppo Richard-Ginori 1735 si distinguono in quattro classi principali:

- prodotti in porcellana per la tavola, oggetti regalo, articoli per la casa;
- prodotti destinati ad uso alberghiero e torrefazione;
- oggettistica d'arte e statuette Capodimonte;
- vasi in terracotta.

Viene di seguito riportata la struttura del Gruppo al 31 dicembre 2007:



In particolare, l'attività produttiva della Richard-Ginori 1735 S.p.A. nel corso dell'esercizio in esame è stata svolta nello Stabilimento di Sesto Fiorentino (FI) dedicato all'attività industriale e manifatturiera di fabbricazione di "porcellana fine" destinata ai mercati medio/alti delle porcellane per la tavola, di oggettistica e regalistica per la casa, nonché di articoli per il settore alberghiero di media/alta gamma.

La società gestisce un negozio denominato "Botteguccia" che svolge attività di vendita al dettaglio di prodotti di seconda scelta ed è situata a fianco dello Stabilimento di Sesto Fiorentino.

Inoltre, a completamento della gamma d'offerta al mercato ed in ossequio alle politiche di brand-extension del marchio Richard Ginori nel segmento dell'arredo tavola di lusso, la società progetta, fabbrica (con la collaborazione di fornitori specializzati e selezionati) e commercializza altri prodotti di prestigio in porcellana oltre che cristalli (bicchieri, accessori ed oggettistica di complemento) di elevata qualità adeguati allo stile, alla tradizione ed alla raffinatezza estetica del prodotto Richard-Ginori.

L'attività delle società controllate e collegate può essere così sintetizzata:

- *Richard-Ginori 1735 Inc.* - USA svolge attività di commercializzazione dei prodotti Richard-Ginori nel mercato nordamericano.
- *Richard Ginori Japan* svolge attività di distribuzione e di marketing dei prodotti Richard-Ginori sul mercato giapponese ed è posseduta in misura paritetica (50%) con la multinazionale giapponese Itochu Corporation.
- *Vaserie Trevigiane Int. S.p.A.* opera nel settore della terracotta ed in particolare nel campo della produzione e commercializzazione di vasi e cassette per fiori e piante, nonché di accessori in terracotta e complementi di arredo. La quota di minoranza della società è detenuta dalla società Pagnossin S.p.A.
- *Ginori Real Estate S.p.A.* è una società immobiliare costituita al fine di sviluppare il progetto immobiliare di recupero e valorizzazione dell'area di Sesto Fiorentino; detta società è posseduta in misura paritetica (50%) con Trigono S.r.l., società riferibile a primari imprenditori toscani. La convenzione definitiva del 22 giugno 2004 per la cessione del

complesso immobiliare di Sesto Fiorentino prevede che, qualora Richard-Ginori 1735 S.p.A. mancasse di consegnare, entro il 31 gennaio 2013 e nei termini stabiliti, lo stabilimento industriale attualmente occupato, la società Trigono S.r.l. avrà diritto di vendere alla Richard-Ginori 1735 S.p.A. e quest'ultima l'obbligo di comprare, le azioni possedute della Ginori Real Estate S.p.A. La vendita dovrà avvenire entro trenta giorni dalla richiesta di Trigono S.r.l. al corrispettivo di Euro 7.000.000 (settemilioni) oltre rivalutazione monetaria dal 30 novembre 2004 e diminuito dei dividendi eventualmente percepiti, da pagarsi contestualmente al trasferimento delle azioni.

- *Imgit 87 S.r.l.* è una società finanziaria e di partecipazioni che possiede l'intero capitale sociale di COP. 84-COOPERAZIONE PADANA S.r.l.
- COP. 84-COOPERAZIONE PADANA S.r.l. è una società immobiliare che a sua volta è comproprietaria (con la IPREI SpA, controllante della Capogruppo Pagnossin S.p.A.) di una quota di circa il 70% del compendio immobiliare (area e relativi fabbricati) di Quinto di Treviso in cui Vaserie Trevigiane Int. S.p.A. svolge la propria attività produttiva.
- *Museo Richard-Ginori della Manifattura di Doccia S.p.A.* è proprietaria dell'omonimo prestigioso museo (comprensivo del relativo immobile) sito in Sesto Fiorentino, contiguo allo stabilimento di Richard-Ginori 1735 S.p.A.; il museo accoglie importantissime documentazioni e raccolte di antiche porcellane di altissimo valore storico e culturale, oltre che economico.

II. Eventi significativi dell'esercizio 2007 e fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

EVENTI SIGNIFICATIVI DELL'ESERCIZIO

Aumento di capitale della Capogruppo

In data 2 luglio 2007 l'Assemblea degli azionisti di Richard Ginori ha approvato, in sede ordinaria, il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 e la situazione al 31 marzo 2007 deliberando ex art.2446 c.c. di coprire le perdite di esercizio e le perdite portate a nuovo per complessive euro 55,1 milioni mediante utilizzo delle riserve disponibili e riducendo il capitale sociale da euro 25.968.800 ad euro 10.787.040 mediante riduzione del valore nominale di tutte le azioni in circolazione (n.99.980.000) da euro 0,26 ad euro 0,108.

In data 9 luglio 2007 l'Assemblea degli azionisti ha deliberato, in sede straordinaria, di procedere ad un aumento del capitale inscindibile per euro 19.416.672 mediante emissione di n. 179.784.000 azioni del valore nominale di euro 0,108 ciascuna, nel rispetto del diritto di opzione, da assegnare agli azionisti in ragione di n. 18 nuove azioni ogni n. 10 azioni già possedute, da eseguirsi nel periodo compreso tra il 1° agosto 2007 ed il 30 novembre 2007.

In data 2 luglio 2007 è stato raggiunto tra Starfin e Retma Holding BV l'accordo per la cessione di RG, da parte della controllante RETMA Holding BV, con la firma di un patto fra la stessa Retma e la Starfin che prevedeva l'acquisizione da parte di Starfin del controllo di RG mediante sottoscrizione della quota parte di Retma dell'aumento di capitale deliberato dall'assemblea straordinaria di RG in data 9 luglio 2007 di nominali € 19.416.672 mediante emissione di n. 179.784.000 azioni del valore di € 0,108 da assegnare, nel rispetto del diritto di opzione, in ragione di 18 nuove azioni ogni 10 azioni già possedute.

Starfin, ad ulteriore tutela del buon esito della complessiva operazione di aumento di capitale RG, si è impegnata a garantire l'integrale collocamento, sottoscrizione nonché liberazione di detto aumento di capitale.

L'impossibilità di Richard Ginori di fornire alle Autorità di controllo le certificazioni e la documentazione necessaria per poter dare avvio all'offerta pubblica di sottoscrizione in opzione ai soci e il pegno gravante su 13.679.511 azione delle 55.887.474 detenute da Retma che avrebbero comunque impedito a Retma di eseguire il trasferimento della totalità dei diritti stessi liberi, ha reso inevitabile seguire la via dell'attivazione della garanzia offerta da Starfin relativa all'integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale:

1. in data 5 ottobre 2007, su richiesta del Consiglio di Amministrazione della RG, Starfin ha provveduto (i) a sottoscrivere tutte le n. 179.784.000 azioni di nuova emissione versando il 25% del controvalore, (2) a liberare (versando il residuo 75% del controvalore) la quota parte di azioni di nuova emissione di propria pertinenza (pari a n. 9.000.000) e di pertinenza di Retma B.V. (pari a n. 100.597.453);
2. in data 30 novembre il CdA di RG ha chiesto a Starfin di liberare anche le restanti n. 70.186.547 nuove azioni versando il residuo controvalore e ha dichiarato chiuso l'aumento di capitale.

Pertanto, in conseguenza dell'esercizio della garanzia concessa, Starfin ha acquisito in data 30 novembre 2007 la piena proprietà e disponibilità delle n.179.784.000 azioni di nuova emissione. Starfin si è peraltro obbligata nei confronti di RG a promuovere un'offerta pubblica di vendita di n. 70.186.547 azioni a favore degli azionisti di Richard Ginori, con esclusione di Retma che in data 26 novembre u.s. ha rinunciato a qualsiasi diritto sulla sua quota di azioni derivanti dall'aumento di capitale.

Linee strategiche per il periodo 2007-2010

In data 5 ottobre 2007 il Consiglio di Amministrazione ha approvato le linee strategiche, relative al periodo 2007-2010, per il risanamento ed il rilancio del gruppo Richard Ginori; le stesse sono state oggetto di successiva revisione. Il relativo piano industriale 2008-2010 è stato approvato dal nuovo Consiglio di Amministrazione in data 5 giugno 2008, e prevede più linee di intervento distinte:

1. riequilibrio finanziario;
2. ricostituzione del management di prima linea e revisione dell'organizzazione interna
3. recupero di efficienza della manifattura con conseguente incremento della produttività e tempestività delle consegne
4. riposizionamento del marchio con interventi sia sulla gamma prodotti sia sulle logiche distributive.

Il riequilibrio della struttura finanziaria di RG 1735 è ritenuta la condizione necessaria per permettere l'implementazione di un qualsiasi piano industriale di rilancio. In particolare l'azione alla data odierna si è concentrata su quattro livelli: aumento di capitale, ripianamento finpool, risoluzione posizione fiscale pregressa e stipula di accordi transattivi di rientro con i fornitori scaduti.

In particolare si evidenzia che le risorse finanziarie, messe a disposizione della società dal nuovo azionista di riferimento Starfin, hanno consentito il ripianamento dei debiti scaduti (debiti verso l'erario, debiti verso istituti previdenziali, debiti finanziari e debiti commerciali) con la conseguente interruzione dei procedimenti di pignoramento sui beni dell'azienda ed il ripristino del regolare flusso di approvvigionamento di materie prime, semilavorati e pezzi di ricambio indispensabili al ciclo produttivo.

La società ha oggi ricostituito la prima linea del management e l'organigramma è stato disegnato nel rispetto di alcuni principi di fondo quali: (i) garantire univocità nella conduzione dell'azienda con l'inserimento di un solo amministratore delegato, (ii) chiarire l'articolazione della responsabilità, (iii) facilitare la condivisione degli obiettivi aziendali e garantire corralità nella gestione dell'azienda, (iv) garantire separatezza fra unità organizzative preposte al controllo e unità controllate, (v) aumentare gli strumenti di controllo a disposizione del management.

La crescita del fatturato presuppone un recupero di efficienza lungo tutto il ciclo produttivo (approvvigionamento-produzione-stoccaggio-consegna)

La coerenza fra proposta commerciale e competenze della fabbrica è il presupposto per far crescere l'efficienza: è fondamentale riconoscere ciò che la fabbrica è "**capace di fare**" e intorno a questo costruire la gamma prodotti.

La definizione delle capacità/competenze produttive permetterà non solo di elaborare un programma mirato di interventi finalizzati al recupero di efficienza, ma anche di definire il più idoneo rapporto fra **make or buy** coerente con il piano commerciale 2009-2010. Una volta individuato tale rapporto, diventerà possibile progettare anche il layout ottimale della fabbrica in una logica di ristrutturazione/riedificazione del sito produttivo.

La riorganizzazione della logistica rientrerà nel quadro degli interventi volti ad incrementare l'efficienza lungo tutto il processo produttivo, dall'approvvigionamento di materie prime e semilavorati fino alla consegna al cliente delle merci. In particolare il miglioramento di tutte le attività ricomprese nel quadro logistica, permetteranno all'azienda di recuperare efficienza nei tempi di consegna.

La politica commerciale che verrà adottata sarà tesa a ricreare un'immagine di esclusività per i prodotti a marchio Richard Ginori, abbandonare le politiche di prezzo come leva commerciale e puntare sulla tradizione, sul "made in Italy" (sinonimo di qualità, sui desideri che il prodotto riesca ad appagare, stimolare il desiderio di possedere Richard Ginori.

Pur ribadendo la centralità dell'aspetto industriale, il piano industriale di dettaglio che verrà elaborato dal nuovo Amministratore delegato non potrà trascurare le potenzialità di sviluppo immobiliare dell'attuale sito produttivo di Sesto Fiorentino. Sviluppo che rende necessario il trasferimento della fabbrica in luogo diverso dall'attuale, sempre nel comune di Sesto Fiorentino, e impone, quindi, la realizzazione di una nuova struttura che, non trascurando il peso finanziario dell'investimento, rappresenta, nella logica di rilancio dell'azienda, l'opportunità di modernizzare e, di conseguenza, di incrementare l'efficienza del ciclo produttivo.

Ad integrazione delle principali linee di intervento descritte in precedenza, il piano industriale ipotizza quanto segue:

- ottenimento di linee di credito per sconto effetti pari a €3 milioni già a partire dal 2008;
- riduzione delle dilazioni di credito concesse ai clienti ad un massimo di 90 giorni;
- nel corso del 2009 si prevede di perfezionare un'operazione di smobilizzo avente ad oggetto gli assets della società controllata Museo Richard Ginori della Manifattura di Doccia S.p.A.;
- valorizzazione della partecipazione Ginori Real Estate S.p.A., con relativo trasferimento della fabbrica, che si ritiene comporterà per la Società un impegno finanziario sia riferito alla copertura degli oneri per l'edificazione del nuovo sito produttivo sia riferito ai progetti di sviluppo dell'area di Sesto Fiorentino che riferito alla copertura del cash flow negativo di GRE derivante dai piani di rimborso dei finanziamenti ottenuti per l'acquisizione del complesso immobiliare di Sesto Fiorentino, avvenuto nell'esercizio 2004 dalla Richard Ginori 1735 S.p.A., di complessivi €21 milioni di quota capitale nel 2004 il cui valore al 31 dicembre 2007 ammonta ad €21,7 milioni di cui €0,7 milioni scaduti al 31 dicembre 2007 ed €0,8 milioni in scadenza nell'esercizio 2008. Tale impegno finanziario si ritiene sarà fronteggiato sia con un aumento di capitale che mediante il ricorso a finanziamenti a medio lungo termine. Si ritiene che il realizzarsi del piano di valorizzazione immobiliare possa generare significative plusvalenze.
- smobilizzo dell'attivo relativo alla partecipata IMGIT 87 S.r.l. .

Rapporti con il sistema bancario

In data 10 dicembre 2007, gli Istituti di Credito facenti parte del pool hanno aderito alla proposta di acquisto, da parte della controllante Starfin Spa, del loro credito dietro corresponsione di una percentuale pari al 70% del credito stesso. L'operazione si è perfezionata in data 24 dicembre 2007 con l'integrale pagamento di quanto concordato con il Finpool a fronte di ogni suo avere (euro 5.561.309,35). Starfin risultava pertanto creditrice nei confronti di Richard Ginori 1735 S.p.A. per l'importo di euro 7.944.727,65 di cui una parte (euro 5.685.110) è stata utilizzata per sottoscrivere la residua quota di aumento di capitale deliberato dalla stessa in data 9 luglio 2007. Il residuo, pari ad euro 2.259.618, è iscritto nella voce "debiti verso altri finanziatori".

Al 31 dicembre 2007, non risultavano, da parte del sistema bancario, ripristinate linee di credito a favore della Capogruppo. Si evidenzia peraltro che nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2008 sono stati avviati diversi contatti con alcuni istituti di credito finalizzati al ripristino di rapporti normalizzati e che in data 4 giugno 2008 il nuovo azionista di riferimento Starfin S.p.A. ha ottenuto da un istituto di credito affidamenti per €1,7 milioni da dedicare alla Richard Ginori 1735 S.p.A.

Debiti verso l'Erario relativi alla Capogruppo

Dopo aver estinto entro la fine del mese di dicembre il debito verso il sistema bancario di Euro 7,9 milioni e aver definito con i fornitori di beni e servizi le modalità di pagamento dei debiti pregressi ed il ripristino delle forniture, in data 11 aprile 2008 la Capogruppo ha definito, in accordo con Equitalia Cerit S.P.A (Agente della Riscossione del Gruppo Pubblico Equitalia

S.p.A.), tutte le pendenze relative ai debiti fiscali pregressi che il nuovo azionista di riferimento (Starfin S.p.A.) ha dovuto necessariamente gestire dopo l'acquisizione della maggioranza della società.

All'ottobre del 2007 la Capogruppo aveva debiti fiscali scaduti che, aggiornati con sanzioni, interessi di mora e compensi di riscossione alla data di definizione, ammontavano complessivamente ad euro 12,9 milioni; al riguardo la società attraverso le risorse esclusivamente pervenute dall'operazione di aumento del capitale sociale (per complessivi circa euro 19,4 milioni) e da ulteriori e successivi finanziamenti eseguiti dal nuovo azionista di maggioranza Starfin S.p.A. (per complessivi euro 8,8 milioni) ha eseguito i seguenti interventi:

1. nell'ottobre 2007 la Capogruppo ha provveduto, avvalendosi dello strumento del ravvedimento operoso, al pagamento di euro 2,4 milioni relativi al debito IVA maturato dal luglio 2006 e sino al mese di settembre 2007;
2. a fronte di cartelle esattoriali per complessivi euro 7,3 milioni e per le quali la Capogruppo aveva subito, fra maggio e luglio 2007, pignoramenti su beni mobili per complessivi euro 11,1 milioni e su crediti verso terzi per euro 6,2 milioni la Capogruppo ha accreditato l'ente riscossore, nel mese di gennaio 2008, per euro 2,0 milioni ed in data 11 aprile 2008 per il saldo dovuto pari ad euro 5,3 milioni;
3. a fronte di ulteriori cartelle esattoriali notificate alla Capogruppo per complessivi euro 3,2 milioni, la Capogruppo ha provveduto ad effettuare pagamenti in acconto, fra il mese di febbraio e marzo 2008, per euro 0,8 milioni.

Quanto sopra, ha consentito alla Capogruppo, grazie al responsabile ed attento utilizzo degli strumenti e procedure di riscossione tributi in vigore, di :

- assolvere comunque al pagamento integrale del debito scaduto;
- ottenere da parte di Equitalia Cerit S.p.A. la rinuncia a tutti gli atti esecutivi promossi con atti di pignoramento su beni mobili e crediti verso terzi con contestuale liberazione da ogni vincolo pignoratorio e rientro nella piena disponibilità della società;
- presentare istanza di dilazione sino ad un massimo di 72 rate sul debito residuo di cui al punto 3. per complessivi euro 2,3 milioni dietro presentazione di idonea polizza fideiussoria o fideiussione bancaria o concessione di ipoteca volontaria di primo grado su beni immobili.

L'Ente Riscossore (Equitalia Cerit SpA) con lettera del 21 maggio 2008 ha formalmente comunicato l'apertura del procedimento richiedendo alla Capogruppo la documentazione necessaria ed idonea per l'ottenimento della dilazione.

Debiti verso l'INPS

Per quanto riferito ai debiti verso l'INPS per complessivi euro 1.815 mila, si ricorda che la Capogruppo ha definito con l'Istituto previdenziale piani di rientro dilazionati (capitale, interessi e sanzioni) per complessivi euro 1,1 milioni e per i quali sta provvedendo regolarmente ai pagamenti previsti; per quanto riferito agli altri debiti, la Capogruppo ha provveduto a regolarizzare, entro dicembre 2007, tutte le posizioni ancora rimaste aperte e sta pagando regolarmente le scadenze correnti.

Debiti verso fornitori

Al 31 dicembre 2007, i debiti verso fornitori scaduti di Richard Ginori 1735 da oltre 60 giorni ammontano ad euro 1,8 milioni. Dal settembre 2007 la Capogruppo sta provvedendo al regolare pagamento delle forniture necessarie ed essenziali per l'attività dell'impresa; per quanto riferito ai debiti pregressi ha definito con i creditori accordi per il rientro, anche rateizzato, delle posizioni, ripristinando con gli stessi termini e modalità di forniture "normalizzati"

Rinnovo cariche sociali

L'Assemblea di Richard Ginori 1735, tenutasi in data 14 novembre 2007, ha nominato, per il triennio 2007-2008-2009 e comunque sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009, il nuovo Consiglio di Amministrazione – previa determinazione in sette del numero dei suoi componenti – nelle persone dei Signori: Roberto Villa, Giuseppe Bongiovanni, Cesare Vecchio, Claudio Bonisconi, Roberto Giovanelli, Giuseppe Rossetti, Gabriela Frezza.

La stessa Assemblea ha deliberato di nominare il Dott. Roberto Villa alla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione con tutti i poteri e le prerogative di Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi appena conclusa l'Assemblea degli Azionisti, ha conferito al Dott. Roberto Villa tutti i poteri di ordinaria amministrazione ed al Dott. Claudio Bonisconi deleghe sul controllo di gestione della società.

L'Assemblea degli Azionisti ha inoltre provveduto all'integrazione del Collegio Sindacale che oggi risulta composto dai Signori: Dott. Ferruccio Lino Bellini – Presidente, Dott. Massimo Gambini e Rag. Gianluca Ruglioni – Sindaci effettivi, Dott. Luca Quercioli e Dott. Roberto Secchi – Sindaci supplenti. Il Collegio Sindacale rimarrà in carica sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2007.

Dal 2 aprile 2008, il Dott. Alberto Piantoni, ex Amministratore Delegato del Gruppo Bioletti, è entrato a far parte dello staff dirigenziale di Richard Ginori 1735 S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12 maggio 2008 ha provveduto alla cooptazione del Dott. Alberto Piantoni nominandolo Amministratore Delegato della società e conferendogli tutti i poteri e le deleghe per la gestione operativa della società.

Valorizzazione Museo Richard Ginori della Manifattura di Doccia

L'anno 2008 deve segnare per il Museo un momento di definitiva rottura con il passato e di partenza di un nuovo corso che ne ridisegni l'attività e il collocamento all'interno del gruppo Richard-Ginori. Incarnando il ruolo di custode del prestigio e della memoria storica di questa grande manifattura fiorentina, il Museo di Doccia, oltre che per il valore artistico della collezione esposta, diventa un bene di inestimabile valore nel ruolo di veicolo di promozione della produzione RG 1735 perché testimone importantissimo della continuità artistica che lega il passato al presente.

La possibilità di poter utilizzare concretamente il Museo in chiave promozionale passa attraverso la definizione e realizzazione di un progetto che promuova e valorizzi il Museo come "evento culturale".

Questo significa dare un deciso impulso alla visibilità del Museo migliorandone l'impianto organizzativo, dedicando spazio alla sezione didattica con forme di collaborazione con università e altri Musei e soprattutto, ripartendo dal progetto originario di Carlo Ginori, renderlo un organismo vivo, un'inesauribile fonte di ispirazione per gli artisti contemporanei che vogliono cimentarsi nella creazione di nuove forme.

Il processo di rivitalizzazione delle attività museali, che vedrà impegnato il management nel prossimo biennio, sarà fonte di crescita del valore della Richard Ginori 1735 e del marchio Richard-Ginori creando così una straordinaria sinergia con il progetto di rilancio della RG 1735.

La società nell'ambito delle operazioni di rilancio e di riaffermazione del marchio Richard-Ginori in Italia e nel mondo, dopo i feed back assolutamente positivi, le conferme/riscontri di alto prestigio, avuti dalla mostra "Manifattura del Museo di Doccia 1737-1937" tenutasi a Washington lo scorso mese di dicembre, ha inaugurato, il 20 febbraio u.s. a New York, presso l'Istituto Italiano di Cultura di New York la mostra "Richard-Ginori 1737-1937 – Ceramiche dal Museo della Manifattura di Doccia" rimasta aperta sino al 18 marzo 2008. L'iniziativa si inserisce nel quadro del progetto "museo itinerante" per testimoniare e rafforzare l'impegno della nuova proprietà a portare ovunque nel mondo uno dei marchi più antichi e prestigiosi del made in Italy. La mostra di New York che segue quella del dicembre scorso presso l'Ambasciata Italiana a Washington è un'altra tappa importante che continuerà poi in altre sedi per concludersi in settembre a Tokyo.

La società ha partecipato inoltre nel mese di gennaio alla fiera di settore "MACEF 2008" tenutasi a Milano e nel mese di febbraio alla più importante fiera di settore a livello europeo "AMBIENTE 2008" in Francoforte, inderogabile appuntamento per i mercati esteri e nel mese di marzo ad altra eccellente manifestazione in Dubai.

A tal proposito per quanto riferito al mese di aprile si segnala:

- Sponsor della Festa di primavera con visita gratuita al Museo di Doccia e partecipazione alla mostra "Bello da sempre" organizzata dal Comune di Sesto Fiorentino;
- Convegno organizzato con Dipartimento Progettazione Molecolare del Consiglio Nazionale delle Ricerche (C.N.R.) su "Materiali ceramici tra tradizione e innovazione"
- Evento BIG – Fuori salone Zona Tortona – Spazio Allegri – Milano con contestuale servizio sulla trasmissione "Non solo moda"
- Evento/meeting Hotel Baglioni di Firenze con i clienti top del canale dettaglio
- Apertura punto vendita presso Outlet "Valdichiana"
- Donazione del bassorilievo in porcellana "Madonna del Rosario" al Comune di Montemurlo

Risulta inoltre in fase di discussione un progetto per la costituzione di una fondazione alla quale la società potrebbe cedere la partecipazione nella Museo al cui fondo di dotazione dovrebbero partecipare altri soggetti interessati a preservare e valorizzare il patrimonio artistico culturale toscano. La formalizzazione di tale progetto dovrebbe consentire il realizzo da parte del Gruppo di parte delle attività relative al Museo; peraltro le relative modalità di attuazione di dettaglio sono in corso di definizione.

Situazione Ginori Real Estate

In data 14 aprile 2008, Richard Ginori, in funzione dell'avvio dell'iter di preparazione del progetto di sviluppo immobiliare dell'area di proprietà di Ginori Real Estate SpA (nel seguito anche "GRE") si è dichiarata disponibile a sottoscrivere, per la quota di propria spettanza, un aumento di capitale per complessivi euro 5 milioni, parte mediante la conversione dei finanziamenti infruttiferi già concessi e dei crediti vantati e parte mediante versamento in contanti.

L'assemblea tenutasi il 7 maggio 2008 non ha deliberato l'aumento del capitale sociale, la cui esecuzione è ritenuta necessaria al fine di fronteggiare il pagamento dei debiti finanziari in essere, per espressa opposizione dell'altro socio Trigono. Peraltro si informa che la Società ha avviato le azioni possibili finalizzate ad ottenere l'aumento di capitale entro l'esercizio corrente al fine di consentire alla Ginori Real Estate di pagare i debiti finanziari.

La valorizzazione della partecipazione Ginori Real Estate S.p.A. comprende il trasferimento della fabbrica della Richard Ginori 1735 S.p.A.. Tale valorizzazione si ritiene comporterà per la Società un impegno finanziario sia riferito alla copertura degli oneri per l'edificazione del nuovo sito produttivo nel quale RG si dovrà trasferire che riferito ai progetti di sviluppo immobiliare dell'area di Sesto Fiorentino di proprietà di GRE nonché riferito alla copertura del cash flow negativo generato da GRE e derivante dai piani di rimborso dei finanziamenti ottenuti per l'acquisizione del complesso immobiliare di Sesto Fiorentino. Si ricorda che tale acquisizione è avvenuta nell'esercizio 2004 dalla Richard Ginori 1735 S.p.A., ed i debiti finanziari iscritti ammontano ad €21 milioni di quota capitale nel 2004 ed il valore al 31 dicembre 2007 ammonta ad €21,7 milioni di cui €0,7 milioni scaduti al 31 dicembre 2007 ed €0,8 milioni in scadenza nell'esercizio 2008. Tale impegno finanziario insieme a quanto previsto per fronteggiare i pagamenti delle rate del contratto di leasing in capo alla società collegata si ritiene sarà fronteggiato sia con un aumento di capitale che mediante il ricorso a finanziamenti a medio lungo termine. Si evidenzia che il realizzarsi del piano di valorizzazione immobiliare possa generare significative plusvalenze.

L'ingresso del nuovo azionista di riferimento Starfin ed il ripristino di rapporti "normali" anche con l'Amministrazione Comunale ha consentito l'avvio di intese e trattative (rif. Lettere Comune di Sesto Fiorentino del 4 e 30 aprile u.s.) per addivenire, con il coinvolgimento di Provincia e Regione, ad un percorso per la riqualificazione dell'attuale area produttiva di Richard-Ginori (di proprietà della Ginori Real Estate) e lo spostamento dello stabilimento di altro sito posto nel Comune di Sesto Fiorentino. Si da atto che in data 20 maggio 2008 c'è stato un incontro, convocato dal Comune di Sesto Fiorentino, fra le parti coinvolte nel progetto per la definizione di una bozza di "protocollo d'intesa" per la realizzazione del progetto immobiliare complessivo. Tale bozza risulta pervenuta alla Società da parte del Comune di Sesto Fiorentino in data 29 maggio 2008,.

Alla data di predisposizione del bilancio, ancorché sia stato avviato l'iter amministrativo non risulta pertanto disponibile il piano di sviluppo di dettaglio sia con riferimento alle modalità ed ai tempi di trasferimento dello stabilimento ad altro sito produttivo che con riferimento alle relative risorse di finanziamento. Tale trasferimento risulta peraltro necessario al fine di permettere alla società collegata di dare inizio al processo di valorizzazione immobiliare dell'attuale area industriale.

Si evidenzia peraltro che la convenzione che regola il contratto di cessione del sito produttivo dalla Richard Ginori 1735 S.p.A. alla società collegata siglato nell'esercizio 2004 prevede clausole stringenti che dettano alla RG i tempi di trasferimento dell'attività produttiva in altra localizzazione rispetto all'attuale e che qui di seguito vengono riassunti:

- 1- sono a carico di Rg tutte le opere di smaltimento, bonifica etc...
- 2- RG si impegna a trasferire l'attuale sito entro, al più tardi, il 31 luglio 2013;
- 3- Se l'immobile non verrà consegnato libero entro il 31 luglio 2013, RG sarà obbligata nel caso in cui Trigono lo richiedesse, ad acquistare la quota del 50% di GRE di proprietà di Trigono d un prezzo pari ad €7,0 milioni.

Il trasferimento della fabbrica diventa, quindi un passo necessario per permettere a GRE di valorizzare l'area attraverso lo sviluppo di un progetto condiviso con le autorità locali.

In data 10 marzo 2008, è stato nominato un nuovo Consiglio di Amministrazione della società collegata composto da 6 membri che dureranno in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010. Il Consiglio di Amministrazione, equamente rappresentato da entrambi i soci, è così composto: Alberto Carpani (Presidente), Riccardo Fusi (Amministratore Delegato), Alessandra Ramadori, Giuseppe Dolcetti, Mario Nencini e Roberto Bini quali consiglieri.

Al 31 dicembre 2007 è stata ottenuta una perizia redatta da terzo indipendente a supporto del valore iscritto a partecipazione e fondata sull'ipotesi che il piano di sviluppo aziendale e che l'iniziativa edilizia siano in grado di generare flussi di cassa tali da ripagare i debiti in essere.

Con riferimento al credito vantato nei confronti della società collegata per complessivi €6,2 milioni, per €5,2 milioni in data 11 aprile 2008 è avvenuta la cessione e successivo incasso dello stesso al nuovo azionista di riferimento Starfin, mentre i restanti crediti €1,0 milioni dovrebbero essere oggetto di conversione in capitale in sede dell'atteso aumento previsto in capo alla società collegata summenzionato.

Situazione immobile Quinto di Treviso (IMGIT 87)

Il valore dell'immobile detenuto dalla COP 84 è stato oggetto di perizia redatta da un terzo indipendente.

Il piano industriale ipotizza lo smobilizzo dell'attivo relativo alla controllata, ovvero la cessione dell'immobile sito in Treviso detenuto dalla società controllata COP 84 – Cooperazione Padana S.r.l... Si rileva che ad oggi tale immobile risulta in parte di proprietà della società Iprei (facente capo all'ex azionista Rinaldini). Allo stato attuale si evidenzia una situazione di incertezza relativa ai tempi e modi di dismissione di tale attivo. Peraltro si ritiene ragionevole che la controparte avrà interesse nel breve-medio termine a realizzare la propria porzione di immobile consentendo conseguentemente alla Società di acquisire il 100% della proprietà dell'immobile elemento che consentirebbe la dismissione dell'asset. Si ritiene pertanto che tale credito verso la IMGIT 87 S.r.l. sarà incassato al momento del realizzarsi della descritta cessione immobiliare.

In relazione all'andamento economico e finanziario della società si evidenzia che la stessa risulta essere sostanzialmente inattiva e conseguentemente non si rilevano criticità relative alla continuità aziendale anche in considerazione del supporto finanziario garantito dal nuovo azionista di riferimento.

Impegno azionista Starfin

Il nuovo azionista di riferimento Starfin ha nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2008 continuato a finanziare la Società, sostanzialmente sostituendosi agli istituti di credito con i quali non Vi sono rapporti normalizzati e, in data 29 maggio 2008, è si è reso disponibile a sostenere il percorso di risanamento e rilancio della società incrementando, se necessario, i finanziamenti finora concessi.

Provvedimenti ai sensi dell'art.2446 c.c.

La perdita dell'esercizio 2007 della Capogruppo è pari ad euro 11.701 mila e quindi il capitale risulta diminuito di oltre un terzo; il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 12 maggio 2008, preso atto di ciò e tenuto conto dei risultati relativi al primo trimestre 2008 (perdita pari ad euro 2.745 mila) ha deliberato di convocare l'Assemblea ordinaria (approvazione bilancio 2007) e Straordinaria (art.2446 c.c) in prima convocazione per il giorno 23 giugno 2008 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 24 giugno 2008 per deliberare, oltre all'approvazione del bilancio d'esercizio 2007, relativamente agli opportuni provvedimenti sul capitale.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Dopo il dissesto finanziario che ha coinvolto il Gruppo, l'aumento di capitale della Capogruppo sottoscritto dal nuovo azionista Starfin, formalmente insediatosi solo alla metà del novembre 2007 ha permesso il ripristino in maniera ordinaria ed organica delle attività industriali e commerciali, la definizione dei rapporti con l'Eraio e il pagamento del debito residuo del finpool, spingendo la Capogruppo ed il Gruppo verso il risanamento ed il rilancio.

La nuova proprietà sta proseguendo e mettendo in atto tutte le attività per il **rilancio** della manifattura attraverso un processo di totale revisione della complessiva dinamica aziendale che sia in grado, facendo leva sul **brand Richard Ginori**, di garantirne il **riposizionamento strategico** e di accrescerne la connotazione di **atelier di lusso**.

Il piano di interventi sarà articolato in fasi successive sulla base delle priorità dettate dall'urgenza degli interventi previsti:

1. recupero dell'equilibrio finanziario dell'azienda;
2. recupero di efficienza della manifattura che si traduca in un incremento della produttività e tempestività delle consegne, in particolare del servizio ai clienti;
3. riposizionamento del marchio con interventi sia sulla gamma prodotti sia sui canali di vendita con l'obiettivo di rivisitare le linee classiche e di intercettare le nuove tendenze del target di riferimento (consumatore 35-55 anni, reddito medio-alto, cultura medio-alta, "internazionalizzato").

Le prime interviste rilasciate dal nuovo Amministratore Delegato sottolineano la necessità per Richard Ginori, da sempre attenta al mercato ed alle sue tendenze e richieste, di tornare ad essere un'azienda, più efficiente e moderna, un'azienda

manifatturiera e quindi un'azienda aperta alle collaborazioni con il mondo della ricerca, con le altre aziende e con il territorio.

Richard Ginori deve puntare sull'innovazione e sulla tecnologia, andando verso una forte internazionalizzazione, inserendosi quindi un modello di business che fa del "made in Italy" un irrinunciabile punto di riferimento.

Allo scopo di raggiungere in termini di assetto della direzione aziendale una situazione adeguata alle esigenze di mercato e di competitività, la Società ha inoltre ricostituito il gruppo dirigente dell'azienda con l'ingresso di manager in ruoli chiave ed ha effettuato un piano di assunzioni che attraversa trasversalmente tutte le figure professionali coinvolte nella catena del valore.

I dati relativi al mese di aprile confermano la nuova buona strada intrapresa dal management di Richard Ginori: il fatturato del mese di aprile è stato pari a circa euro 2,9 milioni con un portafoglio ordini di circa euro 6, 2 milioni.

III. Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali e transizione agli IFRS

Il Gruppo Richard Ginori 1735 ha redatto il bilancio consolidato in applicazione dei principi contabili internazionali – International Financial Reporting Standards – IFRS (nel seguito indicati come IAS o IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) così come interpretati dall'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) e adottati dall'Unione Europea.

IV. Attività di direzione e coordinamento

Richard-Ginori 1735 S.p.A. alla data del 31 dicembre 2007 è una società per azioni controllata (per una quota di circa il 66%) da Starfin S.p.A.

In conformità alle disposizioni dell'articolo 2497 bis, comma 5, e dell'articolo 2497 ter del codice civile, la Relazione sulla gestione indica i rapporti intercorsi con la società controllante, l'effetto e le motivazioni di tale attività.

In allegato alle note esplicative, viene inoltre riportato l'ultimo bilancio approvato della società controllante.

V. Approvazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2007

Il presente bilancio consolidato del Gruppo Richard Ginori 1735 è stato approvato in data 12 maggio 2008 da parte del Consiglio di Amministrazione della Richard Ginori 1735 S.p.A.

VI. Principi contabili e criteri di valutazione adottati

a) Area di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo Richard Ginori al 31 dicembre 2007 include il bilancio della Capogruppo Richard-Ginori 1735 S.p.A. e delle società da essa controllate redatti alla medesima data.

Qualora necessario vengono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dalla Capogruppo.

Si ha controllo su di un'impresa quando Richard-Ginori 1735 S.p.A. detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, quando dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria o quando è in grado di ottenere benefici in virtù del proprio potere di governarne le politiche finanziarie ed operative.

Ai sensi dell'art. 38, 2° comma, e dell'art. 39, 1° comma, del Decreto Legislativo n. 127/1991, si elencano qui di seguito le imprese incluse nel consolidamento.

Denominazione Sociale	Sede legale	Valuta	Capitale Sociale	% di possesso del Gruppo	Metodo di consolidamento
Società controllate					
Museo Richard-Ginori della Manifattura di Doccia S.p.A.	Sesto Fiorentino (FI)	euro	7.700.000	100,00%	Integrazione globale
Richard-Ginori 1735 INC.	New York (USA)	USD	1.000	100,00%	Integrazione globale
IMGIT 87 S.r.l.	Milano	euro	26.000	100,00%	Integrazione globale
COP 84 – Cooperazione Padana S.r.l.	Mantova	euro	10.400	100,00%	Integrazione globale
Vaserie Trevigiane Int. S.p.A.	Quinto di Treviso (TV)	euro	3.500.000	87,14%	Integrazione globale
Società collegate					
Richard Ginori Japan	Tokyo (Giappone)	YEN	200.000.000	50,00%	Patrimonio Netto
Ginori Real Estate S.p.A.	Firenze	euro	14.000.000	50,00%	Patrimonio Netto

b) Principi di consolidamento

- **Società controllate**

Trattasi di imprese in cui il Gruppo esercita il controllo, così come definito dallo IAS 27 – *Bilancio consolidato e bilancio separato*. Tale controllo esiste quando il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività.

Nella definizione del controllo si tengono in considerazione anche i potenziali diritti di voto che al momento sono liberamente esercitabili o convertibili. Tali diritti potenziali di voto non sono considerati ai fini del processo di consolidamento in sede di attribuzione alle minoranze del risultato economico e della quota di patrimonio netto di loro spettanza. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Non sono incluse nel bilancio consolidato le controllate inattive o che generano un volume d'affari non significativo (la loro influenza sul totale delle attività, delle passività, sulla posizione finanziaria e sul risultato del Gruppo non è rilevante).

Il valore di carico delle partecipazioni nelle società controllate è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto detenuta dal Gruppo, attribuendo agli elementi dell'attivo e del passivo il relativo valore corrente alla data di acquisizione del controllo. L'eventuale differenza, se positiva è iscritta alla voce "avviamento"; se negativa è addebitata al conto economico.

- **Società collegate**

Trattasi di imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative, così come definita dallo IAS 28 – *Partecipazioni in collegate*.

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto, che prevede l'adeguamento del valore di iscrizione della partecipazione a quello della corrispondente quota di patrimonio netto detenuta. Il risultato derivante dall'applicazione di tale metodo di consolidamento è iscritto a conto economico.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione iscritta in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite non è rilevata, ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne.

- **Transazioni eliminate nel processo di consolidamento**

I saldi infragruppo e gli utili e le perdite derivanti da operazioni infragruppo sono eliminati integralmente nel bilancio consolidato. Gli utili infragruppo derivanti da operazioni con società collegate sono eliminati nell'ambito della valutazione della partecipazione con il metodo del patrimonio netto. Le perdite infragruppo sono eliminate soltanto se non vi è evidenza che siano realizzate nei confronti di terzi.

Uso di stime

La predisposizione del bilancio consolidato richiede la formulazione di assunzioni e di stime che hanno effetto sul valore delle attività e delle passività e sull'informativa ad esse relativa, nonché sulle attività e passività potenziali alla data di riferimento. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad *impairment*, oltre che per rilevare accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, per gli ammortamenti e per le svalutazioni di attività, benefici ai dipendenti, imposte ed altri accantonamenti ai fondi rischi. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su assunzioni considerate ragionevoli al momento delle stesse stime. Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente e, ove i valori risultanti a posteriori dovessero differire dalle stime iniziali, gli effetti sono rilevati a conto economico nel momento in cui la stima viene modificata. Se la modifica della stima riguarda sia periodi correnti sia periodi futuri, gli effetti della variazione di stima sono rilevati nei conti economici dei periodi di riferimento.

Immobili, impianti e macchinari

- **Beni di proprietà**

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo di acquisto o, se realizzati internamente, al costo di produzione rappresentato dal costo dei materiali, della manodopera e della quota ragionevolmente attribuibile di costi indiretti e degli oneri accessori, ed esposti al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. Il costo delle immobilizzazioni include la stima iniziale dei costi di smantellamento e di rimozione dell'attività, se necessari e significativi.

Gli oneri finanziari sostenuti per il finanziamento dell'acquisto o produzione delle immobilizzazioni sono capitalizzati quando gli stessi finanziamenti siano esclusivamente riferibili a queste.

- **Beni in leasing finanziario**

I beni strumentali posseduti mediante contratti di leasing finanziario, per le quali il Gruppo ha assunto sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi con la proprietà, sono riconosciuti come immobilizzazioni del Gruppo. Tali immobilizzazioni sono valutate al minor valore tra il loro valore corrente (*fair value*) e il valore attualizzato delle rate del leasing al momento della sottoscrizione del contratto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle perdite di valore. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari, ridotta in base al piano di rimborso delle quote capitale. I canoni di leasing finanziari sono imputati a riduzione del debito finanziario per la quota capitale e a conto economico per la quota di interessi.

- **Costi successivi**

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi, inclusi le spese di manutenzione e riparazione ordinaria, sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

- **Ammortamenti**

Gli ammortamenti sono imputati a conto economico in modo sistematico e costante sulla base della stimata vita utile delle immobilizzazioni tenuto conto della residua possibilità di utilizzo.

Le stimate vite utili sono rappresentate dalle seguenti aliquote:

- Fabbricati	4%
- Impianti generici	10%
- Impianti specifici	12,5%
- Forni ed essiccatoi	14%
- Attrezzature industriali e commerciali	40%

- Macchine elettroniche di ufficio	20%
- Mobili e dotazioni di ufficio	12%
- Automezzi e mezzi di trasporto	20%
- Autovetture	25%

I terreni non sono ammortizzati in quanto considerati a vita utile indefinita.

La stimata vita utile dei beni è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti alle aliquote, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza tra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Qualora si verificano eventi che forniscono indicazioni di una possibile perdita di valore di immobili, impianti e macchinari, ovvero quando vi siano sensibili riduzioni del valore di mercato degli stessi, significativi cambiamenti tecnologici o significativa obsolescenza, il valore residuo è soggetto a verifica in base alla stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati ed eventualmente rettificato. Tale riduzione di valore è successivamente eliminata qualora cessino le condizioni che ne hanno prodotto la rilevazione.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate sulla base del minore tra la vita utile dei beni e la durata dei contratti di affitto.

- *Oggetti museali*

Gli oggetti museali sono esposti in bilancio al costo d'acquisto e, in considerazione della loro natura, non sono ammortizzati ma sottoposti periodicamente a verifica (c.d. "impairment test") al fine di rilevare eventuali perdite di valore.

Immobilizzazioni immateriali

- *Spese di ricerca e sviluppo*

Le spese di ricerca aventi scopo di acquisire nuove conoscenze tecniche sono imputate a conto economico quando sostenute.

Le spese di sviluppo finalizzate alla creazione di nuovi prodotti o accessori o nuovi processi di produzione sono capitalizzate se: tali costi sono determinabili in maniera attendibile, tali prodotti o processi sono tecnicamente e commercialmente fattibili, i volumi e i valori di realizzo attesi indicano che i costi sostenuti per le attività di sviluppo genereranno benefici economici futuri e ci sono le risorse per completare il progetto di sviluppo.

Il costo capitalizzato include i materiali, la manodopera diretta ed una quota dei costi indiretti. Le altre spese di sviluppo sono imputate a conto economico quando sostenute. Le spese di sviluppo capitalizzate sono valutate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati, e delle perdite di valore.

Le spese di sviluppo capitalizzate sono considerate immobilizzazioni immateriali a vita definita e sono ammortizzate in relazione al periodo di ottenimento dei benefici economici che da queste derivano, generalmente individuato in 5 anni e sono rettificata per perdite di valore che dovessero emergere successivamente alla prima iscrizione.

- *Altre immobilizzazioni immateriali*

Le altre immobilizzazioni immateriali, per la cui iscrizione sono individuati benefici economici futuri misurabili e tutte aventi vita utile definita, sono valutate al costo e sono iscritte al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore. I costi relativi a licenze sono ammortizzati in un periodo di tre esercizi.

- *Costi successivi*

I costi sostenuti successivamente relativi ad immobilizzazioni immateriali sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri della specifica attività capitalizzata, altrimenti sono imputati a conto economico quando sostenuti.

- *Ammortamenti*

Gli ammortamenti sono imputati a conto economico in modo sistematico e costante sulla base della stimata vita utile delle immobilizzazioni capitalizzate. L'avviamento è sistematicamente valutato al fine di verificare l'assenza di perdite di valore con periodicità almeno annuale, o più frequentemente se specifici eventi indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore. Eventuali perdite di valore dell'avviamento non sono oggetto di successivi ripristini di valore. Le altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate dal momento nel quale sono utilizzabili.

La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti alle aliquote, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie correnti sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Successivamente, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value* (valore di mercato). Gli utili o le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo. Ove il valore di mercato delle attività finanziarie non sia attendibilmente determinabile, queste sono misurate al costo di acquisizione.

Crediti commerciali ed altri crediti

I crediti commerciali, generalmente con scadenza inferiore ad un anno, sono iscritti al *fair value* del corrispettivo iniziale incrementato dei costi transattivi. Successivamente sono valutati al costo ammortizzato eventualmente rettificato per riflettere eventuali perdite per riduzione di valore determinate come differenza fra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati. Se in un esercizio successivo la perdita per riduzione di valore diminuisce, la perdita precedentemente rilevata viene parzialmente o totalmente stornata e il valore del credito ripristinato per un valore che non superi il valore del costo ammortizzato che si sarebbe avuto nel caso in cui la perdita non fosse stata rilevata.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo ed il valore di presunto realizzo. Il valore netto di realizzo è stimato tenuto conto del prezzo di mercato nel corso della normale attività d'impresa, al quale sono dedotti i costi di completamento ed i costi di vendita.

Il costo è determinato con il criterio del costo medio ponderato ed include tutti i costi sostenuti per acquistare i materiali e trasformarli alle condizioni della data di riferimento del bilancio. Il costo dei semilavorati e dei prodotti finiti include una quota dei costi indiretti, determinata sulla base della normale capacità produttiva. Le rimanenze di magazzino considerate obsolete e a lenta rotazione sono svalutate tenendo conto del loro presumibile valore di realizzo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono le esistenze di cassa, i depositi bancari e postali. Sono iscritte al valore nominale e non soggette a significative variazioni di valore.

Riduzione di valore delle attività (*Impairment*)

I valori di libro delle attività, ad eccezione delle rimanenze di magazzino, delle attività finanziarie disciplinate dallo IAS 39, delle imposte differite attive, e delle attività non correnti destinate alla vendita disciplinate dall'IFRS 5 sono soggetti a valutazione alla data di riferimento dello stato patrimoniale, al fine di individuare l'esistenza di eventuali indicatori di perdita di valore (*impairment*). Se dalla valutazione emerge l'esistenza di tali indicatori, viene calcolato il presunto valore di realizzo dell'attività. Il presunto valore di realizzo dell'avviamento e delle immobilizzazioni immateriali è stimato con periodicità almeno annuale, o più frequentemente se specifici eventi indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore.

Se il valore di presunto realizzo dell'attività o della sua unità generatrici di flussi finanziari (*cash generating unit*) è inferiore al valore netto contabile, l'attività ad esso relativa viene conseguentemente rettificata per perdite di valore con imputazione a conto economico.

Le *cash generating unit* sono definite come le singole società dell'area di consolidamento, stante la loro autonoma capacità di generare flussi finanziari. La perdita di valore di una *cash generating unit* viene prima imputata all'avviamento, se esistente, quindi a riduzione del valore delle altre attività.

- *Calcolo del presunto valore di recupero*

Il presunto valore recuperabile delle altre attività è pari al maggior valore tra il loro prezzo netto di vendita e il loro valore d'uso. Il valore d'uso fa riferimento ai previsti flussi di cassa futuri attualizzati.

- *Ripristino di perdite di valore*

Ad eccezione delle perdite riferite all'avviamento, le perdite di valore sono ripristinate quando viene meno o si modifica la situazione che ne aveva determinato l'iscrizione. Il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato (al netto dell'ammortamento maturato nel periodo intercorso) se la perdita di valore non fosse mai stata rilevata. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

Capitale sociale ed azioni proprie

Il Capitale Sociale è iscritto al valore nominale.

Le azioni proprie, se esistenti in bilancio, valutate al costo inclusivo degli oneri accessori, sono contabilizzate come variazione di patrimonio netto.

Le azioni proprie, che non sono state annullate, sono portate a riduzione del patrimonio netto.

Gli oneri derivanti da operazioni sul capitale sono contabilizzati in diminuzione del patrimonio netto.

Passività finanziarie

I debiti finanziari fruttiferi di interessi sono registrati inizialmente al *fair value*, al netto degli oneri accessori. Successivamente all'iscrizione originale i debiti finanziari fruttiferi di interessi sono valutati con il criterio del costo ammortizzato (secondo il metodo dell'interesse effettivo); la differenza fra tale valore ed il valore di estinzione è imputata a conto economico durante la durata del finanziamento sulla base del piano di ammortamento.

Le passività finanziarie correnti includono la quota a breve termine dei debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni di cassa, nonché delle altre passività finanziarie.

Passività per benefici ai dipendenti

Le obbligazioni relative ai dipendenti per pensioni e altre forme a queste assimilabili a contribuzione definita (*defined contribution plans*), principalmente rappresentate dal Trattamento di Fine Rapporto, sono imputate a conto economico per competenza. Le obbligazioni nette a favore dei dipendenti relative a piani a prestazione definita (*defined benefit plans*), sono iscritte al valore atteso futuro dei benefici che i dipendenti percepiranno e che hanno maturato nell'esercizio ed in quelli precedenti. Quindi i benefici sono attualizzati e la passività è esposta al netto del *fair value* delle eventuali attività a servizio dei piani pensionistici.

Si segnala che, per effetto delle modifiche apportate alla regolamentazione del Trattamento di Fine Rapporto dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, rientranti nel complesso della riforma della previdenza complementare, Richard Ginori 1735 S.p.A. ha rilevato gli effetti contabili derivanti dal cosiddetto *curtailment* previsto dallo IAS 19.109. La riforma della previdenza complementare sopra indicata, prevedendo il trasferimento del TFR maturato ai fondi pensione aperti o di categoria o, in ogni caso, all'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale, ha modificato la natura dello stesso TFR. In particolare per effetto della riforma il TFR maturato a partire dal 1 gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita, mentre il TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 continua ad essere considerato un piano a benefici definiti.

Fondi rischi ed oneri

Gli accantonamenti per oneri sono rilevati nel momento in cui:

- o il Gruppo ha un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi;
- o è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione;
- o può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Un'obbligazione implicita è definita come un'obbligazione che sorge nel momento in cui il Gruppo ha reso noto ad altre parti tramite un consolidato modello di prassi o tramite politiche aziendali pubbliche o tramite un annuncio sufficientemente

specifico, che accetterà l'obbligazione, in modo da aver fatto sorgere nelle terze parti, come conseguenza, l'aspettativa che il Gruppo onorerà l'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che il Gruppo pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Oneri finanziari".

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento.

Gli oneri per un piano di ristrutturazione sono rilevati quando sussistono le condizioni affinché sorga un'obbligazione implicita, ovvero quando il Gruppo rende noto alle parti interessate il piano di ristrutturazione o quando il Gruppo effettua annunci sufficientemente specifici che facciano sorgere nelle parti interessate l'aspettativa all'adempimento dell'obbligazione stessa.

Debiti commerciali ed altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, usualmente inferiori ad un anno, sono iscritti al *fair value* del corrispettivo iniziale incrementato dei costi transattivi. Dopo la rilevazione iniziale sono valutati al costo ammortizzato rilevando le eventuali differenze nel conto economico lungo la durata della passività in conformità al metodo del tasso effettivo. I debiti commerciali e gli altri debiti, che hanno generalmente durata inferiore a un anno, non sono attualizzati.

Proventi

Ricavi

I ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i principali rischi e benefici connessi al titolo di proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente. Generalmente i ricavi di vendita dei beni sono riconosciuti al momento della consegna delle merci agli spedizionieri che, in base ai contratti in essere, identifica il momento del passaggio dei sopra menzionati rischi e benefici. I ricavi non sono rilevati quando non v'è certezza della recuperabilità del corrispettivo.

I ricavi sono esposti al netto di sconti, abbuoni, premi e resi, e non includono le vendite di materie prime e materiali di scarto.

Altri proventi

Gli altri proventi includono tutte le fattispecie di ricavi non inclusi nelle tipologie precedenti e non aventi natura finanziaria e sono rilevati secondo le modalità indicate per i ricavi delle vendite di beni.

Oneri

I costi per l'acquisizione di beni e servizi sono iscritti quando il loro ammontare può essere determinato in maniera attendibile. I costi per acquisto di beni sono riconosciuti al momento della consegna, che in base ai contratti in essere identifica il momento del passaggio dei rischi e benefici connessi. I costi per servizi sono iscritti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

Canoni di affitto e di leasing operativo

I canoni di affitto e i canoni di leasing operativi sono rilevati nel conto economico in base al principio della competenza economica, ovvero nel momento in cui sono rilevati i benefici economici dei beni affittati o locati. Nell'ipotesi in cui i benefici economici siano inferiori agli oneri, rientrando nella fattispecie dei contratti onerosi, i costi sono rilevati immediatamente a conto economico in misura pari alla differenza fra gli oneri e i benefici attualizzati.

I leasing finanziari danno luogo all'addebito di ammortamenti per gli assets iscritti, e ad oneri finanziari per la quota interessi rilevabile sul debito finanziario per il contratto di leasing.

Gli oneri finanziari per la quota interessi dei leasing finanziari sono ripartiti lungo la durata del contratto, in modo da ottenere un tasso di interesse costante sulla passività residua.

Oneri finanziari netti

Gli oneri finanziari netti includono gli interessi passivi maturati su qualunque forma di finanziamento, gli sconti per incasso anticipato rispetto ai termini di vendita concordati con i clienti, i proventi finanziari sulle disponibilità liquide e titoli assimilabili, i dividendi, gli utili e le perdite su cambi nonché gli effetti economici derivanti dalla valutazione delle operazioni speculative dei rischi di tasso e di cambio imputate a conto economico.

Proventi e oneri da società collegate

I proventi e oneri da società collegate includono gli effetti derivanti dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto e i dividendi deliberati dalle stesse società.

Imposte

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile delle società del Gruppo applicando le aliquote fiscali in vigore alla data di redazione del presente bilancio intermedio.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra i costi operativi ('Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi').

Le imposte differite attive e passive sono stanziati secondo il metodo delle passività (*liability method*), ovvero sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra il valore determinato ai fini fiscali delle attività e delle passività ed il relativo valore contabile nel bilancio consolidato ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente e delle attività e passività che non influenzano né il risultato di esercizio né il reddito imponibile. Le imposte sul reddito derivanti

dalla distribuzione di dividendi sono iscritte nel momento in cui viene riconosciuta la passività relativa al pagamento degli stessi. La recuperabilità delle imposte differite attive viene verificata ad ogni chiusura di periodo e la eventuale parte per cui non è più probabile il recupero viene imputata a conto economico.

Le aliquote fiscali utilizzate per lo stanziamento delle imposte differite sono quelle che si prevede saranno in vigore nei rispettivi paesi di riferimento nei periodi di imposta nei quali si stima che le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Ai fini della iscrivibilità delle imposte differite attive viene effettuata una stima della probabilità che in futuro sia disponibile un reddito imponibile sufficiente al recupero delle stesse imposte. Le attività e le passività fiscali, sia correnti sia differite, sono compensate ove dovute alla stessa autorità fiscale, se il periodo di riversamento è il medesimo e se esiste il diritto legale di compensazione.

Trattamento delle operazioni in valuta estera

- *Operazioni in valuta estera*

La valuta funzionale e di presentazione del bilancio consolidato adottata dal Gruppo Richard Ginori 1735 è l'Euro. Le operazioni in valuta estera sono convertite in euro sulla base del cambio della data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie sono convertite al cambio in essere alla data di riferimento dello stato patrimoniale. Le differenze cambio che emergono dalla conversione sono imputate a conto economico. Le attività e le passività non monetarie valutate al costo storico sono convertite al cambio in vigore alla data della transazione.

- *Conversione dei bilanci in valuta estera*

Le attività e le passività delle società residenti in Paesi diversi da quelli dell'Unione Europea sono convertite ai cambi della data di riferimento dello stato patrimoniale. I proventi e gli oneri delle medesime società sono convertiti al cambio medio del periodo, che approssima i cambi alle date nelle quali sono avvenute le singole transazioni. Le differenze cambio emergenti dal processo di conversione sono imputate direttamente in un'apposita riserva di patrimonio netto denominata Riserva di conversione. Al momento della dismissione di una entità economica estera, le differenze cambio accumulate e riportate nella Riserva di conversione saranno rilevate a conto economico.

I tassi di cambio applicati sono riportati nella tabella sottostante e corrispondono a quelli resi disponibili dall'Ufficio Italiano Cambi:

Valute	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
Dollaro USA	1,4721	1,317
Lira Sterlina	-	0,671
Yen Giapponese	164,93	156,93

Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stima e riclassifiche

Non sono intervenuti cambiamenti di principi contabili rispetto a quelli utilizzati per la predisposizione dei dati comparativi al 31 dicembre 2006.

Si rinvia a quanto precedentemente descritto con riferimento agli aspetti contabili derivanti dal curtailment conseguente alla riforma della previdenza complementare sul TFR.

Si segnala che alla data di riferimento del bilancio non vi sono stime significative connesse ad eventi futuri incerti ed altre cause di incertezza che possano causare rettifiche significative ai valori delle attività e delle passività entro l'esercizio successivo.

Nel mese di agosto 2005 lo IASB ha emesso il principio contabile IFRS 7 sulle informazioni da fornire sugli strumenti finanziari in relazione alla performance ed alla posizione finanziaria di un'impresa ed un emendamento complementare allo IAS 1 sulle informazioni da fornire circa il capitale di un'impresa, aventi efficacia dal 1° gennaio 2007. Tali principi sono stati applicati dalla Società a partire dal 1° gennaio 2007.

Nel seguito si segnalano i cambiamenti di principi contabili e documenti interpretativi, la cui applicazione sarà richiesta in periodi successivi alla data di chiusura del presente bilancio e per i quali la Società sta valutando l'eventuale impatto.

Nel mese di novembre 2006 lo IASB ha emesso il principio contabile IFRS 8 sui segmenti operativi, applicabile a partire dal 1° gennaio 2009 in sostituzione dello IAS 14. Il nuovo principio richiede di basare l'informativa di settore fornita in bilancio sugli elementi che il management utilizza per prendere decisioni operative e di allocazione di risorse sui diversi segmenti e quindi sul reporting interno rivisto regolarmente dal management per le analisi di performance.

Nel mese di novembre 2006 lo IASB ha emesso l'interpretazione IFRIC 11 - IFRS 2 sulle transazioni con azioni proprie e del gruppo, applicabile per la Società a partire dal 1° gennaio 2008.

In data 29 marzo 2007 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 23 – Oneri finanziari che sarà applicabile a partire dal 1° gennaio 2009. Nella nuova versione del principio è stata rimossa l'opzione secondo cui le società possono rilevare immediatamente a conto economico gli oneri finanziari sostenuti a fronte di attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita. Il principio sarà applicabile in modo prospettico agli oneri finanziari relativi ai beni capitalizzati a partire dal 1° gennaio 2009. Alla data odierna il documento non risulta adottato dall'Unione Europea.

In data 5 luglio 2007 è stata emessa l'interpretazione IFRIC 14 sullo IAS 19 – Attività per piani a benefici definiti e criteri minimi di copertura che sarà applicabile dal 1° gennaio 2008. L'interpretazione fornisce le linee guida generali su come determinare l'ammontare limite stabilito dallo IAS 19 per il riconoscimento delle attività a servizio dei piani e fornisce una spiegazione circa gli effetti contabili causati dalla presenza di una clausola di copertura minima del piano. Alla data odierna il documento non risulta adottato dall'Unione Europea.

In data 6 settembre 2007 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 1 – Presentazione del bilancio che sarà applicabile dal 1° gennaio 2009. La nuova versione del principio richiede che la società presenti in un prospetto delle variazioni di

patrimonio netto tutte le variazioni generate da transazioni con i soci. Tutte le transazioni generate con soggetti terzi ("comprehensive income") devono invece essere espresse in un unico prospetto dei comprehensive income oppure in due separati prospetti (conto economico e prospetto dei comprehensive income). In ogni caso le variazioni generate da transazioni con i terzi non possono essere rilevate nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto. Alla data odierna il documento non risulta adottato dall'Unione Europea.

Nel 2007, infine, è stata emessa l'interpretazione IFRIC 13 Programmi di fidelizzazione dei clienti, applicabile per la società a partire dal 1° gennaio 2009 e non ancora adottato dall'Unione Europea.

Rispetto al bilancio al 31 dicembre 2006 precedentemente pubblicato sono state apportate le seguenti riclassifiche:

- maggiori ricavi per euro 101 mila relativi a riclassifiche a oneri finanziari (euro 43 mila per sconto cassa) ed a altri oneri/ricavi operativi per gli omaggi di vendita (euro 58 mila)

VII. Presupposto della continuità aziendale

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale basata sul realizzarsi del piano industriale approvato da parte del nuovo Consiglio di Amministrazione in data 5 giugno 2008.

Con riferimento alle molteplici incertezze esistenti nell'esercizio precedente ed ancora presenti e rilevate nell'ambito della predisposizione del bilancio intermedio consolidato al 30 giugno 2007, si evidenzia il venir meno di alcune di esse in particolare con riferimento all'avvenuto aumento di capitale della Capogruppo deliberato in data 9 luglio 2007, al rimborso del finanziamento in pool che risultava scaduto, alla definizione di piani di rientro con alcuni fornitori nonché agli accordi raggiunti con l'agenzia per la riscossione dei tributi che ha comportato in data 11 aprile 2008 la liberazione dal pignoramento dei beni a suo tempo pignorati, l'approvazione del piano industriale 2008-2010 da parte del nuovo Consiglio di Amministrazione, nonché la definizione della prima linea di management che rappresenta il passaggio dell'azienda da un sistema familiare ad un sistema manageriale che si ritiene possa rendere maggiormente credibili il raggiungimento degli obiettivi di piano.

Rimangono peraltro ad oggi in essere le seguenti incertezze ritenute significative, che potrebbero comportare l'insorgere di dubbi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento connesse alla normalizzazione dei rapporti bancari necessaria per finanziare l'operatività ordinaria e d'investimento, ai tempi e alle modalità di dismissione di alcune delle attività immobilizzate, nonché alle modalità di valorizzazione della partecipazione Ginori Real Estate S.p.A., ed al realizzarsi del piano industriale approvato da parte del Consiglio di Amministrazione.

Conseguentemente il bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 non include le rettifiche relative alla realizzabilità ed alla classificazione delle attività nonché all'importo o alla classificazione delle passività che sarebbero necessarie qualora il Gruppo non fosse in grado di continuare l'attività in condizione di funzionamento, pur in considerazione delle significative incertezze legate al realizzarsi dei summenzionati eventi.

VIII. Informativa per settori

Lo schema di presentazione primario dei ricavi del Gruppo è per canali di vendita, mentre sono stati considerati secondari i settori geografici.

I dati relativi all'attivo ed al passivo, divisi nei predetti canali di vendita, non risultano allocabili in modo ragionevole.

Lo schema secondario è per aree geografiche. Le aree geografiche del Gruppo sono individuate in base all'ubicazione geografica dei clienti del Gruppo.

L'attività del Gruppo si sviluppa nei seguenti canali di vendita: dettaglio, alberghiero e torrefazione, regalo aziendale, estero e terrecotte.

La tabella seguente presenta i dati relativi ai canali di vendita del Gruppo per l'esercizio 2007 a raffronto con l'esercizio 2006:

	2007		2006	
	Importo	%	Importo	%
Dettaglio	12.111	41,1	16.516	53,3
Alberghiero e Torrefazione	5.044	17,1	5.288	17,1
Regalo aziendale ed altro	1.837	6,3	595	1,9
Terrecotte Trequanda	2.078	7,1	243	0,8
Totale Italia	21.070	71,6	22.642	73,1
Estero	8.360	28,4	8.347	26,9
TOTALE	29.430	100,0	30.989	100,0

Le vendite del Gruppo, suddivise nelle cinque principali aree geografiche, sono le seguenti:

	2007		2006	
	Importo	%	Importo	%
Italia	21.070	71,6	22.642	73,1
Asia	3.502	11,9	2.581	8,3
Paesi Europei	3.591	12,2	3.653	11,8
America/Canada	1.015	3,4	1.748	5,6
Resto del mondo	252	0,9	365	1,2

Totale mercati esteri	8.360	28,4	8.347	26,9
TOTALE	29.430	100,0	30.989	100,0

I. Note alle voci di Stato Patrimoniale

Attività non correnti

Le attività non correnti del Gruppo ammontano ad euro 28.603 migliaia (euro 31.604 migliaia al 31 dicembre 2006) e sono costituite dalle voci dettagliate di seguito.

1. Immobili, impianti e macchinari

Diminuiscono complessivamente, rispetto al 31 dicembre 2006, di circa euro 3.056 mila per effetto principalmente di svalutazioni per euro 1.381 mila e di ammortamenti per euro 1.508 mila.

La composizione della voce è la seguente:

Immobili, impianti e macchinari	31/12/2007	31/12/2006
Terreni	1.275	317
Fabbricati	4.732	6.493
Impianti e macchinari	1.747	3.809
Attrezzature industriali e commerciali	142	225
Immobilizzazioni in corso	10	199
Altre immobilizzazioni	9.442	9.361
Totale	17.348	20.404

▪ Terreni e fabbricati

I Terreni si riferiscono per euro 930 mila a quelli di proprietà di COP 84 S.r.l. e per euro 345 mila a quelli della Museo Richard-Ginori della Manifattura di Doccia S.p.A.

I Fabbricati si riferiscono principalmente:

- per euro 2.791 mila all'allocatione dell'excess cost pagato nell'esercizio 2004 per l'acquisizione della partecipazione in COP 84-Cooperazione Padana S.r.l. (controllata al 100% dalla IMGIT 87 S.r.l.), conseguentemente risultano iscritti al loro *fair value* alla data di acquisizione della partecipazione;
- per euro 1.178 mila alla contabilizzazione del contratto di leasing sullo stabilimento di Trequanda secondo lo IAS 17.

La voce "fabbricati" si riferisce per euro 243 mila ai costi sostenuti per la realizzazione degli uffici all'interno dello stabilimento di Sesto Fiorentino, di proprietà della società collegata Ginori Real Estate, per il quale la Capogruppo ha stipulato un contratto di affitto, che prevede un canone annuo di 120 mila euro per l'esercizio 2008, 815 mila euro per l'esercizio 2009, 1,5 milioni di euro per gli esercizi 2010 e 2011 e 875 mila euro per l'esercizio 2012.

Tale contratto di affitto è stato qualificato come oneroso e in conseguenza di ciò il corrispettivo complessivo è stato attualizzato al tasso del 5,75% per il periodo fino al 31 luglio 2012 e imputato al 2007 per la parte di competenza.

▪ Impianti e macchinari

La voce *Impianti e macchinari* è così composta:

Impianti e Macchinari	31/12/2007	31/12/2006
Impianti generici	203	465
Impianti specifici	892	1.839
Forni, essiccatoi e loro pertinenze	652	1.505
Totale	1.747	3.809

La voce *Impianti e macchinari* registra complessivamente un decremento netto di euro 2.062 mila.

La voce *Attrezzature industriali e commerciali* si decrementa complessivamente di euro 83 mila per effetto principalmente delle quote di ammortamento del periodo.

▪ Altre immobilizzazioni

La voce "Altre immobilizzazioni" è così composta:

Altre immobilizzazioni	31/12/07	31/12/2006
Macchine elettroniche d'ufficio	55	65
Mobili e dotazioni d'ufficio	158	39
Mezzi di trasporto interno	-	31
Altri beni	9.229	9.226
Totale	9.442	9.361

La voce "Altri beni" è essenzialmente costituita dal patrimonio artistico custodito presso la Museo Richard-Ginori della Manifattura di Doccia S.p.A.; su tali beni non vengono calcolati ammortamenti.

Si ricorda che nell'esercizio 2005 la Capogruppo ha conferito l'incarico ad un esperto del settore, consulente della casa d'asta Sotheby's, per l'aggiornamento della valutazione dei beni museali della società controllata. Dalla perizia è emerso, stante l'unicità della collezione dei beni in porcellana, dei testi, libri e manuali posseduti e della certezza sulla provenienza degli stessi, un valore dei beni museali pari a circa euro 13.400 migliaia. La perizia risulta ancora ad oggi rappresentativa del valore dei beni scritti in bilancio.

- **Beni in leasing finanziario**

Il valore netto contabile dei beni in leasing finanziario ammonta ad euro 1.178 mila ed è relativo alla categoria Fabbricati industriali.

Il leasing finanziario in essere è relativo allo stabilimento di Trequanda, il cui contratto ha termine nell'esercizio 2009.

Di seguito si riportano i pagamenti minimi futuri per scadenza:

Anno	Quota capitale	Quota interessi	(euro/mila)
			Totale
2008	185	6	191
2009	222	2	224
Totale	407	8	415

2. Altre attività immateriali

La composizione della voce "altre immobilizzazioni immateriali", principalmente relative alla controllante, è la seguente:

Altre attività immateriali	31/12/2007	31/12/2006
Concessioni, licenze e marchi	2	42
Totale	2	42

Nel corso del l'esercizio 2007, il Centro Sviluppo Prodotto ha continuato la sua attività mirata allo studio di nuovi decori e forme, capaci di soddisfare l'esigenza dei propri clienti. Il costo interno sostenuto, e non capitalizzato nel periodo, ammonta a circa euro 174 mila.

3. Partecipazioni in società collegate

Tale voce, pari ad euro 5.009 mila, si riferisce alle partecipazioni nelle seguenti società collegate:

- **GINORI REAL ESTATE S.P.A.**

Il saldo (euro 5.009 mila) è relativo alla partecipazione del 50% in Ginori Real Estate, società immobiliare costituita nel dicembre 2004, al fine di effettuare l'operazione di cessione e valorizzazione del complesso immobiliare di Sesto Fiorentino.

Il saldo si origina quale differenza tra il valore originario della partecipazione euro 7.000 mila ed il fondo svalutazione per euro 1.991 mila, rimasto invariato rispetto al dato del 31 dicembre 2006.

Il valore di iscrizione della partecipazione al 31 dicembre 2007 risulta supportata da apposita perizia predisposta da terzo indipendente.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 chiude con una perdita di euro 527 mila, essenzialmente dovuta agli oneri di gestione e ai canoni di leasing sulla "palazzina". Lo scorso esercizio si era chiuso con una perdita di euro 466 mila.

L'ingresso dell'Azionista Starfin ed il ripristino di rapporti "normali" anche con l'Amministrazione Comunale ha consentito l'avvio di intese e trattative (rif. Lettere Comune di Sesto Fiorentino del 4 e 30 aprile u.s.) per addivenire, con il coinvolgimento di Provincia e Regione, ad un percorso per la riqualificazione dell'attuale area produttiva di Richard-Ginori (di proprietà della Ginori Real Estate) e lo spostamento dello stabilimento di altro sito posto nel Comune di Sesto Fiorentino.

In data 10 marzo 2008, è stato nominato un nuovo Consiglio di Amministrazione composto da 6 membri che dureranno in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010. Il Consiglio di Amministrazione, equamente rappresentato da entrambi i soci, è così composto: Alberto Carpani (Presidente), Riccardo Fusi (Amministratore Delegato), Alessandra Ramadori, Giuseppe Dolcetti, Mario Nencini e Roberto Bini, quali consiglieri.

- **RICHARD GINORI JAPAN**

La partecipazione (50%) è già stata completamente svalutata in esercizi precedenti con l'ulteriore iscrizione nel passivo di un fondo copertura perdite pari ad euro 558 mila.

4. Altre attività finanziarie

La composizione della voce "altre attività finanziarie" è la seguente:

Altre attività finanziarie	31/12/2007	31/12/2006
Crediti verso imprese collegate	6.227	6.227
Crediti verso altri	17	83
Totale	6.244	6.310

La voce *Crediti verso imprese collegate* (euro 6.227 mila) si riferisce a crediti nei confronti di Ginori Real Estate per complessivi euro 7.272 mila, al netto della svalutazione di complessivi euro 1.045 mila effettuata nell'esercizio 2006. In dettaglio il credito di complessivi euro 7.272 mila si riferisce a:

- per euro 825 mila al finanziamento non fruttifero di interessi concesso alla Ginori Real Estate S.p.A. per supportarne la gestione operativa. Il rimborso di tale finanziamento è legato alle risorse finanziarie che si genereranno nel medio termine con lo sviluppo del progetto immobiliare relativo all'area di Sesto Fiorentino;
- per euro 6.200 mila attribuibili all'IVA relativa alla vendita del complesso immobiliare di Sesto Fiorentino avvenuta nell'esercizio 2004. Si evidenzia che, al 31 dicembre 2007, nonostante quanto previsto nella convenzione definitiva del 22 giugno 2004 (che prevedeva l'incasso entro il 31 luglio 2005 e, in mancanza di esso, l'emissione da parte di Ginori Real Estate di proprie obbligazioni societarie) l'incasso di euro 6,2 milioni non è ancora avvenuto. Si evidenzia che la Ginori Real Estate nel luglio 2007 ha provveduto a presentare richiesta di rimborso per residui Euro 5,2 milioni all'Agente della Riscossione di Firenze; l'Agenzia delle Entrate in data 16 gennaio 2008 ha comunicato formalmente la rimborsabilità del credito che dovrà essere supportato da idonea garanzia bancaria/assicurativa per la quale Richard Ginori sta verificando con il sistema bancario/assicurativo l'ottenimento in tempi brevi. Con lettera datata 10 aprile 2008, Ginori Real Estate ha dato mandato a Starfin di provvedere al pagamento e alla parziale estinzione (per la parte di euro 5,2 milioni) del debito di Ginori Real Estate nei confronti di Richard Ginori 1735; a sua volta Ginori Real Estate intende trasferire e cedere, a titolo oneroso, a Starfin SpA il proprio credito di euro 5,2 milioni, per rimborso IVA relativo all'anno 2006 nei confronti dello Stato;
- per euro 247 mila relativo al conguaglio a favore di Richard Ginori 1735 S.p.A. per il subentro di Ginori Real Estate nel contratto di leasing relativo alla palazzina di Sesto Fiorentino. La Ginori Real Estate, partecipata in misura paritetica da Richard Ginori 1735 S.p.A. e da Trigono S.r.l., è subentrata in data 1° giugno 2005 alla Richard Ginori 1735 nel contratto stesso.

La voce *Crediti verso altri* è relativa depositi cauzionali ed al credito verso l'erario per le ritenute d'acconto anticipate sul TFR.

Attività correnti

Le attività correnti del Gruppo ammontano ad euro 32.639 migliaia (euro 34.463 migliaia al 31 dicembre 2006) e sono costituite dalle voci dettagliate di seguito.

5. Crediti commerciali

Tale voce è così composta:

Crediti verso clienti	31/12/2007	31/12/2006
Valore lordo	12.496	16.460
Fondo svalutazione crediti	(2.275)	(2.357)
Totale	10.221	14.103

I *crediti (netti) verso clienti* diminuiscono complessivamente di euro 3.882 mila e il fondo svalutazione crediti si decrementa di euro 82 mila.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti verso clienti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, la seguente movimentazione:

Movimentazione fondo svalutazione crediti	31/12/2007	31/12/2006
Saldo iniziale del periodo	2.357	4.907
Accantonamenti	1.094	151
Utilizzi	(1.176)	(267)
Ingresso nell'area di consolidamento di Vaserie Trevigiane Int.	-	741
Riclassifica a fondo rischi Vaserie Trevigiane Int.	-	(3.175)
Saldo finale del periodo	2.275	2.357

Gli accantonamenti effettuati al fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2007 rappresentano sostanzialmente una valutazione del rischio credito basato sull'analisi specifica delle singole posizioni.

Il dettaglio dei crediti verso clienti è il seguente:

Crediti verso clienti	31/12/2007	31/12/2006
Clients Italia	10.050	10.666
Clients U.E. e extra U.E.	2.446	5.794
Fondo svalutazione crediti	(2.275)	(2.357)

Totale	10.221	14.103
---------------	---------------	---------------

I crediti verso clienti Italia comprendono crediti rappresentati da ricevute bancarie ed effetti in portafoglio e presso banche in attesa di accredito per euro 5.191 mila. Il saldo crediti verso clienti è esposto al netto sia dell'ammontare delle note di credito in corso di emissione per resi e contributi (euro 215 mila) che del fondo svalutazione su crediti come sopra evidenziato.

Nei crediti verso clienti si evidenzia la posizione verso la società terza Negozi Richard-Ginori 2004, pari a euro 995 mila, di cui scaduti euro 503 mila; alla data attuale tale credito risulta incassato per euro 521 mila. Si evidenzia inoltre la posizione verso il cliente Sinig's, con una esposizione pari a euro 820 mila per cambiali, l'ultima delle quali in scadenza il 31 ottobre 2009.

Fra i clienti esteri, la maggior esposizione è verso il cliente Itochu Corporation (Giappone) per circa Yen 130 milioni (euro 902 mila); nell'esercizio 2008 sono pervenuti incassi per 855 mila euro.

Il saldo in valuta al 31 dicembre 2007 ed il corrispettivo controvalore, al cambio di fine periodo, in euro, dei crediti verso clienti nelle principali valute non comprese nell'area euro sono i seguenti:

(importi in migliaia)	in valuta/000	in euro/000
Yen giapponese	129.748	787
Dollaro statunitense	507	344

6. Crediti verso società collegate

La voce, pari al 31 dicembre 2007 ad euro 17 mila, si riferisce a crediti di natura commerciale vantati nei confronti di Richard-Ginori Japan.

7. Altri crediti

La voce (euro 1.400 mila) è così composta:

Altri crediti	31/12/2007	31/12/2006
Crediti tributari	593	221
Crediti diversi	534	386
Ratei e risconti attivi	273	419
Totale	1.400	1.026

La voce "Crediti tributari" è principalmente costituita dall'acconto IRAP e IVA; i "Crediti diversi" includono euro 424 mila per anticipi a fornitori, recuperati o utilizzati interamente nel 2008.

8. Rimanenze

La composizione della voce è la seguente:

Rimanenze	31/12/2007	31/12/2006
Materie prime e sussidiarie	1.897	1.404
Semilavorati e prodotti in corso di lavorazione	12.424	13.253
Prodotti finiti	13.683	16.824
Fondo svalutazione magazzino	(14.170)	(12.902)
Totale	13.834	18.579

Il valore netto delle rimanenze al 31 dicembre 2007 rileva complessivamente un decremento, rispetto ai dati al 31 dicembre 2006, di circa euro 4.745 mila. Tale variazione è sostanzialmente dovuta al decremento delle giacenze di prodotti finiti in essere al 31 dicembre 2007.

Ai fini della valutazione degli stocks di magazzino è stata effettuata - così come nel 2005 e nel 2006 - un'analisi per "strati di composizione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati" mettendo a confronto le vendite (per i prodotti finiti) e gli utilizzi (per i semilavorati) dell'ultimo esercizio con le rispettive quantità al 31 dicembre 2007 ed è stata disposta, prudentemente:

- la svalutazione al 90% delle fasce di prodotti a lentissimo smaltimento (oltre i 10 anni)
- la svalutazione con metodo finanziario per le fasce di prodotti con rotazione entro 10 anni;
- la svalutazione al 100% delle fasce di prodotti che nel 2007 non sono state movimentate.

Si ricorda che la Capogruppo aveva subito, fra maggio e luglio 2007, pignoramenti su beni mobili (macchinari e beni di magazzino) per complessivi euro 11,1 milioni e su crediti verso terzi per euro 6,2 milioni. Come commentato nei fatti di rilievo, la società ha ottenuto da parte di Equitalia Cerit S.p.A la rinuncia a tutti gli atti esecutivi promossi con atti di pignoramento su beni mobili e crediti verso terzi con contestuale liberazione da ogni vincolo pignoratorio e rientro nella piena disponibilità della società.

L'andamento del fondo svalutazione magazzino risulta dalla tabella sottostante:

Movimentazione fondo svalutazione magazzino	31/12/2007	31/12/2006
Saldo iniziale del periodo	12.902	10.334
Accantonamenti	1.297	2.821
Variazione area di consolidam. fondo di Vaserie Trev.	-	(297)
Utilizzi/Riclassifiche	(29)	44
Saldo finale del periodo	14.170	12.902

9. Cassa e mezzi equivalenti

Tale voce è così suddivisa:

Cassa e mezzi equivalenti	31/12/2007	31/12/2006
Depositi bancari e postali	7.120	674
Denaro e valori in cassa	47	23
Totale	7.167	697

I depositi bancari e postali sono relativi per euro 383 mila a Vaserie Trevigiane International ed euro 6.614 mila alla Capogruppo.

La variazione rispetto al 31 dicembre 2007 (euro 6.470 mila) è conseguente ai movimenti finanziari evidenziati sinteticamente nel rendiconto finanziario.

10. Patrimonio Netto

Il patrimonio netto del Gruppo ammonta al 31 dicembre 2007 ad euro 19.275 mila. Per l'analisi dei movimenti del Patrimonio Netto si rinvia al relativo prospetto.

Si commentano di seguito le principali voci di patrimonio netto e le relative variazioni:

Capitale Sociale

Il capitale sociale del Gruppo Richard Ginori, al 31 dicembre 2007, ammonta ad euro 30.203.712 ed è costituito da n. 279.664.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,108 ciascuna.

Si ricorda che in data 2 luglio 2007 l'Assemblea degli azionisti di Richard Ginori 1735 S.p.A. ha approvato, in sede ordinaria, il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 e la situazione trimestrale al 31 marzo 2007 deliberando di coprire le perdite per complessive euro 55,1 milioni mediante utilizzo delle riserve disponibili e riducendo il capitale sociale da euro 25.968.800 ad euro 10.787.040 mediante riduzione del valore nominale di tutte le azioni in circolazione da euro 0,26 ad euro 0,108.

La stessa Assemblea in data 9 luglio 2007 aveva deliberato un aumento di capitale inscindibile per euro 19.416.672,00, mediante emissione di n. 179.784.000 azioni del valore nominale di euro 0,108 ciascuna, da assegnare agli azionisti in ragione di n. 18 nuove azioni ogni n. 10 azioni già possedute, da eseguire nel periodo compreso tra il 1° agosto 2007 e il 30 novembre 2007.

L'aumento di capitale deve intendersi ultimato alla data del 31 dicembre 2007.

La voce "Riserve", pari a euro 2.870 mila, include per euro 191 mila la riserva di conversione.

Riconciliazione del patrimonio di Gruppo

Nella seguente tabella si riporta la riconciliazione del patrimonio della Capogruppo Richard-Ginori 1735 S.p.A. con il patrimonio di Gruppo al 31 dicembre 2007.

	Patrimonio Netto	Risultato
Capogruppo	18.335	(11.701)
Eliminazione profit in stock al netto dell'effetto fiscale	(408)	(49)
Valutazione <i>ex equity method</i> delle società collegate	(805)	456
Storno risconto plusvalenza palazzina	(857)	123
Eliminazione e svalutazione partite intercompany	2.269	(1.243)
Altro	522	120
Consolidato di Gruppo	19.056	(12.294)

Passività non correnti

Le passività non correnti del Gruppo ammontano ad euro 15.687 migliaia (euro 14.007 migliaia al 31 dicembre 2006) e sono costituite dalle voci dettagliate di seguito.

11. Debiti finanziari a medio/lungo termine

	31/12/2007	31/12/2006
Debiti finanziari a medio/lungo termine		
Mutuo ipotecario scadente oltre l'esercizio	2.240	2.498
Debiti verso altri finanziatori	233	391
Totale	2.473	2.889

La voce in esame si riferisce per euro 2.240 mila alle rate scadenti oltre l'esercizio successivo (di cui euro 1.695 mila oltre i 5 anni) del mutuo ipotecario di originari euro 2.700 mila stipulato dalla Capogruppo con la Banca Cesare Ponti e, per euro 233 mila, al debito verso la società di leasing contabilizzato per effetto dell'applicazione del principio contabile IAS 17 sul contratto relativo allo stabilimento di Trequanda.

12. Debiti finanziari a lungo termine verso controllanti

La voce "debiti finanziari verso la controllante", pari a euro 2.871 mila, è relativa al debito finanziario verso la controllante Starfin S.p.A. sorto in seguito all'operazione descritta di seguito per euro 2.260 e per il residuo, pari a euro 611 mila, per l'acquisto da parte di Starfin di crediti vantati da fornitori nei confronti di Richard Ginori.

In data 10 dicembre 2007, gli Istituti di Credito facenti parte del pool hanno aderito alla proposta di acquisto da parte della controllante Starfin Spa del loro credito dietro corresponsione di una percentuale pari al 70% del credito stesso. L'operazione si è perfezionata in data 24 dicembre 2007 con l'integrale pagamento di quanto concordato con il Finpool a fronte di ogni suo avere (euro 5.561.309,35). Starfin risultava pertanto creditrice nei confronti di Richard Ginori 1735 S.p.A. per l'importo di euro 7.944.727,65 di cui una parte (euro 5.685.110) è stata utilizzata per sottoscrivere la residua quota di aumento di capitale deliberato dalla stessa in data 9 luglio 2007. Il residuo, pari ad euro 2.259.618, è iscritto nella voce "debiti finanziari verso la controllante" insieme a debiti verso la controllante scaturiti dall'intervento di quest'ultima nella definizione di partite aperte con alcuni fornitori.

13. Fondi per rischi ed oneri

La composizione della voce fondi per rischi e oneri è la seguente:

	31/12/2007	31/12/2006
Fondo indennità suppletiva di clientela	456	456
Fondo altri rischi	1.287	950
Fondo rischi Vaserie Trevigiane Int.	-	-
Fondo copertura perdite società collegate	558	580
Fondo per contenzioso fiscale	1.517	1.430
Totale	3.818	3.416

La movimentazione dell'esercizio 2007 è stata la seguente:

	31/12/2006	Accanton.	Utilizzi/Riclass.	31/12/2007
Fondo indennità suppl. clientela	456	44	(44)	456
Fondo altri rischi	846	488	(47)	1.287
Fondo copert. perdite soc. coll.	580	-	(22)	558
Fondo per contenzioso fiscale	1.534	-	(17)	1.517
Totale	3.416	532	(130)	3.818

Il Fondo indennità suppletiva di clientela rappresenta la passività stimata nei confronti degli agenti in accordo alla normativa vigente ed allo IAS 37.

Il Fondo altri rischi rappresenta la passività stimata per gli oneri di bonifica da sostenere per lo stabilimento di Sesto Fiorentino (euro 328 mila) e per gli oneri che il Gruppo prevede di sostenere a fronte della notifica di alcune ingiunzioni di pagamento ricevute, anche da parte di consulenti e precedenti amministratori.

Il Fondo copertura perdite società collegate, pari ad euro 558 mila, è riferito alla partecipata RG Japan.

Il Fondo per contenzioso fiscale è relativo per euro 87 mila a Vaserie Trevigiane International SpA a fronte di un contenzioso previdenziale per euro 1.430 mila alla Capogruppo.

Richard Ginori 1735 S.p.A. nel corso del 2002, è stata oggetto di verifica tributaria ai fini delle imposte dirette ed indirette per gli anni dal 1996 al 2002 (sino al 9 maggio 2002). Per quanto riferito agli avvisi di accertamento fino ad oggi pervenuti e

relativi ai periodi d'imposta 1996, 1997, 1998 e 1999, la società ha presentato i relativi ricorsi che sono stati tutti discussi in Commissione Tributaria Provinciale (ultima udienza del 24 settembre 2005). La Commissione Tributaria Provinciale di Firenze ha accolto tutti i ricorsi presentati rigettando interamente le pretese avanzate dall'Agenzia delle Entrate, senza oneri per la Società. Anche in Appello, la Commissione Tributaria Regionale con sentenza del 9/11/2006, ha riconosciuto le ragioni del comportamento della Società.

L'agenzia delle Entrate ha presentato ricorso in Cassazione per gli esercizi 1996,1997,1998 e 1999, mentre per gli anni 2000, 2001 e 2002 si è svolta la prima udienza in data 24 aprile 2008, di cui ad oggi non si conosce gli esiti.

14. Passività per benefici ai dipendenti

La voce "passività per benefici ai dipendenti", pari ad euro 4.748 mila, contiene lo stanziamento per il trattamento di fine rapporto. Tale debito futuro, in accordo con le disposizioni dello IAS 19, è stato determinato secondo il metodo della "proiezione unitaria del credito" sulla base di una perizia affidata ad un attuario terzo indipendente.

Al 31 dicembre 2007, l'effetto del calcolo attuariale è pari ad euro 467 mila in diminuzione (euro 283 migliaia in diminuzione al 31 dicembre 2006), di cui euro 120 mila come *curtailment*, così come descritto nel seguito.

La movimentazione dell'esercizio è stata la seguente:

Saldo iniziale al 31 dicembre 2006	5.399
Indennità liquidate nel periodo	(1.313)
Quota maturata nel periodo	662
Saldo iniziale al 31 dicembre 2007	4.748

Le principali ipotesi attuariali utilizzate per la stima dei benefici da riconoscere al termine del rapporto di lavoro sono le seguenti:

Ipotesi economico-finanziarie	Dirigenti	Quadri/Impiegati	Operai
Tasso di attualizzazione	4,25% annuo	4,25% annuo	4,25% annuo
Tasso di inflazione	2% annuo	2% annuo	2% annuo
Tasso di incremento TFR	3% annuo	3% annuo	3% annuo
Tasso di incremento salariale	4,50%	3,00%	3,00%
Ipotesi demografiche			
Mortalità	ISTAT 2000	ISTAT 2000	ISTAT 2000
Inabilità	Tavole INPS	Tavole INPS	Tavole INPS
Età pensionamento	Assicuraz. Generale Obblig.	Assicuraz. Generale Obblig.	Assicuraz. Generale Obblig.

Ai sensi della comunicazione Consob nr.6064293 del 28 luglio 2006, si fornisce nella successiva tabella la composizione dei proventi ed oneri non ricorrenti:

Effetto economico (in migliaia di euro)	31/12/2007	31/12/2006
"Curtailment"-TFR (legge Finanziaria 2007)	120	-
Totale proventi e oneri non ricorrenti	120	-
Effetto economico (in migliaia di euro)	31/12/2007	31/12/2006
Risultato lordo	120	-
Effetto fiscale	(33)	-
Risultato netto	87	-
Risultato netto dell'esercizio	(12.293)	-

15. Imposte differite passive

La voce, al 31 dicembre 2007 pari ad euro 1.777 mila, si riferisce alle imposte differite passive iscritte a fronte della differenza di consolidamento allocata sui terreni e sui fabbricati di Cop 84 in IMGIT 87 S.r.l. e degli effetti conseguenti all'applicazione dei nuovi principi internazionali.

La variazione, inoltre, è in parte attribuibile all'effetto legato alla variazione di aliquota fiscale prevista dalla c.d.Legge Finanziaria 2008.

Il dettaglio delle imposte differite passive è riportato nel seguito della presente nota esplicativa.

Passività correnti

Le passività correnti del Gruppo ammontano ad euro 26.281 migliaia (euro 38.476 migliaia al 31 dicembre 2006) e sono costituite dalle voci dettagliate di seguito.

16. Debiti finanziari a breve termine

La seguente tabella descrive l'evoluzione dell'indebitamento bancario a breve termine:

	31/12/2007	31/12/2006
Debiti verso banche		
o Conti correnti passivi	389	4.438
o Anticipazioni su operazioni export	-	35
o Mutui e finanziamenti in pool	275	7.396
o Valore di mercato IRS	-	47
Debiti verso altri finanziatori		
o Debiti verso soci per finanziamento	-	-
o Debiti verso altri finanziatori	217	553
TOTALE	881	12.469

I debiti finanziari a breve termine diminuiscono complessivamente, rispetto al 31 dicembre 2006, di euro 11.588 mila.

La voce "mutui e finanziamenti in pool" includeva il debito residuo in linea capitale relativo ad una linea di credito stand-by, di originari euro 28.000 mila, messa a disposizione della Capogruppo da dieci istituti di credito (Finpool) con capofila Unicredit Banca d'Impresa e co-lead manager Banca di Roma di cui al contratto stipulato il 29 maggio 2001; il debito residuo corrispondeva alle ultime due rate del piano di rimborso, di cui euro 1,7 milioni quale debito residuo della rata scaduta il 30 maggio 2005 ed euro 5,6 milioni per quella scaduta il 30 novembre 2005.

In data 10 dicembre gli Istituti di Credito facenti parte del pool hanno aderito alla proposta di acquisto da parte della controllante Starfin Spa del loro credito dietro corresponsione di una percentuale pari al 70% del credito stesso. L'operazione si è perfezionata in data 24 dicembre 2007 con l'integrale pagamento di quanto concordato con il Finpool a fronte di ogni suo avere (euro 5.561.309,35). Starfin risultava pertanto creditrice nei confronti di Richard Ginori 1735 S.p.A. per l'importo di euro 7.944.727,65 di cui una parte (euro 5.685.110) è stata utilizzata per sottoscrivere la residua quota di aumento di capitale deliberato dalla stessa in data 9 luglio 2007. Il residuo, pari ad euro 2.259.618, è iscritto nella voce "debiti finanziari verso la controllante" insieme a debiti verso la controllante scaturiti dall'intervento di quest'ultima nella definizione di partite aperte con alcuni fornitori (euro 611 mila).

A seguito di ciò, al 31 dicembre 2007 la voce include solamente Euro 275 mila relativa alle rate scadenti entro 12 mesi del mutuo ipotecario di originari euro 2.700 mila stipulato dalla Capogruppo con la Banca Cesare Ponti.

La voce "Valore di mercato IRS" era relativa al contratto derivato di *interest rate swap*, stipulato in esercizi precedenti, scaduto il 13 settembre 2007.

La voce "Debiti verso altri finanziatori" (euro 217 mila) si riferisce per euro 32 mila al residuo del debito finanziario riferito ai soli interessi verso la Retma Holding B.V. Il finanziamento, di iniziali euro 5.600 mila, era stato erogato dalla controllante Retma Holding B.V. nel maggio 2003 ed utilizzato per il pagamento della prima rata del finanziamento in pool. Il residuo, euro 185 mila, si riferisce al debito residuo relativo al contratto di leasing finanziario dello stabilimento di Trequanda, contabilizzato in applicazione dello IAS 17.

17. Debiti commerciali

Il saldo di euro 8.024 mila diminuisce di 828 mila rispetto al dato del 31 dicembre 2006.

I debiti verso fornitori sono così ripartiti:

Debiti verso fornitori	31/12/2007	31/12/2006
Fornitori Italia	4.384	7.783
Fornitori Estero	181	403
Fatture da ricevere	3.322	138
Totale	7.887	8.324
Acconti da clienti	137	528
Totale	8.024	8.852

Al 31 dicembre 2007, i debiti verso fornitori scaduti da oltre 60 giorni ammontano ad euro 1,8 milioni.

Nel corso del mese di ottobre e novembre 2007, la Capogruppo ha negoziato transazioni che hanno previsto sia piani di dilazione di pagamento sia pagamenti a saldo e stralcio dei debiti. Nella maggior parte dei casi in cui la negoziazione ha avuto come esito il pagamento in un'unica soluzione del debito con sconto rispetto al valore nominale, il creditore ha preteso che l'operazione venisse perfezionata con l'intervento di Starfin S.p.A. quale acquirente del credito stesso. Starfin S.p.A. ha poi provveduto a convertire il credito vantato nei confronti di Richard Ginori 1735 S.p.A. in capitale.

Richard Ginori 1735 S.p.A. ha, inoltre, negoziato direttamente con un fornitore un accordo per il pagamento del debito in un'unica soluzione a saldo e stralcio con uno sconto pari al 30% dell'ammontare nominale.

Da Starfin S.p.A. sono, invece, stati estinti, con la formula del pagamento in un'unica soluzione, debiti per un ammontare complessivo pari ad Euro 989.536.

Ad oggi non esistono problematiche particolari con i fornitori, la società ha riportato le condizioni di pagamento in termini accettabili, instaurando nuovamente con i fornitori un rapporto che permetta di pianificare in maniera più funzionale le consegne delle merci in particolare per quanto riferito ai semilavorati (bone china) e prodotti finiti (cristallo).

18. Debiti commerciali verso società collegate

La voce, pari ad euro 487 mila, si riferisce a debiti verso la collegata Richard Ginori Japan.

19. Debiti tributari

I debiti tributari a breve termine sono così ripartiti:

Debiti tributari	31/12/2007	31/12/2006
Erario per imposta sostitutiva sulla rivalutazione	1.799	1.149
Ritenute fiscali IRPEF	284	216
Erario per IRAP	504	247
Erario per IVA	5.807	6.431
Imposte diverse	2.867	2.430
Totale	11.261	10.473

L'imposta sostitutiva sulla rivalutazione (euro 1.799 mila) si riferisce al debito tributario della Capogruppo derivante dalla rivalutazione dei terreni e fabbricati a suo tempo di proprietà della Richard Ginori 1735 S.p.A., effettuata per circa euro 26 milioni nell'esercizio 2004. L'imposta è stata pagata per il primo 50% in data 20 luglio 2004; per il 25% in data 20 agosto 2005 e per il residuo 25% avrebbe dovuto essere pagato entro il 16 agosto 2006.

Il saldo della voce Erario per IRAP comprende per la Capogruppo l'ultima rata dell'esercizio 2005, pari ad euro 63 mila, il saldo dell'esercizio 2006 con sanzioni e interessi per il mancato pagamento per euro 153 mila, e l'accantonamento di competenza dell'esercizio 2007 per euro 254 mila. Per Vaserie International S.p.A. l'accantonamento di competenza dell'esercizio 2007, pari ad euro 34 mila.

Il debito per I.V.A. si riferisce alle liquidazioni del periodo giugno-dicembre 2004, alle liquidazioni dei mesi di luglio, settembre, ottobre e dicembre 2005, ed a quelle relative ai mesi dal gennaio al giugno 2006 non versate nei termini dalla Capogruppo.

La voce "Imposte diverse" si riferisce essenzialmente all'accantonamento degli interessi e delle sanzioni sui debiti tributari non versati nei termini, iscritti a conto economico rispettivamente nella voce Oneri finanziari e Altri Proventi/(Oneri) operativi.

In data 11 aprile 2008 la Capogruppo ha definito, in accordo con Equitalia Cerit S.P.A. (Agente della Riscossione del Gruppo Pubblico Equitalia S.P.A.), tutte le pendenze relative ai debiti fiscali pregressi che il nuovo azionista di riferimento (Starfin S.p.A.) ha dovuto necessariamente gestire dopo l'acquisizione della maggioranza della società.

All'ottobre del 2007 la società aveva debiti fiscali scaduti che, comprensivi di sanzioni, interessi di mora e compensi di riscossione alla data di definizione, ammontavano complessivamente ad euro 12,9 milioni; al riguardo la società attraverso le risorse esclusivamente pervenute dall'operazione di aumento del capitale sociale (per complessivi circa euro 19,4 milioni) e da ulteriori e successivi finanziamenti eseguiti dall'azionista di maggioranza Starfin S.p.A. (per complessivi euro 8,8 milioni) ha eseguito i seguenti interventi:

1. nell'ottobre 2007 la società ha provveduto, avvalendosi dello strumento del ravvedimento operoso, al pagamento di euro 2,4 milioni relativi al debito IVA maturato dal luglio 2006 e sino al mese di settembre 2007;
2. a fronte di cartelle esattoriali per complessivi euro 7,3 milioni e per le quali la società aveva subito, fra maggio e luglio 2007, pignoramenti su beni mobili per complessivi euro 11,1 milioni e su crediti verso terzi per euro 6,2 milioni la società ha accreditato l'ente riscossore, nel mese di gennaio 2008, per euro 2,0 milioni ed in data 11 aprile 2008 per il saldo dovuto pari ad euro 5,3 milioni;
3. a fronte di ulteriori cartelle esattoriali notificate alla società per complessivi euro 3,2 milioni la società ha provveduto ad effettuare pagamenti in acconto, fra il mese di febbraio e marzo 2008, per euro 0,8 milioni.

Quanto sopra, ha consentito alla società, grazie al responsabile ed attento utilizzo degli strumenti e procedure di riscossione tributi in vigore, di:

- assolvere comunque al pagamento integrale del debito scaduto;
- ottenere da parte di Equitalia Cerit S.p.A. la rinuncia a tutti gli atti esecutivi promossi con atti di pignoramento su beni mobili e crediti verso terzi con contestuale liberazione da ogni vincolo pignoratorio e rientro nella piena disponibilità della società;
- presentare istanza di dilazione sino ad un massimo di 72 rate sul debito residuo di cui al punto 3. per complessivi euro 2,3 milioni dietro presentazione di idonea polizza fideiussoria o fideiussione bancaria o concessione di ipoteca volontaria di primo grado su beni immobili.

20. Altre passività correnti

La composizione della voce è la seguente:

Altre passività correnti	31/12/2007	31/12/2006
Debiti verso istituti previdenziali	1.855	2.507
Debiti verso il personale	308	349
Ratei e risconti	912	1.489
Altri debiti	2.553	1.860
Totale	5.628	6.205

La voce "debiti verso istituti previdenziali" (euro 1.855 mila) si riferisce ai debiti maturati nei confronti degli enti previdenziali alla data del 31 dicembre 2007.

Si ricorda che la Capogruppo ha definito con l'Istituto previdenziale piani di rientro dilazionati (capitale, interessi e sanzioni) per complessivi euro 1,1 milioni e per i quali sta provvedendo regolarmente ai pagamenti previsti; per quanto riferito ai debiti correnti, alla data odierna, la società ha provveduto a regolarizzare tutte le posizioni relative all'anno 2007 e sta pagando regolarmente alle scadenze convenute.

La voce "debiti verso il personale" si riferisce essenzialmente alle competenze differite maturate alla data di bilancio (grafiche feriali, natalizie e ferie maturate e non ancora godute).

La voce "Ratei e risconti" accoglie il risconto passivo, per euro 857 mila, determinatosi quale plusvalenza realizzata in esercizi precedenti in seguito alla vendita della "palazzina uffici".

La voce "Altri debiti" per euro 2.553 mila, è relativa a debiti verso gli agenti (euro 824 mila), debiti verso amministratori e sindaci (rispettivamente per euro 629 mila e 347 mila), verso un ex distributore estero per euro 312 mila e per euro 389 verso la collegata Ginori Real Estate, riconducibili alla contabilizzazione del contratto di affitto sullo stabilimento di Sesto Fiorentino, come spiegato a commento della voce "Immobili, impianti e macchinari".

II. Note alle voci di Conto Economico

21. Ricavi di vendita

I ricavi di vendita consolidati passano da euro 30.989 mila nell'esercizio 2006 ad euro 29.430 mila nell'esercizio 2007 (-5,07%); tale diminuzione è imputabile essenzialmente alla contrazione delle vendite nel canale del dettaglio; la stessa difficoltà di approvvigionamento delle materie prime e prodotti finiti, generatasi per la situazione finanziaria, ha determinato ritardi di consegne e conseguentemente di fatturazione

La tabella seguente presenta i dati relativi ai canali di vendita del Gruppo per l'esercizio 2007, con il confronto con il 2006:

	2007		2006	
	Importo	%	Importo	%
Dettaglio	12.111	41,1	16.516	53,1
Alberghiero e Torrefazione	5.044	17,1	5.288	17,1
Regalo aziendale ed altro	1.837	6,3	595	1,9
Terrecotte Trequanda	2.078	7,1	243	0,8
Totale Italia	21.070	71,6	22.642	73,1
Estero	8.360	28,4	8.347	26,9
TOTALE	29.430	100,0	30.989	100,0

Nella tabella che segue è riportata la suddivisione per area geografica:

	2007		2006	
	Importo	%	Importo	%
Italia	21.070	71,6	22.642	73,1
Asia	3.502	11,9	2.581	9,7
Paesi Europei	3.591	12,2	3.653	8,5
America/Canada	1.015	3,4	1.748	2,6
Resto del mondo	252	0,9	365	1,1
Totale mercati esteri	8.360	28,4	8.347	26,9
TOTALE	29.430	100,0	30.989	100,0

Al 31 dicembre 2007, il Valore della produzione tenuto conto della variazione negativa delle rimanenze di semilavorati e prodotti finiti (euro 5.290 mila) è pari ad euro 24.140 mila, rispetto ad euro 25.610 mila al 31 dicembre 2006, che riportavano una variazione negativa delle rimanenze di semilavorati e prodotti finiti (euro 5.379 mila).

22. Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci utilizzate

Tale voce, pari ad euro 6.761 mila, è composta da costi per acquisti pari ad euro 7.226 mila e dalla variazione positiva delle

rimanenze di materie prime per euro 463 mila.

I costi per acquisti (euro 7.226 mila) diminuiscono complessivamente di euro 893 mila rispetto al dato del 31 dicembre 2006 (euro 8.119 mila) per effetto di minori approvvigionamenti di semilavorati e prodotti finiti. La composizione della voce è la seguente:

	2007	2006
Costi per acquisti		
Materie prime	2.223	1.712
Materie sussidiarie e di consumo	603	513
Prodotti finiti e semilavorati	4.131	5.378
Oneri accessori di acquisto	259	527
Beni strumentali < 516 euro	23	-
Sconti, abbuoni e premi su acquisti	(15)	(10)
Totale	7.224	8.120
Variazione delle rimanenze	(463)	420
Totale generale	6.761	8.540

23. Costo dei servizi

La voce risulta così dettagliata:

Costi per servizi	2007	2006
Costi industriali	1.277	1.367
Energie	2.277	2.284
Costi commerciali	4.155	4.799
Costi amministrativi e generali	1.735	1.726
Costi diversi per il personale	74	-
Emolumento agli organi sociali	596	620
Costi vari per lo status di società quotata	31	-
Totale	10.145	10.796

I Costi per servizi diminuiscono di euro 651 mila rispetto all'esercizio 2006.

I costi per servizi commerciali si riferiscono a provvigioni di vendita, costi relativi a rapporti d'agenzia e royalties per euro 1.819 mila; a costi per fiere, mostre, conventions, prestazioni commerciali, pubblicità e propaganda per euro 719 mila, includono costi per consulenze commerciali e strutturali per euro 354 mila; a trasporti su vendite per euro 848 mila. Comprendono infine i contributi da riconoscere ai clienti partners per euro 415 mila.

I costi amministrativi e generali sono relativi a consulenze amministrative, generali, legali e notarili per euro 1.098 mila; a costi telefonici e postali per euro 119 mila; a costi assicurativi per euro 137 mila, a costi per la revisione contabile per euro 247 mila, a costi di vigilanza per euro 79 mila ed altri costi per euro 55 mila. L'incremento dell'esercizio 2007 è principalmente dovuto ai maggiori costi di consulenza sostenuti nel periodo in esame.

Gli Emolumenti agli Organi sociali risultano imputati al Conto Economico come segue:

- compensi agli amministratori, euro 406 mila;
- compensi ai sindaci, euro 190 mila.

Per il dettaglio dei compensi agli Amministratori, così come previsto dall'art. 78 del Regolamento Emittenti, si rimanda anche alla sezione relativa delle presenti note esplicative.

24. Godimento beni di terzi

Tale voce è relativa per euro 811 mila ad affitti e locazioni, di cui 518 mila al contratto di affitto stipulato tra la Capogruppo e Ginori Real Estate relativo all'insediamento produttivo di Sesto Fiorentino, di cui euro 120 mila per il canone annuo da corrisponderci fino al luglio 2010 e il residuo (euro 389 mila) per l'effetto dell'applicazione degli IFRS sul contratto di affitto stesso, che prevede un canone di euro 1,5 milioni per gli esercizi 2010 e 2011 e di 875 mila per l'esercizio 2012.

25. Altri proventi (oneri) operativi

Tale voce, pari ad euro 1.179 mila, è costituita da altri ricavi e proventi per euro 627 mila, da oneri diversi di gestione per euro 283 mila e dal saldo netto tra altri costi/ricavi per negativi euro 1.523 mila. Quest'ultimo importo include, per euro 1.056 mila circa, l'onere maturato al 31 dicembre per le sanzioni conseguenti ai mancati versamenti dei debiti tributari.

26. Costo del personale

La ripartizione è la seguente:

Costo del personale	2007	2006
Salari e stipendi	7.934	8.123

Oneri sociali	2.664	2.740
TFR	663	670
Altri costi	230	252
Totale	11.491	11.785

Gli altri costi del personale comprendono, per la maggior parte, spese per la gestione della mensa e per lavoro temporaneo.

Per la capogruppo il contratto di lavoro applicato è quello per gli "addetti all'industria chimica, chimico-farmaceutica, delle fibre chimiche, settori ceramica e abrasivi" rinnovato in data 12 febbraio 2002.

Gli Altri costi comprendono i costi per la mensa e per la ricerca e selezione del personale.

Dalla tabella che segue sono rilevabili il numero dei dipendenti del Gruppo alla fine dei due periodi di riferimento:

	31-dic-07	31-dic-06
Dirigenti	3	2
Impiegati	65	72
Operai	286	299
TOTALE	354	373

Alla data del 31 dicembre 2007 i dipendenti del Gruppo, in relazione al luogo di lavoro, risultano così suddivisi:

- Stabilimento di Sesto Fiorentino	n.	321
- Presso i punti vendita	n.	7
- Presso le controllate	n.	26
- Totale	n.	354

27. Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni

La voce comprende gli ammortamenti (euro 1.508 mila, rispetto ad euro 1.656 mila al 31 dicembre 2006) calcolati sulle immobilizzazioni materiali e immateriali utilizzati alla data del 31 dicembre 2007. In dettaglio, la voce è così composta:

	2007	2006
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	80	143
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.428	
Svalutazioni di immobilizzazioni	1.381	39
Totale	2.889	1.695

28. Proventi finanziari

Tale voce (euro 440 mila) è costituita da interessi attivi bancari (euro 33 mila), interessi attivi su crediti (euro 24 mila) e i proventi finanziari diversi per euro 383 mila, di cui 331 mila relativi al rilascio della quota della svalutazione finanziaria del credito verso GRE di competenza dell'esercizio.

29. Oneri finanziari

La composizione della voce è la seguente:

	2007	2006
Interessi passivi su mutui	717	883
Interessi passivi bancari	149	384
Interessi dilazionato pagamento imposte ed altri	611	258
Commissioni, oneri e spese bancarie	256	345
Oneri finanziari diversi	145	44
Totale	1.878	1.913

30. Utile (Perdita) su cambi

Le differenze cambio sono generate dalle regolazioni finanziarie avvenute nell'esercizio 2007 nonché dall'adeguamento dei saldi commerciali a debito e a credito espresse in valuta estera al cambio vigente a fine esercizio.

La composizione delle differenze cambio può essere così dettagliata:

	2007	2006
Differenze cambio attive		
Differenze da valutazione	1	7
Differenze da realizzo	20	9
Totale	21	16
Differenze cambio passive		
Differenze da valutazione	(243)	(311)
Differenze da realizzo	(211)	(267)
Totale	(454)	(578)
Totale generale	(433)	(562)

31. Rettifiche di valore di attività finanziarie

Tale voce, pari ad euro 453 mila, è relativa per euro 82 mila alla valutazione di Richard Ginori Japan, per euro 374 alla valutazione di Ginori Real Estate, al netto della svalutazione dei credito immobilizzato iscritto al 31 dicembre 2006 verso No Core Service Sr.l.per euro 3 mila.

Tali dati, con il confronto al 31 dicembre 2006, sono riepilogati di seguito:

	2007	2006
RG Japan	82	393
Ginori Real Estate	374	(1.857)
No Core Service Srl	(3)	
Totale	453	(1.464)

32. Imposte correnti

La voce in esame accoglie le imposte correnti di competenza dell'esercizio 2007 che sono pari ad euro 288 mila e si riferiscono solamente all'IRAP.

33. Imposte differite

Di seguito si riporta la tabella di movimentazione delle imposte differite 2007 - 2006

Natura/descrizione	Esercizio 2007		Esercizio 2006	
	Ammontare delle differ. temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differ. temporanee	Effetto fiscale
Imposte differite				
Ammortamenti anticipati (1)	866	272	1.227	457
Allocazione excess cost IMGIT/COP 84 (1)	3.324	1.044	3.653	1.361
FISC/IAS (1)	138	43	682	254
Differenze PC Italiani/IFRS (2)	1.520	418	222	61
Totale	5.848	1.777	5.784	2.133
Imposte differite (anticipate) nette		1.777		2.133
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite				
Svalutazioni rimanenze di magazzino (1)	12.675	3.980	12.675	4.721
Svalutazioni crediti iscritti nell'attivo circolante (2)	1.453	400	3.106	1.025
Svalutazioni crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie (2)	4.594	1.263	687	227
Svalutazioni di partecipazioni (2)	6.470	1.779	3.288	1.085
Fondo indennità suppletiva clientela (1)	394	124	256	95
Fondi per rischi per contenziosi diversi (1)	1.062	333	646	241
Costi relativi a più esercizi (1)			302	112
Costi relativi a più esercizi (2)			249	82
	26.648	(7.879)	21.209	(7.589)

		(7.879)		(7.589)
Perdita fiscale 2003 riportabile a nuovo	1.164	320	1.164	384
Perdita fiscale 2004 riportabile a nuovo	8.187	2.251	8.187	2.702
Perdita fiscale 2005 riportabile a nuovo	4.567	1.256	4.567	1.507
Perdita fiscale 2006 riportabile a nuovo	5.597	1.539	5.597	1.847
Perdita fiscale 2007 riportabile a nuovo	5.969	1.641	-	
Totale perdite fiscali riportabili a nuovo	25.484	(7.008)	19.515	(6.440)
Profit in stock	-	0	572	213

Come già rilevato al 31 dicembre 2006, gli Amministratori non hanno iscritto ulteriori imposte differite attive in quanto non ritengono vi sia la ragionevole certezza della loro recuperabilità, negli esercizi in cui si riverseranno.

34. Situazione finanziaria

Di seguito si riporta il riepilogo della posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2007 confrontato con i dati al 31 dicembre 2006:

	31/12/2007	31/12/2006
(migliaia di euro)		
Attività finanziarie correnti		
Cassa e mezzi equivalenti	7.167	697
Banche e altri debiti finanziari	(881)	(12.566)
Indebitamento finanziario corrente netto	6.286	(11.869)
Debiti finanziari a medio e lungo termine	(2.473)	(2.889)
Debiti finanziari verso la controllante	(2.871)	
Posizione finanziaria netta (1)	942	(14.758)

(1) Definizione di cui alla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28.7.2006 in applicazione delle raccomandazioni CESR 10.2.2005.

Al 31 dicembre 2007, la posizione finanziaria netta è positiva per euro 942 mila, registrando un miglioramento rispetto al 31 dicembre 2006 pari ad euro 15,7 milioni.

Come già precedentemente ricordato, in data 10 dicembre gli Istituti di Credito facenti parte del pool hanno aderito alla proposta di acquisto da parte della controllante Starfin Spa del loro credito dietro corresponsione di una percentuale pari al 70% del credito stesso. L'operazione si è perfezionata in data 24 dicembre 2007 con l'integrale pagamento di quanto concordato con il Finpool a fronte di ogni suo avere (euro 5.561.309,35). Starfin risultava pertanto creditrice nei confronti di Richard Ginori 1735 S.p.A. per l'importo di euro 7.944.727,65 di cui una parte (euro 5.685.110) è stata utilizzata per sottoscrivere la residua quota di aumento di capitale deliberato dalla stessa in data 9 luglio 2007. Il residuo, pari ad euro 2.259.618, è iscritto nella voce "debiti verso altri finanziatori".

Per quanto sopra descritto alla data odierna la Capogruppo non ha sostanzialmente più debiti verso il sistema bancario eccetto il debito residuo relativo al mutuo ipotecario di originari euro 2.700 mila stipulato dalla Capogruppo con la Banca Cesare Ponti; le rate scadenti entro l'esercizio ammontano a euro 275 mila, mentre quelle scadenti oltre l'esercizio sono pari a euro 2.240 mila e sono iscritte nella voce "debiti finanziari a medio e lungo termine".

35. Note al Rendiconto finanziario

I flussi di cassa registrati nell'esercizio 2007, distinti per settori di attività del Gruppo, sono stati i seguenti:

Flussi di cassa da:	2007	2006
Attività operative	(2.728)	(2.319)
Attività di investimento	(79)	807
Attività di finanziamento	9.277	(1.360)
Totale	6.470	(2.692)

Il flusso di cassa da attività operative per il periodo chiuso al 31 dicembre 2007 è stato negativo per euro 2.728 migliaia rispetto al flusso negativo per euro 2.319 mila al 31 dicembre 2006.

Il flusso di cassa dell'attività di finanziamento è positivo per euro 9.277 mila, quale effetto netto tra l'aumento di capitale (euro 19.417 migliaia) e la diminuzione dei debiti finanziari per effetto dell'estinzione del finpool.

36. Strumenti finanziari

Gestione rischi finanziari

Si evidenzia che il Gruppo è esposto al rischio di tasso in quanto si indebita ad un tasso variabile ed è esposto al rischio di cambio con riferimento, in particolare, alle valute Yen e USD.

Nel corso dell'esercizio 2007 la Capogruppo, stante i rapporti con il sistema bancario, non ha potuto di fatto utilizzare prodotti finanziari derivati per gestire il rischio derivante dalle fluttuazioni dei tassi d'interesse e dei tassi di cambio delle valute estere relativamente a specifiche attività e passività o ad insiemi di attività e passività.

Come indicato nelle Note esplicative, negli esercizi precedenti era stato stipulato un contratto derivato di interest rate swap, scaduto in data 13 settembre 2007, che prevedeva la corresponsione, con regolamento trimestrale, dei differenziali di tasso, assumendo come riferimento un capitale nozionale di euro 7.500 mila, calcolati lungo la durata del contratto come segue:

- dal 2004 al 2007 tra un tasso fisso pari al 4,65%, con conversione in Libor USD a tre mesi + 2% se tassi superiori al 6%, ed un tasso di interesse variabile pari all'Euribor a tre mesi.

Informativa ai sensi dell'IFRS 7

Per una analisi di dettaglio delle politiche e delle modalità di gestione dei rischi finanziari e per le altre informazioni richieste dall'IFRS 7, vengono presentate i seguenti prospetti contenenti la descrizione delle attività e passività finanziarie esposte nello stato patrimoniale, divise in base alle categorie previste dallo IAS 39 e confrontate con il corrispondente fair value.

31-dic-07	Finanziamenti e crediti	Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico		Att.finanziarie disponibili per la vendita	Att.finanziarie detenute sino alla scadenza	Att.finanziarie di copertura	Totale valore contabile	Totale fair value
		Attività finanziarie designate al fair value al momento dell'iscrizione iniziale	Att.finanziarie detenute per la negoziazione					
Attività finanziarie non correnti	6.244	-	-	-	-	-	6.244	6.244
Crediti commerciali	10.238	-	-	-	-	-	10.238	10.238
Attività finanziarie correnti	1.400	-	-	-	-	-	1.400	1.400
Cassa e mezzi equivalenti	7.167	-	-	-	-	-	7.167	7.167

31-dic-06	Finanziamenti e crediti	Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico		Att.finanziarie disponibili per la vendita	Att.finanziarie detenute sino alla scadenza	Att.finanziarie di copertura	Totale valore contabile	Totale fair value
		Attività finanziarie designate al fair value al momento dell'iscrizione iniziale	Att.finanziarie detenute per la negoziazione					
Attività finanziarie non correnti	6.310	-	-	-	-	-	6.310	6.310
Crediti commerciali	14.161	-	-	-	-	-	14.161	14.161
Attività finanziarie correnti	1.026	-	-	-	-	-	1.026	1.026
Cassa e mezzi equivalenti	697	-	-	-	-	-	697	697

31-dic-07	Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico		Altre passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Passività finanziarie di copertura	Totale valore contabile	Totale fair value
	Passività finanziarie designate al fair value al momento dell'iscrizione iniziale	Pass.finanziarie detenute per la negoziazione				
Debiti finanziari a medio/lungo termine	-	-	2.473	-	2.473	2.473
Debiti finanziari a medio/lungo termine verso controllanti	-	-	2.871	-	2.871	2.871
Debiti commerciali	-	-	8.511	-	8.511	8.511
Debiti verso banche e altri debiti finanziari a breve termine	-	-	881	-	881	881
31-dic-06	Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico		Altre passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Passività finanziarie di copertura	Totale valore contabile	Totale fair value
	Passività finanziarie designate al fair value al momento dell'iscrizione iniziale	Pass.finanziarie detenute per la negoziazione				
Debiti finanziari a medio/lungo termine	-	-	2.889	-	2.889	2.889
Debiti commerciali	-	-	9.232	-	9.232	9.232
Debiti verso banche e altri debiti finanziari a breve termine	-	-	12.566	-	12.566	12.566

Analisi per scadenza delle passività finanziarie

Nella tabella che segue si espone una analisi per scadenza relativa alle passività finanziarie compresi i debiti di natura commerciale al fine di dare informativa circa il rischio di liquidità della Società.

<u>Passività finanziarie (euro/000)</u>	Valore contabile al 31 /12/2007	Entro un anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni
Debiti finanziari a medio/lungo termine	2.473		857	1.616
Debiti finanziari a medio/lungo termine verso controllanti	2.871		2.871	
Debiti commerciali	8.511	8.511		
Debiti verso banche e altri debiti finanziari a breve termine	881	881		
<u>Passività finanziarie (euro/000)</u>	Valore contabile al 31 /12/2006	Entro un anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni
Debiti finanziari a medio/lungo termine	2.889		1.176	1.713
Debiti commerciali	9.232	9.232		
Debiti verso banche e altri debiti finanziari a breve termine	12.519	12.519		
<u>Passività finanziarie derivate (euro/000)</u>				
Interest rate swap	47	47		

PIANI DI STOCK OPTIONS

Nell'esercizio 2007 non è stato adottato alcun piano di stock-option. I precedenti piani di stock-option, l'ultimo dei quali riferito al 2001, sono scaduti.

INFORMATIVA AI SENSI DELLO IAS 24 SULLA RETRIBUZIONE DEL MANAGEMENT E SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Retribuzione del management

I dirigenti della Capogruppo con responsabilità strategica nella gestione, pianificazione e controllo sono individuati, oltre che negli amministratori e nei sindaci, nelle figure del Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo e del Direttore Commerciale Estero.

L'Assemblea del 15 gennaio 2007 ha determinato in Euro 280 mila il compenso su base annua spettante al Consiglio di Amministrazione; l'Assemblea del 14 novembre 2007 ha determinato in Euro 230 mila il compenso spettante al Consiglio di Amministrazione, in carica fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2007.

Entrambi i Consigli non hanno provveduto alla ripartizione nominativa di tale importo.

I compensi lordi annui dei summenzionati soggetti, comprensivi di tutte le componenti retributive (retribuzione lorda, premi, *fringe benefits*, etc.) sono riportati nella seguente tabella:

Euro/milioni	Benefici a breve termine	Benefici a lungo termine	Stock Options
Amministratori	0,3	-	-
Sindaci	0,2	-	-
TOTALE		-	-

Elenco parti correlate

Nel seguito si riporta l'elenco delle società considerate parti correlate (diverse dalle società controllate), così come definite dallo IAS 24. Si precisa che le transazioni, sia commerciali sia finanziarie, avvenute con tali entità sono state concluse alle normali condizioni di mercato e che tutte le operazioni sono state concluse nell'interesse della Società.

Elenco parti correlate	Tipologia e rapporto di correlazione
Starfin S.p.A.	Società controllante
Richard Ginori Japan	Società collegata
Ginori Real Estate	Società collegata
G.D.P. SIM	Società correlata al Presidente di Richard Ginori 1735 S.p.A.
Studio Bonisconi	Società correlata ad un amministratore di Richard Ginori 1735 S.p.A.
Studio Legale Delfino e Associati	Società correlata ad un amministratore di Richard Ginori 1735 S.p.A.

Oltre alle società sopra riportate sono considerate parti correlate anche le persone fisiche rappresentate dai membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, i dirigenti con responsabilità strategica nella gestione, pianificazione e controllo, gli stretti familiari di uno di tali soggetti così come individuati dallo IAS 24, dei quali si omette puntuale elencazione.

Natura dei rapporti con le principali parti collegate e correlate

- **GDP S.I.M.**

Società di intermediazione Mobiliare che ha svolto attività di assistenza all'alta direzione nelle attività connesse alla strutturazione ed esecuzione dell'aumento di capitale.

- **Studio Bonisconi**

Contratto del 6 settembre 2007 avente ad oggetto attività di consulenza volta alla revisione globale dell'organizzazione direzionale ed esecutiva della società Richard Ginori 1735 S.p.A.

- **Studio Delfino**

Assistenza legale svolta in merito nell'operazione di aumento di capitale

Tabelle riepilogative delle transazioni con parti correlate

Nella tabella seguente si riportano i saldi patrimoniali ed economici relativi ai rapporti con parti correlate sopra individuate, classificate in operazioni con Controllante, Collegate e Altre correlate.

Transazioni parti correlate	Crediti	Debiti	Debiti per operazione aumento di capitale	Costi aumento capitale sociale	Altri costi	Ricavi
Starfin S.p.A.	-	2.871	-	500	-	
Richard Ginori Japan	17	487	-	-	487	
Ginori Real Estate	-	-	-	-	543	
G.D.P. SIM	-	-	252	210	-	
Studio Bonisconi	-	39	-		89	
Studio Legale Delfino e Associati	-	-	166	145	-	

Si segnala inoltre che, in adempimento delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, negli Allegati 2 e 3 sono riportati i prospetti di conto economico e stato patrimoniale con separata indicazione delle operazioni con parti correlate e indicazione del peso percentuale delle stesse sui singoli saldi di bilancio.

Si segnala che tra le operazioni con parti correlate non ci sono operazioni atipiche e/o inusuali

CORRISPETTIVI SOCIETA' DI REVISIONE EX ART.149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI

I corrispettivi di revisione contabile ai sensi dell'art.160 c.1-bis n.303 Legge 262 del 28 dicembre 2005 integrata da D.Lgs. 29 dicembre 2006 sono i seguenti:

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Importo
Revisione contabile	K.P.M.G.	Richard Ginori 1735 S.p.A.	192/000
Revisione contabile	K.P.M.G.	Società controllate	45/000
Revisione contabile	K.P.M.G.	Richard Ginori Japan	10/000

L.C.S.Milano,
12 maggio 2008

p. il Consiglio di Amministrazione
(Il Presidente)
Dott. Roberto Villa

Allegati:

- 1) Bilancio Starfin S.p.A. al 31 dicembre 2006
- 2) Tabella con evidenza degli ammontari verso parti correlate e delle operazioni non ricorrenti di cui alla Delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006 e Comunicazione Consob n.DEM/6064293 del 28 luglio 2006

L.C.S. in Milano, 12 maggio 2008
(aggiornato con gli eventi successivi
fino al 5 giugno 2008)

p. il Consiglio di Amministrazione
(Il Presidente)
Dott. Roberto Villa

STARFIN S.P.A. Società unipersonale
Società sottoposta ad attività di direzione e coordinamento di
MARISCAL CONSULTADORIA E SERVICOS LDA art. 2497 bis C.C.

Sede Legale VIA PAOLO COSTA 9 BOLOGNA BO
Iscritta al Registro Imprese di BOLOGNA - C.F. e n. iscrizione 02473351209
Iscritta al R.E.A. di BOLOGNA al n. 442229
Capitale Sociale Euro 3.600.000,00 interamente versato
P.IVA n. 02473351209

Bilancio al 31/12/2006

STATO PATRIMONIALE

(In Euro)

Forma abbreviata art. 2435 bis C.C.

ATTIVO	Al 31/12/2006		Al 31/12/2005
	Parziali	Totali	
B	IMMOBILIZZAZIONI		
<i>B.I</i>	<i>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</i>		
B.I.90	Immobilizzazioni immateriali lorde	2.367	2.367
B.I.91	Fondi ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.420-	947-
Totale	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	947	1.420
B.III	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	2.002.735	2.601.703
	esigibili entro l'esercizio successivo	2.002.735	2.601.703
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		2.003.682	2.603.123
C	ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>C.II</i>	<i>CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI</i>	6.429	5.294
	esigibili entro l'esercizio successivo	6.429	5.294
C.IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.023.312	1.034.414
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		1.029.741	1.039.708
TOTALE ATTIVO		3.033.423	3.642.831

PASSIVO	AI 31/12/2006		AI 31/12/2005
	Parziali	Totali	
A	PATRIMONIO NETTO		
A.I		3.600.000	10.000
A.IV		312	501
A.VII		34.996	3.634.511
A.IX		639.558-	9.707-
TOTALE PATRIMONIO NETTO		2.995.750	3.635.305
D	DEBITI		37.673
	esigibili entro l'esercizio successivo	37.673	7.526
TOTALE PASSIVO		3.033.423	3.642.831

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		AI 31/12/2006		AI 31/12/2005
		Parziali	Totali	
B	COSTI DELLA PRODUZIONE			
B.7	Costi per servizi		21.504	7.526
B.10	Ammortamenti e svalutazioni		473	473
B.10.a	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	473		473
B.14	Oneri diversi di gestione		687	4.037
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE			22.664	12.036
Differenza tra valore e costi della produzione			22.664-	12.036-
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
C.16	Altri proventi finanziari		4.203	2.330
C.16.d	Proventi diversi dai precedenti	4.203		2.330
C.16.d.4	Proventi diversi dai precedenti da altre imprese	4.203		2.330
C.17	Interessi ed altri oneri finanziari		472-	-
C.17.d	Interessi e altri oneri finanziari verso altri	472-		-
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI			3.731	2.330
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
D.19	Svalutazioni		620.625-	-
D.19.a	Svalutazioni di partecipazioni	620.625-		-
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			620.625-	-
E	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
E.21	Oneri straordinari		-	1-
E.21.c	Altri oneri straordinari	-		1-
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			-	1-
Risultato prima delle imposte			639.558-	9.707-

23	Utile (perdite) dell'esercizio	639.558-	9.707-
-----------	---------------------------------------	-----------------	---------------

Il Bilancio sopra riportato è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

L'Amministratore unico
(Dott. Antonio Gabriele Cenni)

RICHARD-GINORI il Gruppo

Prospetto di Stato patrimoniale al 31 dicembre 2007 redatto in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006 e della Comunicazione Consob n.DEM/6064293 del 28 luglio 2006

(dati in Euro/000)

	31-dic-07					31-dic-06				
	Saldi di bilancio	di cui con parti correlate	%	di cui non ricorrenti	%	Saldi di bilancio	di cui con parti correlate	%	di cui non ricorrenti	%
ATTIVITA' NON CORRENTI										
Immobili, impianti e macchinari	17.348					20.404				
Altre immobilizzazioni immateriali	2				42					
Partecipazioni in società collegate	5.009	5.009	100%		4.635	4.635	100%			
Altre attività finanziarie	6.244	6.244	100%		6.310	6.310	100%			
Imposte differite attive	-				213					
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	28.603	11.253			31.604	10.945				
ATTIVITA' CORRENTI										
Crediti commerciali	10.221				14.103					
Crediti verso società collegate	17	17	100%		29	29	100%			
Crediti verso società controllanti					29	29	100%			
Altri crediti	1.400				1.026					
Rimanenze	13.834				18.579					
Cassa e mezzi equivalenti	7.167				697					
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	32.639	17			34.463	58				
TOTALE ATTIVITA'	61.242	11.270			66.067	11.003				
PATRIMONIO NETTO										
Capitale sociale	30.204				25.969					
Riserve	2.870				42.913					
Utili/(perdite) di esercizi precedenti	(1.724)				(42.170)					
Utile/(perdita) del periodo	(12.294)				(13.491)					
TOTALE PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	19.056				13.221					
Patrimonio delle minoranze	218				363					
TOTALE PATRIMONIO NETTO	19.274				13.584					
PASSIVITA' NON CORRENTI										
Debiti finanziari a medio/lungo termine	2.473				2.889					
Debiti finanziari a lungo termine verso controllanti	2.871	2.871	100%		-					
Fondi per rischi e oneri	3.818				3.416					
Passività per benefici ai dipendenti	4.748			120	3%	5.399				
Imposte differite passive	1.777				2.303					
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	15.687	2.871		120	14.007	-				
PASSIVITA' CORRENTI										
Debiti finanziari a breve termine	881				12.469					
Debiti finanziari a breve termine verso controllanti	-				97					
Debiti commerciali	8.024	39	0%		8.852					
Debiti commerciali verso controllanti	-				339	339	100%			
Debiti commerciali verso società collegate	487				41	41	100%			
Debiti tributari	11.261				10.473					
Altre passività correnti	5.628				6.205					
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	26.281	39			38.476	380				
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	61.242	2.910		120	0%	66.067	380		-	0%

RICHARD-GINORI 1735 il Gruppo

Prospetto di Conto Economico al 31 dicembre 2007 redatto in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006 e della Comunicazione Consob n.DEM/6064293 del 28 luglio 2006
(dati in Euro/000)

	31-dic-07					31-dic-06				
	Saldi di bilancio	di cui con parti correlate	%	di cui non ricorrenti	%	Saldi di bilancio	di cui con parti correlate	%	di cui non ricorrenti	%
Ricavi di vendita	29.430	372	1%			30.989				
Variazione rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	(5.290)					(5.379)				
VALORE DELLA PRODUZIONE	24.140					25.610				
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci utilizzate	(6.761)					(8.540)				
Costo dei servizi	(10.145)	(89)	1%			(10.796)				
Godimento beni di terzi	(1.012)	(543)	54%			(607)	(124)	20%		
Altri proventi (oneri) operativi	(1.179)	(489)	41%	(120)	10%	(583)				
	(19.097)	(1.121)	6%	(120)		(20.526)	(124)			
VALORE AGGIUNTO	5.043	(1.121)	-22%	(120)	-2%	5.084	(124)			
Costo del personale	(11.491)					(11.785)				
Margine operativo lordo	(6.448)	(1.121)	17%	(120)	2%	(6.701)	(124)			
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	(2.889)					(1.695)				
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	(1.094)					(1.336)				
Altri accantonamenti	(532)					(328)				
	(4.515)					(3.359)				
Margine operativo netto	(10.963)	(1.121)	10%	(120)	1%	(10.060)	(124)			
Proventi finanziari	440	53	12%			557				
Oneri finanziari	(1.878)					(1.913)	(76)	4%		
Utile (perdita) su cambi	(433)					(562)				
Rettifiche di valore di attività finanziarie	453					(1.464)				
	(1.418)					(3.382)	(76)			
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(12.381)	(1.121)	9%	(120)	1%	(13.442)	(200)			
Imposte correnti	(288)			33		(304)				
Imposte differite	143					168				
	(145)			33		(136)				
RISULTATO NETTO	(12.526)	(1.121)	9%	(87)	1%	(13.578)	(200)			
Risultato di pertinenza delle minoranze	(232)					(87)				
RISULTATO NETTO DEL GRUPPO	(12.294)					(13.491)				